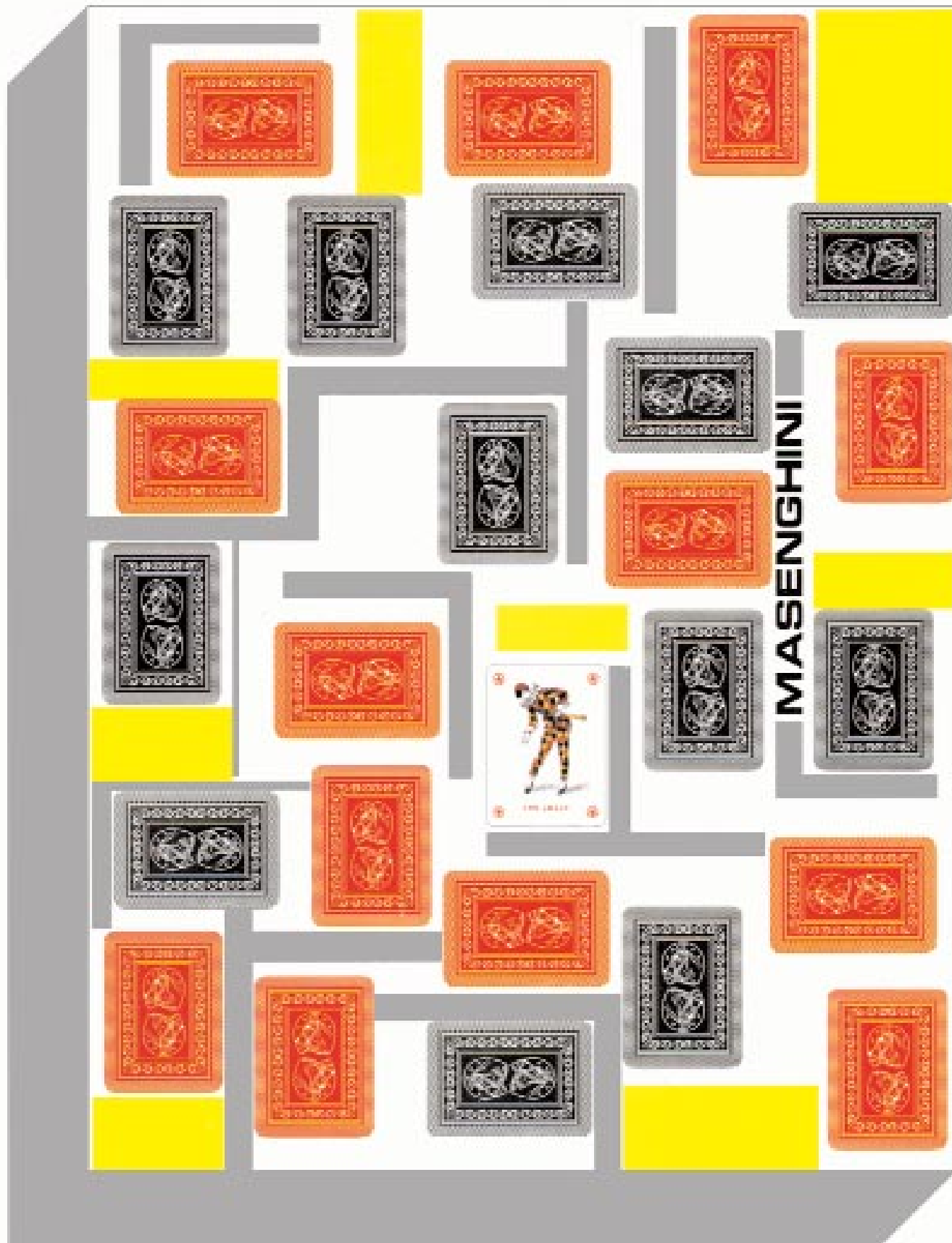


FRASCHINI



Spedizione in abbonamento postale, 45% art. 2, comma 20B, Legge 662/96 - Milano



MASENGHINI S.P.A.

LE CARTE DA GIOCO CHE DURANO DI PIÙ

24127 BERGAMO - Via Moroni, 198 - Telefono 035/255155
Telefax 035/262569

PROMOZIONE 2001 PER LE ASSOCIAZIONI

Speciali condizioni per acquisti di carte da gioco - Telefonare chiedendo addetta Bridge



Lasciatevi sedurre da una cozza.

La Cucina Italiana è il mensile che valorizza le qualità di ogni ingrediente. Tutte le ricette, provate per voi nella cucina della redazione, sono spiegate passo dopo passo per trasformare ogni piatto in un sicuro successo.



Risultato garantito.



Adrian Butera

Porsche consiglia **MICHELIN**

Porsche consiglia **Mobil**

Porsche Italia S.p.A. P.le della Pace 35, 20121 Milano, Italia. Tel. 02 57 57 57 57. www.porsche.com

**Il suo terreno preferito?
Non lo sappiamo nemmeno noi.**

Cayenne. La terza Porsche.

Cayenne S e Cayenne Turbo. Motori V8, Cilindrata 4.5 litri. Potenza: 340 CV (250 kW) e 450 CV (331 kW).
Consumi Cayenne S: ciclo combinato 14,9 l/100km. Emissioni CO₂: 361 g/km. Cayenne Turbo: ciclo combinato 15,7 l/100km. Emissioni CO₂: 378 g/km.



PORSCHE



BRIDGE D'ITALIA

Rivista mensile della
Federazione Italiana Gioco Bridge

Abbonamento annuo € 70
Abbonam. annuo tesserati FIGB € 50

Direttore Editoriale
Gianarrigo Rona

Direttore Responsabile
Riccardo Vandoni
e-mail: riccardo.vandoni@virgilio.it

Segretario Editoriale
Niki Di Fabio

Comitato di redazione
Mabel Bocchi, Niki Di Fabio,
Franco Di Stefano, Franco Frascini,
Giovanni Maci.

Direzione e redazione
Via C. Menotti, 11 - scala C - 20129 Milano
Telefono 02/70000333 r.a. - Telefax
02/70001398
<http://www.federbridge.it>
e-mail: figb@federbridge.it

Progetto grafico e videoimpaginazione:
Romano Pacchiarini (romanopa@tin.it)

Copertina realizzata da Nicola Di Stefano

Stampa
Tipografia Pi-Me Editrice s.r.l.
Via Vigentina, 136 - 27100 Pavia
Telefono 0382/572169 - Fax 0382/572102
Autorizzazione del Tribunale di Milano
N. 2939 del 7 gennaio 1953

La tiratura di questo numero è stata
di 12.000 copie

Spedizione in abbonamento postale,
45% art. 2, comma 20 B, Legge 662/96 -
Milano

Finito di stampare: 6 giugno 2003

Per la pubblicità:



Segreteria Generale
Via C. Menotti, 11/C
20129 Milano
Telefono 02/70000333 r.a.
Fax 02/70001398
e-mail: figb@federbridge.it

6 - GIUGNO 2003

in questo numero

Riccardo Vandoni	<i>Puntinipuntinipuntini</i>	3
Riccardo Vandoni	<i>Botta e risposta</i>	4
Nino Ghelli	<i>Tuttolibri</i>	6

CRONACA

Franco Broccoli	<i>Campionati Italiani Open e Ladies</i>	8
NdF	<i>Assoluti a Squadre 2003</i>	
	<i>Seconda e Terza Serie Open</i>	14
	<i>Seconda e Terza Serie Signore</i>	24

TECNICA

Pietro Forquet	<i>Passo a passo</i>	36
Barry Rigal		40
Frank Stewart	<i>Il mio bridge... e il vostro</i>	41
Giagio Rinaldi	<i>L'uso del contro in competizione</i>	42
Carlo Grignani	<i>L'impasse, o ci sono alternative?</i>	44
Giorgio Levi	<i>Aspettando Godot</i>	45
Nino Ghelli	<i>Convention corner</i>	46
Franco Broccoli	<i>La mano del mese</i>	48
Franco Di Stefano	<i>Condizioni sine qua non</i>	49

RUBRICHE

Franco Broccoli	<i>Accade all'estero</i>	50
Luca Marietti	<i>Così fu... se vi pare</i>	54
Miguel Antinolo	<i>Bridge mentale</i>	58
Antonio Riccardi	<i>Il Regolamento, questo sconosciuto</i>	60

DIDATTICA

Tonino Cangiano	<i>Costruire un corso di bridge</i>	63
-----------------	-------------------------------------	----

OPINIONI

Roberto Boggiali	<i>La mano della domenica</i>	66
Eugenio Mete	<i>Quarant'anni fa... i Mondiali del 1963 (I)</i>	68
Nino Ghelli	<i>Se n'è andato in punta di piedi... (I)</i>	72
NdF	<i>Tre domande a... Mosca e Ortensi</i>	74

VARIETÀ

Giampiero Bettinetti	<i>Versilia Bridge (XI)</i>	76
----------------------	-----------------------------	----

DOCUMENTI

	<i>Notiziario Associazioni</i>	78
	<i>Calendario agonistico</i>	80

SIMULTANEI SELEZIONE MENTONE

Terza Prova Coppie Open - 5 maggio 2003

LINEA NORD-SUD

		%							
1. De Vincenzo	Benassi	71.19	33. Caccamo	Forti	59.78	67. Barontini	De Cillis	56.02	
2. Bella	Carzaniga	69.08	34. Palmieri	Palmieri	59.69	68. Franco	Resta	56.01	
3. Fonti	Caldarelli	66.65	35. Chizzoli	De Giacomì	59.67	69. Basile	Rocca	55.97	
4. Poma	Speciale	64.86	36. Balistreri	Seminatore	59.54	70. Miraglia	La Porta	55.97	
5. Maglietta	Arcieri	64.71	37. Nacca	Condorelli	59.48	71. Pozzoli	Parolaro	55.95	
6. Verdecchia	Corchia	64.51	38. Calcagni	Ricciarelli	59.47	72. Nicoletti	Triulzi	55.91	
7. De Santis	Ciciarelli	64.17	39. Gaglietto	Parrella	59.36	73. Stoppini	Stoppini	55.86	
8. Brighenti	Zucco	64.07	40. Fumagalli	Stuppiello	58.98	74. Fortuna	Tarantino	55.78	
9. Totaro	Totaro	63.99	41. D'Apice	Bettiol	58.70	75. Back	Balbi	55.67	
10. Licini	Pipola	63.68	42. Mignola	Del Gaudio	58.61	76. Valenza	Lanzanova	55.67	
11. Corchia	Matricardi	63.46	43. Dolce	Riccio	58.47	77. Erra	Laus	55.65	
12. Ceccanti	Saltarelli	63.26	44. Coladonato	Coladonato	58.36	78. Piscitelli	Meglio	55.63	
13. Gualtieri	Pacini	63.25	45. Forti	Percacciante	58.33	79. Addari	Faccioli	55.63	
14. Chiavarelli	Francolini	63.22	46. Moscatelli	Basilico	58.27	80. Cessari	Landolfi	55.58	
15. Gueci	De Vecchi	62.69	47. Pantaleo	Ariu	58.21	81. De Chiara	De Chiara	55.57	
16. Leonetti	Roberti	62.53	48. Lucenò	Pela	58.19	82. Francia	Clarici	55.55	
17. Muller	Bombardieri	62.36	49. Pucci	Perri	58.12	83. Augello	Tomassini	55.43	
18. Rosa	De Vincenti	62.15	50. Martorelli	Marinari	57.78	84. Burgio	Quattrocchi	55.35	
19. Delle Cave	Marani	62.07	51. Ficuccio	Govoni	57.62	85. Brandani	Dogliani	55.03	
20. Di Eusano	Di Febo	61.88	52. Caldarelli	Celli	57.48	86. Boy	Tolu	54.92	
21. Belfiore	Belfiore	61.88	53. Gambigliani	Picchioni	57.38	87. La Cascia	Timmi	54.87	
22. Valentini	Gelsi	61.23	54. Afrone	Pattoso	57.33	88. Marzioni	Fabroni	54.83	
23. Boetti	Baldi	61.12	55. Grella	Tripodi	56.96	89. Cherubin	Parravicini	54.62	
24. Nardone	Pompilio	61.08	56. Notti	Malinverni	56.78	90. Gerli	Scorrano	54.44	
25. Massaglia	Martina	60.75	57. Johansson	Martino	56.54	91. Uglioni	Bigoni	54.37	
26. Gronchi	Achilli	60.64	58. Santolini	Di Girolamo	56.51	92. Russo	Grande	54.36	
27. Grisolia	Parise	60.50	59. Vegliante	Barletta	56.50	93. Di Martino	Bianchi	54.12	
28. Federighi	Girardi	60.48	60. Ciampi	Vannini	56.42	94. Alpini	Sconocchia	54.12	
29. Quattrone	Verdi	60.33	61. Bonorandi	Rossini	56.21	95. Cambon	Cacciapuotì	54.12	
30. Fantini	Saglietti	60.19	62. Primavera	De Simone	56.15	96. Coltri	Duboin	54.06	
31. Severgnini	Gentili	59.96	63. Biagiotti	Tosti	56.13	97. Italiano	Sortino	53.99	
32. Tarantino	Tanini	59.80	64. Grossi	Grossi	56.12	98. Melli	D'Orazio	53.96	
			65. Longhi	Caprioglio	56.07	99. Corigliano	Polimeno	53.92	
			66. Di Nardo	Pinto	56.06	100. Lodini	Piacentini	53.92	

LINEA EST-OVEST

		%							
1. De Sandro	Crocoli	69.90	33. Genzini	Torriani	59.09	67. Rivara	Boscaro	56.09	
2. Trinci	Sciandra	69.86	34. Abbate	Abbate	59.01	68. Colazingari	Cervellera	56.08	
3. Ini	Caramanti	68.35	35. Maioni	Rovella	58.99	69. Stefani	Telleschi	56.04	
4. Natale	Di Bello	67.87	36. Baroncelli	Rainieri	58.73	70. Fioretti	Barletta	55.98	
5. Novello	Sturmolo	67.81	37. Giordano	Fiorani	58.34	71. Jones	Jones	55.97	
6. Vignandel	Serchi	66.84	38. D'Agostino	Carrai	58.25	72. De Rosa	Traini	55.85	
7. Contardi	Sgroi	65.32	39. Landolfi	Landolfi	58.16	73. Frugoni	Vespa	55.84	
8. Stefani	Centioli	63.50	40. Baldassin	Baietto	58.11	74. Maltoni	Nutini	55.81	
9. Longinotti	Jelmoni	63.14	41. Maine	Balestra	57.90	75. Grella	Sestini	55.74	
10. Nicoletti	Bonaccorsi	62.79	42. Petrucci	Girardi	57.78	76. Vinciguerra	Soccorsi	55.74	
11. Basile	Piantoni	62.71	43. Branciarì	Natalini	57.72	77. Tracuzzi	Montecchi	55.65	
12. Gergati	Terenzi	62.66	44. Cirillo	Palmerio	57.72	78. Olmi	Duccini	55.60	
13. Minero	Musso	62.62	45. Ghelardi	Nencini	57.69	79. Rivano	Sala	55.43	
14. Meloni	Masala	62.36	46. Righi	Benazzo	57.65	80. Manzione	Colombo	55.40	
15. Bertagni	Genova	61.87	47. De Cesare	Mengarelli	57.62	81. Lombardo	Gulia	55.39	
16. Paradisi	Cagner	61.77	48. Magnani	Buonocore	57.55	82. Cosimi	Magini	55.33	
17. Osella	Masento	61.71	49. Guerrerì	Mercuri	57.53	83. Testa	Vittori	55.15	
18. Galli	Vitale	61.45	50. Vallarelli	Levantesi	57.52	84. Ventriglia	Sabelli	55.12	
19. Grasso	Giacalone	61.40	51. Sanfilippo	Sgarlata	57.41	85. Bumma	Mattoni	55.06	
20. Bardin	Barzaghi	61.27	52. Polimeni	Salnitro	57.31	86. Vannucci	Tempestini	54.97	
21. La Torre	Urbani	61.06	53. Benedetti	Romani	57.30	87. Del Mare	Contrasti	54.96	
22. Ongaro	Izzo	60.84	54. Branciarì	Tomassoni	57.24	88. Bravi	Lerda	54.95	
23. Ceci	De Felice	60.79	55. Raffa	Turci	57.24	89. Giannotti	Petrozziello	54.94	
24. Piacenza	Nozzoli	60.56	56. Cacciatore	Spina	57.24	90. Di Lorenzo	Buffardo	54.76	
25. Piana	Treta	60.49	57. Zucchini	Azzimonti	56.88	91. Munizzi	Ferrarese	54.69	
26. Cossu	Onnis	60.47	58. Balbo	Barbero	56.87	92. Giannoni	Guarnieri	54.65	
27. Terzani	Coffaro	60.19	59. Petrosemolo	Puddu	56.81	93. Peyron	Motta	54.64	
28. Galeone	Cassinari	60.14	60. De Santis	Finetti	56.79	94. Marongiu	Salvatelli	54.59	
29. Stoppini	Corsi	59.21	61. Nessi	Sgobbi	56.72	95. Pietrosanti	Trimarchi	54.56	
30. Menditto	Cajano	59.19	62. Beneduci	Lisanti	56.70	96. Polledro	Forni	54.50	
31. Ferro	Terigi	59.11	63. Cattadori	Bernasconi	56.67	97. Spernanzoni	Cupido	54.38	
32. Perlino	Marvaldi	59.11	64. Tagliabue	Parodi	56.25	98. Di Giusto	Bertoncelli	54.29	
			65. Petti Attilio	Fumo	56.24	99. Granzotto	Banci	54.15	
			66. Bovio	Clair	56.16	100. Giove	Sbarigia	54.11	



PUNTI... PUNTI... PUNTI...

L'idea e la voglia erano quelle di fare un'inchiesta sulla didattica. Preoccupanti segnali avvertono che siamo fermi da anni e che dopo la rivoluzione copernicana dell'albo, dello standard e di quant'altro servì, un po' d'anni addietro, a coagulare entusiasmi e speranze intorno ad un progetto ambizioso ed innovativo, ci siamo poi appollaiati su quel comodo divano e da lì, confortevolmente seduti, non ci siamo poi spostati più di tanto.

Nel frattempo il mondo è cambiato ed è mutato in maniera radicale. Pensate ad Internet e come soltanto il computer e le sue applicazioni abbiano cambiato (e stiano ancora cambiando) le esigenze e le abitudini di quasi tutti.

Servirebbe una scossa e delle idee nuove: la Commissione Didattica che, credo, si dovrebbe occupare del problema e dei riflessi relativi, mi sembra latitare. Tonino Cangiano, che ne fa parte, mi riferisce che mal funziona e che quasi mai ha partorito concretezza ed ha stimolato centro e periferia. Nel frattempo il bridge, quello di base, sembra languire e coagulare una platea sufficiente per un corso diventa sempre più difficile.

La lettera dell'amica Buzzatti (potete leggerla in questo numero) ed altri colloqui mi riferiscono di difficoltà comuni e mi parlano di comuni preoccupazioni: i bridgisti sono sempre gli stessi, gli juniores si contano sulla punta delle dita di una o due mani, i Campionati "scuola bridge" stanno segnando il passo dopo tempi ed anni gloriosi. Non so se sia vero ma mi dicono che per la Coppa Italia allievi si sia iscritta una squadra a Milano e zero a Torino. I numeri, che sono la vera saggezza dei popoli, riferiscono di una crisi di reperimento di materiale primo che, se non poniamo rimedio velocemente e con mezzi drastici, rischia di falcidiarci come la SARS.

Da questo numero destinerò alcune pagine della rivista al problema, in modo che si possa capire, ci si possa scambiare opinioni, si possano fare alcune proposte ed ascoltarne delle altre. L'intento è, insomma, quello di dare una scossa ad un mondo didattico quasi immobile da anni ed in cui, inutile nasconderselo, ognuno fa per sé e, quasi sempre, di nascosto dagli altri. Non sarà arrivata l'ora di coagulare gli sforzi e partorire qualcosa di nuovo, di moderno, di inatteso?

Incominciamo dal sempre sorprendente Cangiano che ha scritto un "corto" colto e divertente e lo ha condito con saggi suggerimenti, forse ovvi per alcuni ma non da tutti applicati e condivisi.

C'è un Campionato Italiano che adoro ed è quello a coppie. Da sempre quella Open è una gara che può essere vinta da un centinaio di coppie e mi sembra che possa funzionare da promozione e da cassa di risonanza per il giocatore medio. Lo squadre lo vincono sempre gli stessi, da anni, con continuità ed un briciolo di giustificata arroganza: proprio per questo propugno un campionato per professionisti (magari aperto anche a qualcun altro) ed uno per i restanti, poveri derelitti. Loro hanno il coppie, però, quasi sempre snobbato da quelli che contano, e lì si massacrano, grondano prese, vedono obiettivi concreti, lottano per qualcosa. Stavolta hanno vinto Del Vigo-Filippini, milanesi, ed a loro vanno i miei complimenti conditi con un briciolo d'invidia (devo riconoscerlo). Vincere un Campionato significa scrivere il tuo nome, e per sempre, nell'albo d'oro del tuo sport, significa guadagnarsi una piccolissima, microscopica quota di storia, bucare col tuo nome il futuro.

Nel Ladies dove invece le differenze di categoria sono più marcate e dove, giustamente, quelle che contano sono quasi tutte sempre presenti, è più difficile guadagnare il proscenio. Qui hanno vinto Cividin-Colonna che non sono nomi nuovi ma tradizionali certezze. Anche a loro i complimenti della redazione!

BOTTA & risposta

Caro Direttore,

ho trovato veramente simpatica l'idea e la realizzazione di una compressione descritta in versi così come presentata in coda alla rubrica "Così fu... se vi pare" nel numero di aprile 2003 di *Bridge d'Italia*.

Mi permetterei tuttavia, forte delle reminiscenze poetiche goliardiche liceali e universitarie, di ripristinare l'esattezza della terz'ultima quartina, ove è scritto: "mossi sotto al Re piccola cuori". È evidente che non di piccola cuori si tratta, bensì del 10 di quadri.

Ecco come proporrei quindi la rettifica della quartina:

"Il terzo attù eliminai con l'Asso
e mossi sotto al Re di quadri il Dieci;
Ovest dovette a forza stare basso
Onde non esaudire le mie preci".

Spero che questa contaminazione non debba contrariare il valente autore.

Comunque per questo moderno Dante il mondo del bridge non può che essere una fonte inesauribile di ispirazione.

Ringrazio per l'ospitalità e invio un caro saluto assieme ai complimenti per la rivista.

Ciro Calza

Mi viene in mente di lanciare un concorso poetico... ma poi figurati le critiche!

Grazie sia a te che a lui per la piacevole novità.

* * *

Mi associo ai complimenti di Paolo Fogel per l'articolo di Rinaldi sul passo forzante (che in certe situazioni si potrebbe definire meglio "forzato") e sul contro invertito. Particolarmente apprezzabile il consiglio dato in chiusura sull'alert (spesso ignorato) nelle situazioni competitive. Non voglio entrare nel merito dell'altra questione sollevata: una disquisizione sugli aspetti teorici e pratici del nostro gioco porterebbe molto lontano. Voglio piuttosto richiamare l'attenzione sul titolo degli articoli di Mete "Catastrofi, disastri ed altre cose amene". Nessuno ha mai fatto caso all'effetto deterrente dell'aggettivo, che convoglia catastrofi e disastri nel novero delle cose piacevoli? Forse la spessa sottolineatura marrone del titolo non è casuale: brown sticker!

Giampiero Bettinetti

* * *

Caro Riccardo,

anche quest'anno ho notato che ai campionati siamo sempre gli stessi, più o meno invecchiati. Non riusciamo a far diventare il bridge uno sport di massa e rischiamo di perdere terreno rispetto a giochi assai più banali come il burraco. Hai spesso analizzato sulla rivista il perché e mi sono sempre trovata d'accordo con te; hai però trascurato un aspetto che a me sembra importante. Le associazioni, o meglio i circoli (pessima idea l'unificarli) spesso non capiscono che possono prosperare solo con gli amatori, con le signore del torneo pomeridiano; i giocatori "di vertice" giocano comunque.

La Federazione qualcosa ha fatto, ma molto di più si può fare, perché chi si accosta al bridge ci resti. La signora Genova, terminato il corso, comincia a fare i tornei del circolo e si trova a competere con gli esperti o presunti tali, spesso scortesemente, quasi sempre saccenti. Le hanno insegnato il "naturale" e si trova a competere con il Fiori Forte, il corto-lungo, il Quadri Italia, un paio di sistemi locali più, ovviamente, i sistemi fai da te, spesso più artificiali, sempre più cervellotici del sistema di Lauria-Versace o di Bocchi-Duboin. Difficilmente resiste.

Peraltro, io stessa, dopo 35 anni di bridge, trovo assurdo se mi iscrivo a un torneo che, per quanto "federale" è pur sempre strettamente "locale", magari con un partner occasionale dover fronteggiare brown sticker senza il tempo di prendere gli opportuni accordi.

Mi pare che in passato la Federazione avesse previsto dei limiti ai sistemi ed alle convenzioni permesse, ma o non sono più in vigore o sono totalmente disattesi; sarebbe poi così assurdo pretendere almeno che, in mancanza di una convention card esauriente, si debba giocare lo standard? Oppure, anche in ambito locale, prevedere tornei in cui è ammesso il più sfrenato bricolage licitativo ed altri invece "di massa", in cui è ammesso solo lo standard?

Mi farebbe piacere conoscere la tua opinione, anche perché credo che tu pure ti chiedi spesso perché un numero così esiguo di allievi diventi poi agonista.

Cordialmente

Donatella Buzzatti

Tocchi talmente tanti problemi che ci vorrebbero pagine per risponderti. Tenterò di farlo nello spazio più esiguo possibile.

È vero: siamo, più o meno sempre gli stessi, con l'aggravante che il tempo passa e che molti di noi segnano il passo per sopraggiunti problemi di età. I ricambi non sono più quelli di un tempo, a mio parere. Ricordo sempre (ed ho avuto modo di farlo anche di recente) che alla tenera età di 25 anni feci una selezione locale al Campionato a Squadre Juniores e ad essa parteciparono, soltanto a Roma, 16 squadre. I giovani sono spariti o quasi e quando, come mi è capitato di recente, qualcuno mostra l'intenzione di iscriversi ad un corso, organizzo una festa con ricchi premi e cotillons.

Sgombriamo il campo da un equivoco in cui molti continuano a cadere. Il progetto "Bridge a Scuola", assolutamente positivo per le sue finalità, non aveva e non ha lo scopo di rimpinguare le fila dei frequentatori dei nostri Circoli. Le sue meritorie finalità sono altre, la ricaduta sulla realtà delle Associazioni vi potrà essere quando questi ragazzi avranno passato l'adolescenza e da universitari o trentenni si potranno avvicinare al nostro mondo sapendo bene di cosa ci occupiamo. Per adesso, tramite i CAS e la Divisione Giovanile, che cominciano ad operare, possiamo giusto raccogliere qualche giovane promettente da seguire ed inserire, come appunto avvenuto agli ultimi Europei, nel settore Cadetti.

L'adolescente trova lungo la sua strada stimoli sempre nuovi e sempre crescenti, non è di norma stabile, e ciò che gli interessa oggi non lo smuove più di tanto domani. Dobbiamo anche tener conto che il tipo di società nella quale viviamo

offre ai giovani mille attrattive e mille svaghi contro i quali dobbiamo lottare, oggi, molto più ferocemente di quanto non facessimo venti o trenta anni fa. Io credo che in questo momento, e per diversi fattori non tutti dovuti a nostre colpe specifiche, il bridge sia un prodotto scarsamente vendibile e ciò mi fa imbestialire. Mi inventai anni addietro che "il Bridge era Hobby, sport, cultura". Ho scoperto nel frattempo che è molto di più! È utile agli anziani per invecchiare meno in fretta, ai giovani perché imparino il rispetto delle regole, aiuta a socializzare in un tipo di società in cui si tende ad essere di fatto sempre più soli, è una palestra in cui impari percorsi logici che ti saranno poi utili anche nella vita. Insomma sono mille i motivi concreti per i quali si potrebbe "vendere" bridge con estrema facilità. Il problema, credo, è che non abbiamo ancora la forza economica che ci consenta di farci conoscere. Guarda il golf ed osserva quali e quante iniziative di tipo promozionale ha varato la Federazione dopo anni di inattività e di inerzia. Io che frequento da un po' anche i campi in erba, mi sono accorto di un nuovo entusiasmo e di una rinnovata vitalità che ruota anche e soprattutto sui giovani. Uno sport fatto da vecchi sta rinverdendo i quadri, sta cambiando vestito. Dovremo farlo anche noi, prima o poi, e lo faremo, credo, appena troveremo la forza economica per lanciarci sul mercato con vigore e convinzione.

Il discorso dell'inserimento dei nuovi è anch'esso lungo e tedioso. Ne parliamo da anni e quasi nessuno ha trovato le formule del successo. Abbiamo negli anni costruito una genia di bridgisti viziati e quasi sempre protervi che tendono a respingere il "nuovo" perché non gli appartiene. Credo che l'inserimento delle nuove leve debba passare soprattutto da iniziative personali intelligenti ed innovative. Ritengo che nei singoli circoli si debba far capire al "vecchio" che il "nuovo" è la sua vita futura e che senza di lui non esiste avvenire, che si debbano soffocare sul nascere comportamenti antisportivi e narcisistici, che si debbano aprire porte privilegiate agli allievi e ai neofiti.

Ti dirò in un orecchio, e non per farmi pubblicità, che nel mio piccolo ci sono riuscito. Da me i vecchi aspettano l'inserimento dei nuovi con un entusiasmo collaborativo in qualche caso addirittura commovente, ci giocano assieme, attendono con pazienza la loro crescita e la loro maturazione, li osservano suggerendo bridge senza presunzione e malanimo, al tavolo dichiarano tutti naturale o quinta nobile e sono pazienti e didatticamente costruttivi. Insomma, negli anni ho costruito un'oasi felice di cui sono veramente orgoglioso e dalla quale mi allontano sempre molto malvolentieri. Credo che se nascessero cento, mille posti così, cambierebbe anche il modo comune di fare bridge e diventeremmo tutti molto più disponibili, molto più umani, molto più sereni. Ci divertiremmo, in sostanza, molto di più ed è in fondo quello che conta.

* * *

Volevo ringraziarvi... omissis... Ho letto puntinipuntini di aprile... avevo già apprezzato in altri articoli la tua coinvolgente capacità espressiva ma questo mi ha riportato ad esperienze di vita che ancora oggi sono fonte di approfondimenti. Quegli anni indimenticabili sono finiti ma l'entusiasmo e la voglia di capire no. È bello che tu li abbia ricordati a un mondo in cui agonismo e competizione sono quasi sempre vissuti nel modo peggiore.

Cari saluti a te e tua moglie e a Ciofani mio compagno per una sera, arrivederci a presto

Erica Spuri

I tuoi complimenti sono doppiamente graditi visto che l'editoriale di cui parli è stato fonte di alcune polemiche di cui anche tu avrai colto i risvolti. Ti ringrazio: credo anch'io che

ogni tanto si debba uscire dal bridge per capire che siamo vivi, che viviamo anche noi i disagi di una società cresciuta male e troppo in fretta, che riflettere non solo sulla posizione del Re di picche è essenziale, che le percentuali di ripartizione di un colore non sono proprio tutto nella vita. Il nostro è un mondo ovattato e circoscritto, un circolo quasi chiuso in cui si parla una lingua straniera, un ambiente per addetti ai lavori: rischiamo tutti i giorni di perdere contatto con la realtà (che è un'altra cosa) e di mettere radici su Marte dove non c'è acqua né ossigeno per respirare.

Ricambio i saluti, caramente.

* * *

Caro Vandoni,

ho appena finito di leggere, nel numero di maggio di BDI, Botta risposta a proposito del tuo articolo di fondo Puntinipuntini... del numero di aprile.

Senza preamboli debbo dire che l'intervento della sig.ra Marinella Canesi mi ha dato molto fastidio, tanto che, per usare una sua espressione "la rabbia ha prevalso e mi ha fatto reagire". Rileggendo il tuo fondo sul numero di aprile non vi è nulla di scandaloso, di irriverente, di offensivo, nulla che possa urtare la sensibilità di chicchessia. L'articolo non è politico, non è provocatorio. È solo un ricordo di un periodo di amici, di compagni, di giocatori scritto con grande garbo e sentimento.

Spropositata, inadeguata, superflua, fastidiosa invece la reazione della Canesi. Per nostra fortuna siamo ancora in democrazia e chiunque può scrivere ciò che ritiene più opportuno. In questo spirito voglio dire alla sig.ra Canesi che a me, e credo alla stragrande maggioranza dei lettori della rivista, non importa nulla, ma proprio nulla dei suoi trascorsi professionali e bridgistici, voglio dirle che è insopportabile questa sua pretesa di insegnarci qualunque cosa, l'etica, a scrivere, insegnarci l'inglese, a giocare a bridge e così via.

Voglio dirle che è insopportabile la sua intolleranza, la sua arroganza, la sua totale mancanza di rispetto e di considerazione per il pensiero degli altri.

Nel riaffermarti la mia stima per come dirigi la "NOSTRA" rivista tengo a dirti di continuare a scrivere anche pensieri e ricordi che "nulla hanno a vedere con il bridge", a dispetto di quanto possano dire tutte le Canesi d'Italia.

Io, e certamente moltissimi lettori, continueremo a leggerli con piacere, anche se scriverai "infaset" e non "infantset" come ha voluto sottolineare, con grande pignoleria, la nostra saccente interlocutrice.

Non so se potrò incontrarti a Salso, io a giocare a bridge non sono così bravo, ti saluto comunque, da queste righe, con molta cordialità.

Eligio Levi

Ti ringrazio veramente tanto.

Quando ricevi una lettera come quella della Canesi, ti poni il problema se non sia tu dalla parte del torto. Tu quella mattina ti sei svegliato con un groppone sullo stomaco, ti sei messo alla consolle del computer ed è nata quella pagina. È mai possibile che abbia provocato una reazione simile? Tu non volevi parlare di politica, non volevi tenere una concione, non avevi intenzione di insegnare "vita", volevi soltanto ricordare e ti faceva piacere che assieme a te ricordassero anche i tuoi pochi lettori, che poi sono i tuoi veri amici. Ora so, dalla tua lettera e da quella di Erica e dalle mille persone che mi hanno fermato e mi hanno detto cose carine, che altri hanno bene interpretato e sono più sereno. Se mi verrà un altro groppone allo stomaco, anziché uscire ed andarmi a fare una passeggiata, mi rimetterò al computer.

Ancora grazie.



Tttolibri

a cura di Nino Ghelli

Robert Ewen

Preemptive bidding, Prentice-Hall, U.S.A.

La letteratura bridgistica non è particolarmente ricca nel campo delle **dichiarazioni preventive**. Il che spiega l'inconsueto favore con cui è stata accolta la nuova edizione del volume di Robert Ewen che ha come stimolante sottotitolo: "dichiarate di più, vincete di più; dichiarate di più, perdetevi di meno".

Scritto con esemplare chiarezza e improntato a un tono prevalentemente pratico, il piccolo volume ha avuto numerose edizioni nel mondo anglosassone. La più recente è articolata in cinque capitoli:

1. Un'arma a doppio taglio
2. L'arte di essere difficile
3. Rispondere alle dichiarazioni preventive del compagno
4. Prevalere sulle dichiarazioni preventive avversarie
5. Tattiche e convenzioni.

Il primo capitolo è suddiviso in due parti: "Preempts che rovinano gli avversari" e "Preempts che rovinano l'autore del barrage". Nella prima l'autore illustra vari casi di brillanti risultati ottenuti con dichiarazioni preventive in competizioni internazionali. Tra essi spicca quello famoso realizzato dal Blue Team nel Campionato del Mondo del 1962 con intervento preventivo su apertura di 1 SA forte!

Dichiarante: Est - Tutti in 1^a

♠ AD1098743	N	♠ 652
♥ 4	E	♥ AF862
♦ -	S	♦ 753
♣ 10964	O	♣ 52
		♠ RF
		♥ D97
		♦ ARF1042
		♣ D3

La dichiarazione fu:

SUD	OVEST	NORD	EST
Usa	Italia	Usa	Italia
-	-	-	passo
1 SA	3 ♠	4 ♠	passo
4 SA	passo	passo	passo

Mentre nell'altra sala gli Statunitensi, in Est-Ovest, difesero correttamente a 6 ♠ contrate sull'imbattibile contratto di 6 ♦, qui il gioco prese per U.S.A. una brutta piega quando l'Italiano in Ovest attaccò con il singolo a cuori; Est prese di Asso e rinviò picche per un totale di 9 prese per la difesa!

Un altro trionfo italiano fu registrato dalla squadra che sostituì il Blue Team nel Campionato del Mondo del 1970:

Dichiarante: Ovest

Tutti in 1^a

♠ R	N	♠ F73
♥ 863	E	♥ AR52
♦ R	S	♦ 9532
♣ RDF109872	O	♣ 64
♠ A108642		♠ D95
♥ 1094		♥ DF7
♦ DF87		♦ A1064
♣ -		♣ A53

In una sala, l'Italiano in Ovest si esibì in un'apertura preventiva alquanto atipica che costrinse gli avversari ad un contratto irrealizzabile:

SUD	OVEST	NORD	EST
Usa	Italia	Usa	Italia
-	3 ♠	4 ♣	4 ♠
5 ♣	passo	passo	passo

Nell'altra sala, l'Italiano in Nord, dopo il passo di Ovest, saggiamente rifiutò l'apertura preventiva di 4 ♣ consentendo al compagno di dichiarare l'imbattibile contratto di 3 SA.

SUD	OVEST	NORD	EST
Usa	Italia	Usa	Italia
-	passo	passo	passo
1 ♦	1 ♠	2 ♠	passo
2 SA	passo	3 ♣	passo
3 SA	passo	passo	passo

Ma il record tuttora imbattuto di penalizzazione di una interferenza preventiva, resta quello conseguito dal Blue team nell'incontro con U.S.A. nel Campionato del Mondo del 1958. Il giocatore statunitense in Nord con le seguenti carte: ♠ R6 ♥ D42 ♦ R76432 ♣ F7 decise di dichiarare 3 ♦ a salto su apertura di 1 ♣ (17+ H) di Est e risposta di Ovest di 2 ♣ indicante un Asso e un Re o tre Re. *Il contro di Est per 7 prese di caduta costituisce infatti uno dei Guinness nella storia del bridge.*

Un intero capitolo del volume è dedicato agli elementi che occorre tenere presente nella formulazione di un'apertura preventiva:

1. situazione di vulnerabilità (I contro II è ovviamente la più favorevole)
2. posizione al tavolo (la posizione di 2° di mano è spesso favorevole, mentre quella di 3° di mano molto pericolosa)
3. caratura tecnica degli avversari
4. sistema dichiarativo avversario (con riferimento soprattutto alla natura punitiva o informativa del contro)
5. andamento dell'incontro (un andamento precario è più idoneo ad azioni spericolate)
6. presenza di una struttura distributiva idonea.

Per quanto riguarda le *dichiarazioni interdittive in interferenza*, la preferenza dell'autore è per le interferenze a salto a livello di 2 con mani di scarsa forza onori con un colore di almeno 6 carte abbastanza compatto.

Altro consiglio è quello di *non dichiarare la propria mano due volte*, fondato sull'aureo principio che "dal giocatore che ha effettuato una dichiarazione preventiva (in apertura o in interferenza) non si devono attendere altre dichiarazioni, eccetto il caso che il compagno abbia formulato aiuto".

Interessanti sono le considerazioni che l'autore formula nella parte dedicata agli "aiuti tattici e ai sacrifici anticipati". Gli aiuti tattici possono risultare molto utili, soprattutto in situazione favorevole di vulnerabilità, per incrementare il potere della dichiarazione

preventiva, ostacolando ulteriormente gli avversari nella individuazione del miglior contratto.

È interessante porre in evidenza la tendenza, oggi molto diffusa, di non formulare dichiarazioni preventive con una mano che presenti un lungo minore chiuso che potrebbe essere prezioso in un contratto a SA. Al riguardo sono state elaborate in vari sistemi risposte tendenti ad accertare la consistenza del colore nelle aperture di 3 ♣ e 3 ♦.

Nell'ultimo capitolo "Tattiche e Convenzioni" particolarmente interessanti sono le analisi dei comportamenti agonistici a fronte di una dichiarazione preventiva del compagno. A tale riguardo, l'autore formula il consiglio di "non salvare due volte!", nel senso che, a fronte di un'apertura o interferenza preventiva del compagno, è in genere superfluo formulare "azioni libere di sostegno", eccetto il caso della presenza di "corte" verosimilmente non note al compagno e di un buon aiuto nel colore dichiarato.

Una seconda tattica, conveniente in caso di mano di forza limitata con buon fit al colore dichiarato dal compagno, è

quella di *sottodichiarare* per non spingere gli avversari verso una manche o uno slam che forse non avrebbero dichiarato.

Altre dichiarazioni tattiche consigliate dagli esperti sono:

- **contro competitivo formulato su apertura preventiva del compagno e interferenza dell'avversario alla sua sinistra:** non ha carattere punitivo ma indica una mano idonea a competere ulteriormente, oppure una mano con valori difensivi che possono rendere accettabile la trasformazione punitiva del contro qualora la mano dell'apertore sia non debolissima nei colori esterni

- **dichiarazione tattica di 3 SA, su apertura di 3 ♣ o 3 ♦ e passo dell'avversario di destra, con mano debole e fit accettabile** (con l'intenzione di ripiegare a 4 ♣ o 4 ♦)

- **dichiarazione psichica di 4 SA del rispondente con mano debole, buon fit al colore d'apertura e qualche valore distribuzionale:** (ad es. un singolo che rivela la verosimile esistenza di forte fit nel colore da parte degli avversari) con l'intenzione di dichiarare 5 al colore

d'apertura o di passare

- **dichiarazione del rispondente di un colore "falso", a livello di 3 o di 4, con mano debole e fit accettabile nel colore di apertura,** con l'intenzione di ripiegare su di esso nel probabile caso di contro avversario, fornendo una falsa immagine della propria mano.

Infine, poiché l'apertura preventiva di 4 ♥/4 ♠ formulata con colore solido può essere controproducente, specie in posizione di 1° o 2° di mano se il compagno ha una buona mano, alcuni esperti consigliano la seguente convenzione:

- 4 ♠/4 ♥: normale preempt con colore "non chiuso"

- 4 ♦/4 ♣: forte preempt, rispettivamente a ♠ e ♥, con colore solido e interesse allo slam

3 SA: normale preempt a ♣ o ♦.



14 - 28 settembre 2003

Bridge 



A sud il Grande Slam.

L'amore per il bridge,
il piacere di una vacanza.

Passeremo una splendida vacanza in Sicilia: a Città del Mare.

Una o due settimane di intensa attività bridgistica all'interno di uno dei più accoglienti Hotel Villaggio dell'isola, immersi in un lussureggiante parco di macchia mediterranea, sulle limpide acque del Golfo di Castellamare: all'insegna del relax, della piacevolezza, della passione.

Meo Salvo

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Città del Mare Hotel & Resort
SS 113, Km 301,100 - 90049 Terrasini (PA)
tel. 091 8687555 - fax: 091 8687500
www.cittadelmare.it - booking@cittadelmare.it

PER IL TRASPORTO AEREO O NAVALE

Toboggan Club
tel. e fax: 091 520337
e-mail: touropoperator@tobogganclub.it

Organizzatore Federale
Meo Salvo
tel. 091 453633 - 328 1933279
www.bridgeinvacanza.it
bridgeinvacanza@tin.it




Città del Mare
HOTEL & RESORT

Franco Broccoli

CAMPIONATI ITALIANI A COPPIE OPEN E LADIES

Dal 15 al 18 maggio più di 800 bridgisti preventivamente selezionati si sono presentati al Palazzo dei Congressi di Salsomaggiore per disputare gli assoluti a coppie 2003, open e ladies. Una doppia provenienza (eliminatorie regionali + aventi diritto per il piazzamento nelle finali dell'anno scorso) ha stabilito i numeri di partenza per questa fase nazionale conclusiva: 252 coppie nell'open e 156 nel ladies. Il programma di *quattro-giorniquattro* di *bridgesolobridge* si è sviluppato su otto turni di gioco divisi in tre fasi, qualificazioni, semifinali e finali.

La linea rossa del *dentro o fuori* è stata tracciata dopo l'ultima sessione di venerdì sera. Le migliori 68 coppie (34 open e 34 ladies) hanno guadagnato l'accesso ai rispettivi *gironi A*, quelli decisivi per il titolo. Il resto degli agonisti s'è impegnato a competere nei gironi di consolazione, cercando di vincere e/o (sto frequentando troppi avvocati!) di conservare il posto per l'anno prossimo con un buon piazzamento, senza dover rifare le eliminatorie locali. Torniamo agli eletti. Le due *finali A* si sono svolte sulla distanza di quattro turni, 66 mani in tutto. Cinque minuti dopo aver giocato l'ultima carta di questo campionato, la stampante dell'ufficio conti ha decretato il verdetto inappellabile:

– **ITALO DEL VIGO e RUGGERO FILIPPINI**, milanesi della S.S. Canottieri Olona, **Campioni italiani a coppie open 2003**.

– **SARA CIVIDIN e ORNELLA COLONNA**, di Trieste, **Campionesse italiane a coppie ladies 2003**.

Il podio open:

- | | |
|---------------------------------|-------|
| 1. Del Vigo Ita.-Filippini Rug. | 58.17 |
| 2. Boassa P.-De Montis G. | 57.87 |
| 3. Cameo G.-Camerini I. | 56.38 |

Il podio ladies:

- | | |
|----------------------------------|-------|
| 1. Cividin Sa.-Colonna Orn. | 60.60 |
| 2. Buratti Mon.-Forti Dar. | 59.63 |
| 3. Martellini Ch.-Martellini Si. | 57.47 |

Complimenti ed applausi.

Per la piccola cronaca si può dire che quest'edizione dei campionati, la 26^a, è stata caratterizzata da una *compressione* agonistica (tanto per rimanere in tema) del campo open, con classifica corta, frequenti cambi al comando, equilibrio, qualità di gioco e rush finale dei vincitori, **Del Vigo/Filippini**, sui cagliaritari **Boassa/De Montis**, in testa nel corto finale. In campo femminile l'an-

damento è stato diverso con le tre coppie del podio in fuga da subito, un lungo dominio delle toscane **Buratti/Forti** e il coronamento dell'inseguimento messo in piedi da **Cividin/Colonna** che, partite terze prima dell'ultima sessione di gioco, hanno cominciato a macinare punti scavalcando prima le sorelle genovesi **Chiara** e **Silvia Martellini** (tra un anno in nazionale, scommetto), poi **Buratti/Forti** vere e proprie colonne d'Ercole, difficili da oltrepassare.

Un campionato impegnativo e interessante che, dopo 156 board, ha sicuramente premiato chi merita, quei *maratoneti* capaci di prestazioni buone nel tempo, con qualche picco e nessuna picchiata.

Colta al volo

«La mia è l'unica coppia che gioca la **Clorodont** – dice **Enrico Cloro**. – *Io Cloro, lui dont...*», indicando il compagno, **Maurizio Casati** (*dont* è l'acronimo di *disturb opponent no trump*, una convenzione d'intervento sull'apertura avversaria di 1 SA).

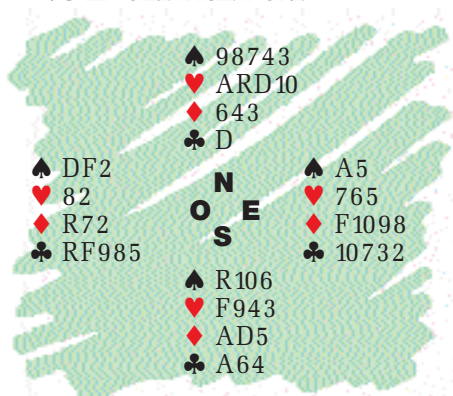
Ai tavoli

Andiamo a vedere le ultime mani per giocare insieme questo titolo.

Siamo alla resa dei conti. Un filo di stanchezza per molti, un fiume di adrenalina per i pochi interessati alle posizioni apicali, uno sforzo ulteriore per tutti, alla ricerca del miglior piazzamento possibile.

Board 9

E/O in zona. Dich. Nord.



OVEST	NORD	EST	SUD
Vivaldi	Del Vigo	Fornaciari	Filippini
–	passo	passo	1 ♥
passo	4 ♥	tutti passano	

I futuri campioni, con il loro *naturale osteria* (definizione di **Italo Del Vigo**), chiamano la manche a cuori dalla parte giusta (alcuni Nord hanno aperto e si so-



Ruggero Filippini e Italo Del Vigo Campioni d'Italia nel coppie Libere 2003.



Boassa-De Montis e Cameo-Camerini, rispettivamente argento e bronzo.

no ritrovati dichiaranti a 4♥ con il simpatico attacco di Fante di quadri, down senza quasi metterci le mani). **Vivaldi** ha attaccato atout e **Filippini** ha portato a casa il contratto anticipando picche. Quando Est è entrato con l'Asso di picche per piegare il Fante di quadri, **Filippini** ha preso immediatamente con l'Asso di quadri riservandosi di proteggersi mettendo in presa Ovest nel processo di affrancamento delle picche. Operazione riuscita. Mano che vale quasi il 72%. Partenza diversa in licita per **Cividin/Colonna** (1 SA debole di Sud, Stayman di Nord ecc.) ma stesso arrivo con la stessa linea di gioco.

Board 13
Tutti in zona. Dich. Nord.

♠ 53	♥ D52	♦ D975	♣ R753	♠ A92	♥ 1063	♦ F10632	♣ F4	♠ D87	♥ F87	♦ AR4	♣ 9862
				N	O	E	S				
				♠ RF1064	♥ AR94	♦ 8	♣ AD10				

Filippini gioca 4♠ in Sud ed Ovest, a conoscenza della bicolore nobile del dichiarante, attacca atout. Il morto non se ne crolla di rientri e bisogna fare in modo di sistemare le/la cuori. **Filippini** ha preso in mano l'attacco e ha giocato immediatamente quadri, dando un bel colpo di forbice alle comunicazioni avversarie. **Filippini** ha catturato il ritorno picche con l'Asso del morto e ha fatto girare il fante di fiori. Ovest è entrato con il Re ma è rimasto senza risorse. Il dichiarante, successivamente, ha potuto scartare una cuori del morto sulla terza fiori e tagliare una cuori in Nord cedendo solo una quadri ed il Re di fiori. 11 prese, 84% del top. Nel femminile **Paola Bonfanti**, in Sud contro **Cividin/Colonna**, ha realizzato 10 prese (stesso contratto, stesso attacco) cedendo alla coppia di Trieste il 60% del top.

Board 15
N/S in zona. Dich. Sud

♠ DF1084	♥ DF87	♦ A3	♣ F4	♠ 6	♥ R964	♦ 1085	♣ A10952	♠ A732	♥ 32	♦ RDF4	♣ D87
				N	O	E	S				
				♠ R95	♥ A105	♦ 9762	♣ R63				

OVEST	NORD	EST	SUD
Del Vigo		Filippini	
—	—	—	passo
1 ♠	passo	2 ♣	passo
2 ♥	passo	4 ♠	fine

Del Vigo, ditta seria, non voleva aprire con le carte di Ovest ma: «*Sai com'è, aprono tutti...*», e la sua coppia sta andando molto bene. Conviene uniformarsi agli altri. Il contratto di manche si raggiunge in discesa e ci sono quattro perdenti immediate più una ritardata di poco. Due down senza combattere? Un momento, di solito prima di segnare bisogna giocare e... attaccare. Nord si è affacciato con una quadri e la situazione ha cambiato aspetto. **Del Vigo** ha preso in mano e ha intavolato la Dama di picche. Sulla piccola di Nord, ha soppesato un momento la situazione per poi entrare con l'Asso del morto e tirare tutte le quadri per lo scarto delle fiori di mano. Non è ancora finita, le picche sono 3/1 e c'è il problema delle cuori. **Del Vigo** ha giocato cuori dal morto e Nord, in presa con il Re di cuori sulla Dama del dichiarante, per battere avrebbe dovuto giocare qualsiasi fiori **escluso**

CAMPIONATI ITALIANI A COPPIE OPEN E LADIES

l'Asso. Non è successo. 4♠ mi. 87,50% del top. **Giuseppe De Montis**, secondo arrivato in coppia con **Paolo Boassa**, seduto in Nord contro l'impegno di 3♠ degli avversari s'è affacciato con l'Asso di fiori incassando quattro teste in fila nei colori tondi (♥ e ♣) e rilassandosi in attesa del Re d'atout del compagno.

Board 16
E/O in zona. Dich. Ovest.

♠ AR3	♠ 1042
♥ AR3	♥ 109874
♦ D764	♦ R32
♣ 432	♣ 105
♠ F975	♠ D86
♥ D5	♥ F62
♦ AF9	♦ 1085
♣ ADF8	♣ R976

OVEST	NORD	EST	SUD
Del Vigo		Filippini	
1 SA	passo	2 ♦	passo
2 ♥	tutti passano		

Contratto più o meno comune come comune è stata la caduta di una presa con tre cuori e tre picche alla difesa (bella rima!). A questo tavolo lo sviluppo è stato diverso così come il risultato. Nord ha attaccato con l'Asso di picche e, forse infastidito dal 6 del compagno,

ha proseguito fiori. **Del Vigo** si è precipitato con quattro giri nel colore scarantando le rimanenti picche del morto. Sud, in presa con la quarta fiori, ha giocato picche per il taglio del morto che ha intavolato il 10 di cuori che Sud ha coperto (!) per la Dama del dichiarante e un pezzo di Nord che ha proseguito picche affrancando il Fante dalla mano. 2♥ +1, una tombola di punti per N/S, quasi il 100%. Nel confronto con l'altro sesso, **Ornella Colonna**, in Ovest, giocando il Senza debole ha aperto di 1♦. Nord è entrato con 1 SA e nessuno ha avuto più nulla da dire. Dopo l'attacco cuori la dichiarante ha messo insieme 7 prese senza difficoltà segnando 90. Poco rispetto alla sfilata di 100 per 2♥ -1, e infatti **Cividin/Colonna** hanno incassato il 62,50% del top.

Board 17
Tutti in prima. Dich. Nord.

♠ RD9862	♠ A754
♥ 843	♥ AD10752
♦ 10876	♦ 53
♣ -	♣ 3

OVEST	NORD	EST	SUD
Del Vigo		Filippini	
-	5 ♣	contro	5 ♦
5 ♠	tutti passano		



Corchia-Matricardi, vincitori del girone B nel coppie Libere.



Arcuri-Costa, Gobbi-Zulli e Ortalli-Villa, vincitori rispettivamente del girone C, D ed E del coppie Libere.



Sopra:
Sara De Sario
Cividin e
Ornella
Colonna,
Campionesse
d'Italia 2003
nel Coppie
Signore.

A fianco:
argento nel
coppie
Signore
per
Buratti-Forti.

Come penultima mano è abbastanza frizzante, non c'è che dire. Fino ad un certo punto tutti fanno il proprio dovere con l'apertura di 5 ♣, il contro di **Filippini** (che, avendo pagato l'iscrizione, non vuole subire passivamente scaldando la sedia), l'indicazione di valori e/o d'attacco di Sud, il 5 ♠ di **Del Vigo** in attacco/difesa (più attacco, a suo parere). Arrivati a questo livello, quando la licita avrebbe richiesto un altro giro con un'ulteriore spinta di N/S, si è tutto spento come per incanto. Va bene che

ormai la difesa era impostata, ma tanto per raggiungere il par della mano. **Del Vigo**, dopo aver ceduto due quadri sull'attacco, avrebbe potuto mantenere il contratto ma, immaginando un'altra distribuzione in Nord, è andato sotto di una pagando una cuori. Volete saperlo? Non ha cambiato niente. I neo campioni hanno incassato 87,50% del top. Stesso punteggio per **Cividin/Colonna** che, in E/O, hanno pagato 50 ma a livello superiore.

Board 18
N/S in zona. Dich. Est

♠ 2	♠ D9853
♥ DF95	♥ 6
♦ A974	♦ DF8
♣ A1065	♣ DF87
♠ F764	N
♥ R1074	O
♦ 1062	E
♣ 94	S
	♠ AR10
	♥ A832
	♦ R53
	♣ R32

Del Vigo/Filippini, sempre in E/O, hanno incassato 100 perché Sud, impegnato nella manche a cuori, è caduto di una presa (68,75%), mentre **Cividin/Colonna**, anche loro ferme in E/O, hanno scritto -600 in quanto Sud ha dichiarato e mantenuto 3 SA. Brutto score? No, 62,50% del top per le triestine.

Tempo di premiazione per **Italo, Ruggero, Sara e Ornella**: è l'ora dell'oro per loro (bella questa! Toglietemi il saluto, io non mi saluto più già da tempo...).

Altre mani

Le vostre carte sono queste:

♠ 53
♥ AF109742
♦ D85
♣ 3

Siete in Ovest, tutti in zona. State già preparandovi ad un barrage quando Sud, che santa Bridgida gli conservi i cartellini licitativi, apre di 6 ♠ (!). Alla faccia del caciocavallo, direbbe Totò (molto più educato di chi ha subito questo colpo che mi ha raccontato di aver proferito una espressione diversa). Diciamo che non difendete e che dovete attaccare. Sta a voi. È un colpo di... roulette.

Qualificazione.
Board 23
Tutti in Zona. Dich. Sud

♠ 862	♠ 9
♥ R3	♥ D865
♦ 109764	♦ 32
♣ 1052	♣ AD9874
♠ 53	N
♥ AF109742	O
♦ D85	E
♣ 3	S
	♠ ARDF1074
	♥ -
	♦ ARF
	♣ RF6

È un colpo di roulette in quanto nero (picche o fiori) vince e rosso (cuori o quadri) perde rovinosamente. Nella vi-

CAMPIONATI ITALIANI A COPPIE OPEN E LADIES

ta reale Ovest ha intavolato l'Asso di cuori («Non era per battere, era per non regalare...»). Sì, mo' te n'accorgi...». Il prosieguo è stato questo: il dichiarante ha tagliato con un onore (pensate se si fosse distratto e avesse tagliato di cartina andando sotto: le capocciate al muro si sarebbero sentite a Parma!), ha tirato l'Asso d'atout accogliendo con un caldo abbraccio la caduta del 9 di Est, ha incassato Asso e Re di quadri, si è trasferito al morto con il 6 di picche, ha tagliato (sempre alto!) una quadri in mano affrancandone due, si è ritrasferito al morto con l'8 di picche e ha incassato le due quadri per lo scarto di due fiori. *Basta poco, che ce vo'?*

Board 16
E/O in zona. Dich. Ovest

♠ 8742	♠ —	♠ F96
♥ 9	♥ AD8753	♥ F6
♦ RD7	♦ A109	♦ F853
♣ AR1032	♣ F854	♣ D976
	N E	
	O S	
	♠ ARD1053	
	♥ R1042	
	♦ 642	
	♣ —	

Non sono molti quelli che, dopo l'apertura di 1♣ di Ovest, sono riusciti a chiamare questo grande slam a cuori in



Bronzo
per
le sorelle
Chiara
e Silvia
Martellini.

interferenza.

La licita più veloce che mi hanno raccontato è stata questa:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♣	1 ♥	passo	5 ♣ *
passo	5 SA **	passo	7 ♥
tutti passano			

* EKCB, ovvero Blackwood ad esclusione. Nella fattispecie dimmi quante carte chiave hai, fiori escluse.

** due più la Dama d'atout

Questa sequenza ha preso il premio speciale "Pasta sul fuoco" per l'approccio lento e rilassato.

Le vostre carte in Est:

♠ RF965
♥ 103
♦ 654
♣ 1065

Zona contro prima, primi di mano passate (no?). Sud apre di 1♠ e il vostro compagno contra. Nord surcontra e voi passate, seguiti da Sud. Il vostro spara 4♥, per il passo di Nord e vostro, ma Sud rinviene con 4♠. State per iniziare un osceno balletto di contentezza sul tavolo (non so se è previsto dal regolamento, potrebbe essere una velata informazione non autorizzata...) quando l'irriducibile che avete di fronte rilancia a 5♥. Siete pronti per la pioggia di rossi e invece vi sorprendete per il passo generale. Vado a schematizzare (poi torno...):

OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	—	1 ♠
contro	surcontro	passo	passo
4 ♥	passo	passo	4 ♠
5 ♥	tutti passano		

Nord ha attaccato picche e...

Board 18
N/S in Zona. Dich. Est

♠ 82	♠ RF965
♥ D	♥ 103
♦ DF1073	♦ 654
♣ A8742	♣ 1065
	N E
	O S
♠ —	♠ AD10743
♥ ARF8642	♥ 975
♦ R2	♦ A98
♣ RDF9	♣ 3

Il dichiarante, dopo aver tagliato l'attacco, ha tirato l'Asso d'atout, è andato al morto con il 10 di cuori (anche un rientro avevate, e non avete nemmeno rialzato!) e ha mosso quadri. Sud è stato basso e la mano è finita perché il taglio a fiori è evaporato. Pensate se invece il dichiarante, particolarmente ispirato,



Gentili-Savergnini e Cassai-Gergati, vincitrici del girone B e C del coppie Signore.



tagliata la picche, batte tre colpi d'atout e gioca un apparentemente innocente 9 di fiori. Solo precipitando l'Asso sul tavolo s'impedisce il rientro necessario al morto. A proposito, ma si può sapere cosa stavate ballando sul tavolo quando Sud ha detto 4♠, che va massimo un down per grazia ricevuta?

Board 2
N/S in Zona. Dich. Est.

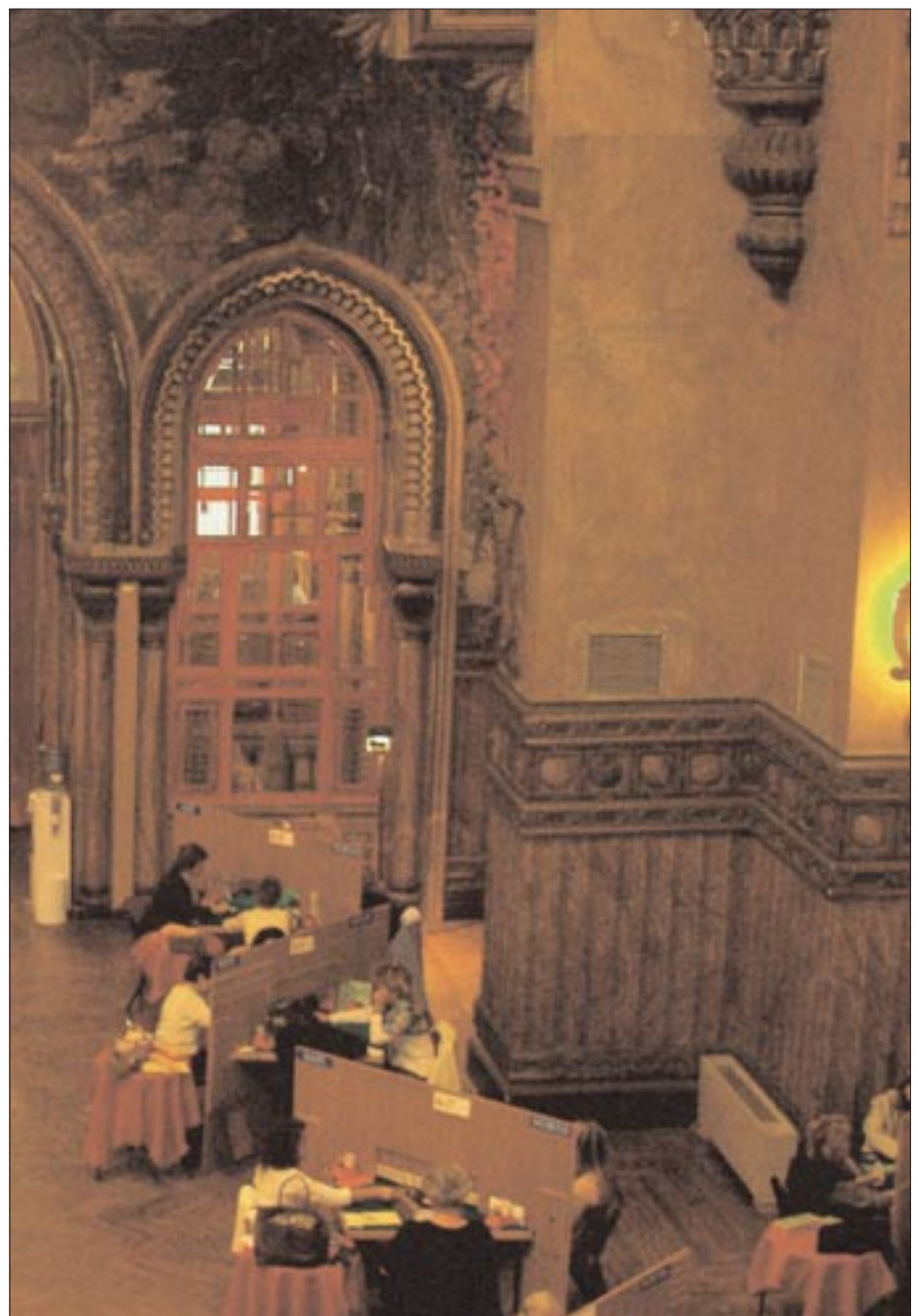
♠ 64		
♥ D109		
♦ ADF92		
♣ 1042		
♠ DF1053		♠ 87
♥ RF64		♥ 852
♦ 874		♦ R65
♣ 5		♣ RDF96
	N	
	O	E
	S	
♠ AR92		
♥ A73		
♦ 103		
♣ A873		

Guardate **Antonio Vivaldi**, al quarto posto con **Ezio Fornaciari**, com'è pronto ad approfittare di errori, distrazioni e simili. È la seconda mano dell'ultima sessione di finale. **Vivaldi**, in Sud, deve manovrare 3 SA dopo che Ovest è intervenuto a picche ed Est ha mostrato le fiori. Filato l'attacco di Dama di picche, Ovest ha perso la prima occasione per virare a fiori e ha proseguito Fante di picche. Il dichiarante è entrato e ha giocato e ripetuto l'impasse a quadri per Est che è tornato Re di fiori. **Vivaldi** è entrato al volo con l'Asso e ha mosso cuori. Questo, per Ovest, sarebbe il momento giusto per togliersi dagli impicci prendendo di Re e tornando nel colore. Così non è stato. Ovest ha lisciato e **Vivaldi** ha incassato due quadri scartando fiori e producendo questo finale:

♠ -		
♥ 109		
♦ A		
♣ 104		
♠ 105		♠ -
♥ RF6		♥ 85
♦ -		♦ -
♣ -		♣ DF9
	N	
	O	E
	S	
♠ R9		
♥ A7		
♦ -		
♣ 8		

Sull'Asso di quadri, per lo scarto dell'ultima fiori di mano, Ovest è stato costretto a mollare una cuori per mantenere la retta a picche, ma questo ha solo ritardato la sua agonia in quanto **Vivaldi**, giocando Asso di cuori e cuori, si è assicurato le ultime due prese per arrivare ad un totale di 10 e un punteggio vicino al 100% del top. ■

Achilli-Gronchi, vincitrici del girone D del coppie Signore.



ASSOLUTI A SQUADRE 2003

SECONDA E TERZA SERIE OPEN

NdF

SECONDA SERIE

Queste le formazioni ai nastri di partenza del girone A:

A. Fermo-Pto S. Giorgio
BASCHIERI PIERO
GIUSTINI LUCIO
CATÀ CRISTINA VALENTINI
CATÀ STEFANO
MARINI GIANCARLO
GALLETTI LUCIANO

Ass. Firenze Bridge
LAMICHE DAVID
FINESCHI DUCCIO
BARTOLI FAUSTO
NICCHI FILIPPO
MARINI CARLO ALBERTO
FERRARI MARIO

AS. Spezia Bridge
BATTISTONI GIAMPIERO
BERTOLUCCI EUGENIO
MARINO LEONARDO
BETTINETTI GIANPIERO
POCHINI CLAUDIO
COLOTTO GIUSEPPE

Ass. Milano Bridge
COSSUTTA MASSIMO c.n.g.
TORELLI GIORGIO
MARIETTI LUCA
RINALDI GIAMPAOLO
MOSCA CARLO
LO PRESTI FABIO
MAZZADI FRANCESCO

Ass. Br. Modena
DI GIUSTO ETTORE c.n.g.
GADDI CAMILLO
GAMBIGLIANI EUGENIO



Milano Cossutta, vincitrice del girone A della 2ª Serie Open.

PICCHIONI GIUSEPPE
BERTONCELLI PIERO
MESSINA LUIGI
MAUGERI LUIGI

Ass. Siena Bridge
CREZZINI LUCIANO
AVARELLO GIULIO
SALLUSTO FABIO
PIZZA ETTORE
MAGNANI CARLO
DI BELLO FURIO

C. del Bridge Trieste
ZENARI FABIO
LIGAMBI LUIGI
PANTARROTAS ATANASIO
GALLINOTTI MARIO

C.lo San Giuliano GE
PIAZZA RUGGERO
BOSCARO BOZZOLAN ROBERTO
CABIATI SANDRO
ARTUFFO LUCA
DELFINO MARCO
PERRONE CORRADO

C.lo Canottieri Roma
SBARIGIA SILVIO
PASQUINI LUCIANO
DE PORZI ROBERTO
CACCIAPUOTI BEATRICE
MATARAZZO AIDA
MARIOTTI CLAUDIO

Bridge Club Torino
BOETTI WALTER

CITTERIO ALESSANDRO
MOTTA GASTONE
COSTANZIA CARLO
COMELLA AMEDEO
DE SERAFINI FABIO

Mercoledì 23

Primo giorno di gara ed avvio sparato di Modena (Gambigliani, Piccioni, Bertoncelli, Gaddi, Messina e Maugeri) che con un 19 su Torino e un 25 ai danni di La Spezia, si issano in testa con 44 punti al termine dei primi turni di gara. A stretto contatto la quotatissima Milano (Torielli, Marietti, Rinaldi, Mosca, Lo Presti e Mazzadi) che segue a 41. Partenza sulle ginocchia per Fermo e Firenze che chiudono in coda con 17 punti la giornata.

Giovedì 24

Si conferma Milano con i due turni giornalieri, in particolare il secondo nel quale rifila un perentorio 24 a Canottieri Roma ed ora è in testa con 82 V.P.. Nel frattempo segna il passo Modena, pur vincitrice per 25 su Fermo nel primo turno, ma poi inopinatamente sconfitta da Firenze (in quel momento ultima in classifica), per 23 a 7. Si fa sotto Torino (Boetti, Citterio, Motta, Costanza, Comella, De Serafini) che con un 25 nel primo turno su Firenze ed un 23 su La Spezia nel secondo, resta a stretto contatto del vertice con 78 V.P..

Venerdì 25

Dopo il primo turno della giornata Milano, con un ridondante 25 a 0 su Firenze sembrava avviato a chiudere anticipatamente i giochi, ma Trieste, con altrettanta forza (24/6) piegava Canottieri Roma ed era tutto rimandato al turno serale dove, inopinatamente Milano

perdeva a 13 con un la Spezia impelagata nella lotta per non retrocedere, mentre Trieste faceva un po' meglio vincendo, ma solo di misura, su Modena. Risultato, la lotta appare sempre a due, ma Milano ha ora 120 V.P. e quindi ben 11 di vantaggio su Trieste ferma a 109. Ci sono ancora 75 V.P. a disposizione e può comunque succedere ancora tutto.

Sabato 26

Alternanza al vertice tra Milano e Trieste nel corso della terza giornata di gara. Nel primo turno Milano si faceva sconfiggere da Torino a 8, mentre Trieste vinceva a 22 su Fermo e passava in testa. Nel turno successivo era Milano a prendersi la rivincita rifilando un 24 a Modena; da parte sua Trieste non andava oltre i 9 punti contro La Spezia e la classifica, ad un turno dalla fine, vede Milano condurre con 152 V.P. su i triestini a 140. Probabilmente fuori dai giochi Modena, ferma a 134. Per la retrocessione sono ormai andate Firenze, Fermo e Canottieri Roma, mentre San Giuliano Genova ha pochissime chance eventualmente ai danni di Siena.

Domenica 27

Ultimo turno senza sussulti per il vertice. Milano si conferma con un perentorio 21/9 su Siena, peraltro salva, mentre Trieste supera solo a 17 Torino. Sul terzo gradino del podio Modena che con l'ampia vittoria (22/8) su San Giuliano Genova, ha provato ad insediare l'argento ai friulani e non c'è riuscita per un solo V.P..

Questa la classifica:

1 ^a Milano	173
2 ^a Trieste	157
3 ^a Modena	156

4 ^a Torino - Boetti	146
5 ^a La Spezia	142
6 ^a Siena	133
7 ^a S. Giuliano GE	120
8 ^a Canottieri Roma	113
9 ^a Fermo P.S. Giorgio	112
10 ^a Firenze - Lamiche	89

Il Girone B partiva con questi schieramenti:

Ass. Ascoli Bridge

MATRICARDI GIUSEPPE
CORCHIA ROSA
MANCINI PIETRO
REIFF LUIGI
FREDDIO SERGIO
TESTONI GIOVANNI

Ass. Br. Ferrara

GUARALDI ANDREA
CANESCHI LUCA
BAGHETTI PAOLO
MINCIOTTI PAOLO
BIANCHI SERGIO
CARDILE ANGELO

Ass. Firenze Bridge

FEDERIGHI ANTONIO
POGGI ROBERTO
BANDINELLI FOSCO
SACCHI LEONARDO
FOSSI NICCOLÒ
CAPONE BRAGA PAOLO

Ass. Sp. Br. Messina

BONANNO GIUSEPPE
FIORENTINO ADOLFO
PADERNI GIOVANNI
PANZERA GIANCARLO
PORCINO DEMETRIO
PIRAINO CARMELO

Ass. Br. Reggio Emilia

CAMERINI IVAN
CAMERINI ENOS
CAMEO GIORGIO
CUGINI WERTER
MASSELLI MAURO
GHINOLFI OSCAR

Ass. Romana Bridge

BONAVOGLIA GUIDO
GRILLO ALBERTO
BRAVIN GIANLUCA
CECERE AMEDEO
ZAMPINI FABIO
CUCCORESE CLAUDIO

GS. Bridge Torino

CORAZZA MARCO
DI NARDO LUCIO
LERDA GIANCARLO
RICCA EMILIO
ZESI RENATO
AUDI MAURO

Ass. Br. Varese

UGGERI PAOLO



Varese Uggeri, vincitrice del girone B della 2^a Serie Open.

ASSOLUTI A SQUADRE 2003

COSSU ROCCA ANTONIO
BRUGNATELLI CLAUDIO
MAGLIA ANGELO
BARDIN ANTONIO
GARBOSI FRANCO

Bridge Cl. Busacchi SV

PASTORE LUIGI
FRESIA MASSIMO
DELFINO UBALDO
DELFINO GIOVANNI
BERTELLO RENATO
SALOMONE GIOVANNI

Bridgerama Milano

MAROTTA LUCA
COLOMBO MARIO
DE LODI RICCARDO
FRANCO GIAMPAOLO
VALLE SERGIO
FIORENTINI MAURO

Mercoledì 23

Qui è una coppia in testa dopo i primi due turni, si tratta di Reggio Emilia (Camerini Ivan e Enos, Cameo, Cugini, Masselli e Ghinolfi) e di Firenze (Federighi, Poggi, Bandinelli, Sacchi, Fossi e Capone Braga) che si appaiano a 37 V.P.. I primi con una vittoria di misura su Ferrara ed un più convincente 21/9 su Torino, i secondi grazie esclusivamente ad un 24 in esordio con Messina, vista la successiva sconfitta a 13 patita da Varese. A parte Ascoli sola in fondo a 14 V.P., il girone appare estremamente equilibrato.

Giovedì 24

Rivoluzione in testa dove si stacca Varese (Uggeri, Cossu Rocca, BrugnateLLi, Maglia, Bardin, Garbosi) autore di un doppio nei due turni di oggi con 23 su Romana Bridge e 25 su Ferrara. Si è un po' seduta Firenze, al vertice ieri, ed oggi sconfitta di misura da Ferrara, e non meglio l'altra al vertice ieri, Reggio Emilia che ha pareggiato con Ascoli, in quel momento fanalino di coda, e poi sconfitto, ma solo di misura Savona. La classifica in coda è molto corta e si prevedono stravolgimenti in pochi turni.

Venerdì 25

Nella giornata che ha visto il crollo di Varese, autrice solo di un piccolo pareggio con Torino e poi pesantemente battuta a 7 da Savona, emerge Messina, formazione di lungo corso (Bonanno, Fiorentino, Paterni, Panzera, Porcino e Piraino) con un 21 su BridgeRama Mila-



Pisa Braccini, vincitrice del girone C della 2ª Serie Open.

no ed un 19 su Reggio Emilia, si installa in testa. Classifica corta però, 108 per i siciliani, 106 per Firenze, tornata in piena corsa grazie soprattutto ad una vittoria a 23 su Ascoli (il turno successivo ha perso a 13 con Torino), 102 BridgeRama Milano e 100 Varese. Da domani in poi è solo sprint fino allo striscione finale.

Sabato 26

È Messina quella che paga di più questa quarta giornata di gara. Giunta ieri al vertice inanella un pessimo 5 contro Ferrara e nel secondo turno solo 11 contro l'avversaria diretta Varese, di fatto uscendo dai giochi per la promozione. E' Varese la più positiva con un 20 su Reggio Emilia e, appunto, 19 su Messina, ritornando quindi in testa con 139 V.P. e 6 di vantaggio, prima dell'ultimo incontro, su Firenze, sconfitta nella giornata a 9 da BridgeRama Milano e vincitrice a 20 su Reggio Emilia. In fondo, dai 117 di Savona (5°) ai 102 di Torino (10°), tutti in ballo per evitare la retrocessione in terza serie.

Domenica 27

Anche in questo girone conferma del leader Varese che, pur vincendo solo di misura su Ascoli (16/14), guadagna la promozione per la contemporanea sconfitta di Firenze (8/22) ad opera di Savona e di BridgeRama Milano (13/17) da parte di Reggio Emilia. Argento per i milanesi e bronzo per i fiorentini.

Questa la classifica:

1ª Varese	155
2ª Bridgerama - Marotta	144
3ª Firenze - Federighi	141
4ª Busacchi SV	139
5ª Messina	133

6ª Romana	128
7ª Torino - Corazza	126
8ª Ferrara	124
9ª Reggio Emilia	119
10ª Ascoli	118

Nel Girone C queste le formazioni schierate:

A. Sp. Bridge Bologna

TAMBURRINI CESARE
DALLA VERITÀ MARCO
BUZZONI CARLO
FACCHINI GIANFRANCO
ZUCHELLI SERGIO
ANCESCHI VITTORIO

Ass. Sp. Br. Forlì

MAZZOLANI CORIOLANO
TREOSSI PAOLO
MALTONI GIANFRANCO
VIGGI MASSIMO
LA TORRE ROCCO
BELLUSSI LUCA

G.S. Genova Bridge

DE VINCENZO MASSIMO
BENASSI ENRICO
NICOLODI FRANCESCO
SBARIGIA MATTEO
MAGGIO MARIO
SCRATTOLI FRANCESCO

AS. Monza Bridge

MAFFEZZONI M.R. c.n.g.
MAFFEZZONI CARLO
JOHANSSON JAN OVE
CROCI ALESSANDRO
FICUCCIO GIUSEPPE
ARNABOLDI ALBERTO
RIVERA ROBERTO

Padova Bridge S.S.
TOTARO CARLO

CENTIOLI GIAMPAOLO
BOVIO FRANCESCO
CLAIR PAOLO
CASATI MAURIZIO
CLORO ENRICO

Ass. Br. Palermo

LO MONACO MAURO
BARBACCIA GIUSEPPE
COSENTINO DOMENICO
ALBAMONTE GIOVANNI
MARGIOTTA SAVERIO
AMOROSO FILIPPO

AS. Pescara Bridge

COLAROSSO GINO
COLAROSSO ITALO
DI EUSANIO MARCELLO
DI FEBO TIZIANO
VECCHI LANFRANCO

Ass. Br. Pisa

BRACCINI PAOLO
SALTARELLI ROBERTO
STOPPINI LORENZO
BOMBARDIERI DAMIANO
MULLER MARIO
GIANNESI SANDRO

Ass. Romana Bridge

GIGLI GIUSEPPE
SABBATINI STEFANO
GIOVE PAOLO
SBARIGIA PIETRO
RICCIARELLI MARCO
BARONI FRANCO

Bridgerama Milano

TRAPANI RINO GASPARO
ZUCCO DOMENICO
POPA MIHAELA
TOMASELLI GIORGIO
BRONDI FEDERIGO
MASTRETTA MAURO

Mercoledì 23

Ancor più equilibrato il girone C, dove sole le prime due hanno incamerato due vittorie al termine della prima giornata. Si tratta di Pisa (Braccini, Saltarelli, Stoppini, Bombardieri, Muller e Giannesi) che conduce la graduatoria con 37 V.P. frutto di un 18 su Padova ed un 19 su Genova, e di Pescara (Colarossi Italo e Gino, Di Eusebio, Di Febo e Vecchi) subito dietro a 36, grazie al 17 su Roma e ad un 19 su Milano. La classifica però è estremamente aperta (l'ultima è oggi Genova ma con 20 V.P.) e l'impressione è che con qualche risultato pieno si possa tranquillamente stravolgere la classifica.

Giovedì 24

Conferma per Pisa nel secondo giorno di gara. La vittoria a 17 su Monza nel primo turno e a 23 su Palermo alla sera

le consentono di condurre con 77 V.P. su Romana Bridge, squadra di buon peso tecnico e certo tra le favorite (Gigli, Sabbatini, Giove, Sbarigia, Ricciarelli e Baroni) che con un 25 (a 0) su Forlì e il serale 17 su Genova, cerca di mantenersi a tiro del primato con 70 V.P.. L'altra al vertice ieri, Pescara, è incappata in una doppia sconfitta, anche se non pesantissima (14 su Genova e 13 con Bologna) ed ora insegue con 63 al quarto posto mentre al terzo è salita proprio Bologna con 67. Tra la retrocessione e il podio nel girone ci sono solo 12 V.P.. La gara può e deve ancora dire tutto.

Venerdì 25

Pisa nella giornata raddoppia i punti di vantaggio sulla seconda. Ieri erano 7 su Romana Bridge, oggi sono 14 su Bologna che ha avuto il merito di battere a 12 i romani, scavalcandoli nell'inseguimento ai toscani. Questi ultimi, dopo un netto 25 su Forlì, si devono accontentare di una vittoria di misura su BridgeRama Milano nella serata, ma chiudono comunque la giornata a 118, contro i 104 di Bologna, e i 102 di Romana e di Pescara. Accesissima la lotta per non retrocedere con 4 squadre in 5 punti tra il quinto e l'ottavo posto: come dire due in paradiso e due all'inferno.

Sabato 26

Nel primo turno di questa giornata Pisa riesce a perdere in un sol colpo il vantaggio accumulato nei primi tre giorni di gara. Perde infatti a 8 contro Pescara che pare intenzionata a giocare tutte le chance per la promozione e in contemporanea la diretta concorrente Romana Bridge vince a 24 su Monza. Poi nel secondo turno Pescara dà l'addio ai sogni di gloria con una traumatica sconfitta a 4 contro Palermo, mentre Pisa vince a 22 su Bologna e Roma, facendo meglio, batte a 24 BridgeRama Milano. Ora è solo il testa a testa tra i romani a 150 V.P. e i toscani a 148. Il resto è battaglia per il terzo gradino del podio tra Pescara (128), Bologna (127), Palermo (125) e Padova (124). Le altre sono già in terza serie.

Domenica 27

Nel più classico degli scontri diretti, all'ultimo turno, Pisa scavalca la concorrente Romana Bridge e festeggia la promozione in 1° Serie con un secco 24/6 sui diretti antagonisti romani, mancati proprio all'esame finale. Per il terzo gradino del podio è Pescara a prevalere sulle dirette inseguitrici (Palermo, Bologna e Padova), grazie ad un perentorio 25/3 su di una Forlì ormai retrocessa.

Questa la classifica:

1 ^a Pisa	172
2 ^a Romana	156
3 ^a Pescara	153
4 ^a Palermo	146
5 ^a Bologna	146
6 ^a Padova	135
7 ^a Genova	117
8 ^a Bridgerama 1 Trapani	116
9 ^a Monza	104
10 ^a Forlì	95

(NdF)

* * *

TERZA SERIE

GIRONE A

Queste le formazioni schierate:

Ass. Empoli Bridge

FARAONI FLAVIO
CONTI STEFANO
FRATI FRANCESCO
MAZZONI JARES
FARAONI CARLO
PASQUINUCCI PIERO

AS. L'Aquila Bridge

RUGGERI MASSIMO
MANCINI BERARDINO
COLANGELO LUIGI
DI MARCO GIANNI

Ass. Napoli Bridge

PICONE DAVIDE
CHIEFFO GIANDOMENICO
MEDUGNO GIANNI
ARCA MASSIMO
GALLETTA STEFANO
FAVUZZI GIANPIERO

C. del Bridge Trieste

GELLETTI MARINO
FERNETTI EMANUELE
DURISOTTO DENIS
ROIATTI LUIGI

Bridge Club Torino

GUERMANI FEDERICO
GUERMANI PAOLO
ROSANO GIANCARLO
SCHAFFER MARCO
SORO FABIO
IANNONE SALVATORE

A. Canottieri Olona MI

BARONCELLI MAURIZIO
BOTTARELLI G.FRANCO
BRAMBILLA GIANNI
TANTARDINI PAOLO
CALZA CIRO
TANTARDINI GIOVANNA

A. Tennis Cl. Cagliari

DAMICO SERAFINO

ASSOLUTI A SQUADRE 2003

MAURI MAURO PAOLO
AVANZINI ANDREA
ARNABOLDI SERGIO
TURLETTI TOLA GIOVANNI
AZZIMONTI ANNARITA

Bridge Club 3A ROMA
PORTA MASSIMILIANO
PORTA ALBERTO
ROSCIANO MAURICIO
CITO VITTORIO
GUARINO MARIO
CARPENTIERI CARLO

Volata tutta d'un fiato per Bridge Club Torino (Guarmani, Guarmani, Rosano, Schaffer, Soro e Iannone) che sistematisi in vetta al primo turno, pur se variamente insidiati nel corso dei sette turni, non hanno mai abbandonato questa posizione, chiudendo con un pesantissimo 25/4 su L'Aquila che, al termine del 6° turno, si era portata a 5 punti dalla vetta. Lo scontro finale tra le prime due promuoveva definitivamente Torino, lasciando L'Aquila al quarto posto, mentre il podio era per Cagliari e Roma 3A (l'unica in grado di imporre almeno il pari ai piemontesi).

Questa la classifica finale:

1 ^a BC Torino	144
2 ^a TC Cagliari	133
3 ^a 3A Roma	120
4 ^a L'Aquila	118
5 ^a Empoli	94
6 ^a Canottieri Olona	81
7 ^a Trieste	79
8 ^a Napoli	63

GIRONE B

Queste le formazioni schierate:

Ass. Ascoli Bridge
DELLA SANTINA GIORGIO
AMADIO ANNA MARIA
RELLA ANTONIA PALANCA
PETRUCCI OTTAVIANO
CORZANI GIOVANNI
CICCOLINI RENZO

Ass. Br. Bolzano
BELVISI GIUSEPPE
GUNGUI G. RAFFAELE
MENINI GIORGIO
PISANI FRANCESCO
DEFLORIAN ERNSTO
TREVELLIN ERMINIO

Ass. Br. Bordighera
GAGLIETTO RODOLFO



B.C. Torino Guermani, vincitrice del girone A della 3^a Serie Open.



B.C. Torino Corti, vincitrice del girone B della 3^a Serie Open.

PARRELLA MARCO
ROSTI ROBERTO
SASSOON PETER

Ass. Firenze Bridge
PAUNCZ PETER
ARGANINI PIERO
DUCCINI GIORGIO
MICHELINI MAURIZIO
CACCAMO ALESSANDRO
PIATTELLI ROBERTO

SS. Br. Sersanti-Imola
BETTINI ROBERTO
PALMIERI CARLO ALBERTO
MIETI RENZO
ZANNONI ORIANO
GUIDI MAURO
LAURENTI LUCIANO

Bridge Club Torino
CORTI LEONARDO
ROBERTI GIULIO

GAGLIARDI VIRGILIO
MAZZOLA ENRICO LUIGI
BALDI MATTEO

Ass. Roma Top Bridge
GIORDANO RICCARDO
BIFANO PAOLO
GIORDANO PAOLO
CHIANESE PAOLO
BICIOCCHI STEFANO

A. Canottieri Olona MI
GOBBI ALDO
ZULLI MAURO
CORSICO CLAUDIO
CARUGATI FABIO
MESIANO ANDREA

Anche in questo girone una promozione per Bridge Club Torino (Corti, Roberti, Gagliardi, Mazzola e Baldi) che però si sono alternati nelle varie giornate di gara con Imola al vertice della gra-

duatoria, superandola definitivamente al 5° turno (vittoria su Canottieri Olona Milano 20/10 per i piemontesi e sconfitta a 13 per gli emiliani da parte di Bolzano) e chiudendo poi i giochi all'ultimo turno con un perentorio 24/6 che ha finito per relegare Imola al terzo posto, superata sul podio proprio dai milanesi della Canottieri Olona.

Questa la classifica finale:

1^a BC Torino	143
2 ^a Canottieri Olona	129
3 ^a Imola	117
4 ^a Bordighera	107
5 ^a Firenze	102
6 ^a Bolzano	98
7 ^a Top Bridge Roma	75
8 ^a Ascoli	63

GIRONE C

Ecco i partecipanti:

A. Sp. Bridge Bologna

BASILE MAURO
DE FILIPPIS NICOLA
BORTOLINI FABRIZIO
FORTUNATO SILLA ALBERTO
GALATÀ MICHELE
MONTANARI MATTEO
SOLDATI FABRIZIO

G.S. Genova Bridge

POLLEDRO ROBERTO
MALFATTO CLAUDIO
TUBINO SILVIO
MARCHETTI ALESSANDRO

Ass. Br. Fanfulla Lodi

CHIZZOLI PAOLO
DE GIACOMI FRANCO
JELMONI GIAMPAOLO

LONGINOTTI ENRICO
FANTONI GIULIO
CLAVA DUCCIO

Ass. Milano Bridge

BRUNI NAKY
MATTEUCCI CARLO
CAMPINI GIANCARLO
ASTOLFI PIERO
COCCHI GINO
PAPINI GIORGIO RENATO

Ass. Romana Bridge

SAVELLI LORENZO
CATUCCI CLAUDIO
LO CASCIO CARLO
TURCHETTI ALBERTO
VERDE GUSTAVO
LATESSA ANTONIO

AS. Pro Vercelli Br.

MORELLI FABRIZIO
BOSI AMATORE
PINGUELLO GIGI
ZANONI PIERO
MARINO PAOLO
PAGANI DANIELE

S.S.B. Tennis Club PG

DONATI GIORGIO
DONATI ANDREA
LILLI CLAUDIO
BACOCOLI ROBERTO
BIANCOSPINO FRANCESCO
MENICHETTI ANTONIO

Ass. Sp. Labronica Bridge

CARDENAS DIEGO
JACOPONI MARCO
SALVADORI FRANCESCO
VILLANI CLAUDIO
VIANI ILARIA
ZANINOTTI DANIELA

Nei primi turni di gioco non si è riusciti a definire una sicura leadership, risultando in testa prima Tennis Club Perugia, poi ProVercelli; dal 4° turno, però, Genova (Polledro, Malfatto, Tubino e Marchetti), con una vittoria a 18 proprio su Tennis Club Perugia, si issava in vetta, metteva a segno un 22 ed un 25 tra il 5° ed il 6° turno (al 5° appariata da ProVercelli) e si poteva permettere di pareggiare il 7°, ma solo perché i piemontesi vincevano solo a 16 il loro ultimo incontro. Sul podio, dopo l'argento di ProVercelli, il bronzo per Fanfulla Lodi.

Questa la classifica finale:

1^a Genova	130
2 ^a ProVercelli	126
3 ^a Fanfulla LO	112
4 ^a Romana	112
5 ^a Milano	109
6 ^a TC Perugia	107
7 ^a Labronica	73
8 ^a Bologna	68

GIRONE D

Le squadre schierate:

Ass. Br. Ferrara

SCULLIN GIORDANO
GRASSI MAURIZIO
MAESTRI A. LIVIA
CUPELLINI CARLA
MAGLIONI ROSSANA

Ass. Firenze Bridge

SEMMOLA DOMENICO
MAZZONI ROBERTO
BALDINI SANDRO
CASATI GABRIO
BINI ALBERTO
DINI GILBERTO

C. lo Bridge Mestre

LECIS PIERFRANCO
BICCHIERAI GIUSEPPE
LUISE VANNI
VETTOR FRANCO
TRAMONTO DARIO
DAL CARLO GIANMARIA

Ass. Sp. Br. Messina

NOSTRO GIOVANNI
AMATO DINO
LEONE MARIO
CRUPI TITTO DOMENICO
SIRACUSANO FILIPPO
PINO PIERO

AS. Monza Bridge

SPADA GIUSEPPE
GIULIANO GIACOMO
UGLIETTI GIAN CARLO
FORTUNA CORRADO
SQUEO DONATO
PETRALITO GIOVANNI



Genova Polledro, vincitrice del girone C della 3^a Serie Open.

ASSOLUTI A SQUADRE 2003

Ass. Romana Bridge

RIZZELLO CLAUDIO
MUGNAI FABRIZIO
CARDONE MASSIMILIANO
NATALE FRANCESCO
CARMIGNANI MAURO
MONARI LIA

AS. Treviso Bridge

COMIRATO PAOLO
GRANDE SAVERIO
MAGALINI MICHELE
PAVAN TIZIANO
ROMOLI ROBERTO
VERSACE RAFFAELE

Br. Ass. ComoCantuHelios

SANGIORGIO ALBERTO
PASCALE GERARDO
CERVI GIOVANNI
BRUNI ROBERTO
CHERUBIN NORBERTO
PARRAVICINI GIANEMILIO

Vittoria alla distanza per Treviso (Comirato, Grande, Magalini, Pavan, Romoli e Versace) in questo girone che ha visto un iniziale dominio di Messina, in un contesto molto equilibrato, tanto che al 4° turno tra la squadra in testa e la prima delle retrocesse, vi erano solo 11 V.P. Proprio al 4° turno si infrangono i sogni di Messina che viene strapazzata da Ferrara (5/25) che passa a sua volta a condurre, inseguita da Treviso. Al 6° turno Treviso batte a 20 ComoCantuHelios, mentre Ferrara perde a 13 con Monza ed i trevigiani mettono i piedi sul primo gradino, che non lasceranno neppure all'ultimo turno quando rifileranno un pesantissimo 25/3 proprio a Ferrara. Argento per Mestre e bronzo per Messina, rimaste sempre ai vertici della classifica.

Questa la classifica finale:

1^a Treviso	125
2 ^a Mestre	111
3 ^a Messina	110
4 ^a Monza	110
5 ^a Firenze	102
6 ^a Ferrara	100
7 ^a Romana	96
8 ^a Co.Ca. Helios	83

GIRONE E

Queste le formazioni al via:

Provincia Granda CN
MUSSO PIERCARLO
GALLO FABRIZIO



Treviso Comirato, vincitrice del girone D della 3^a Serie Open.



Amici Bridge Abruzzo Caldarelli, vincitrice del girone E della 3^a Serie Open.

BRIZIO COSTANZO
MINERO ROBERTO
TOSELLO MARIO
RICCETTI MARINO

Ass. Br. Foligno

LAZZARONI VINCENZO
BELLI GIUSEPPE
COMPAROZZI VINCENZO
CRESCIMBENI MASSIMO
INNOCENZI PAOLO
SCHIAROLI ALFREDO

Ass. Br. Palermo

POMA ANTONINO
VERACE MAURO
TORRE GIOVANNI
TORRE GELTRUDE
ALBAMONTE CALCEDONIO
LA ROCCA GAETANO

GS. Bridge Torino
GRIGNANI CARLO

BARACCO GIANNI
CURÒ GIOACCHINO
LIGUORI GABRIELLA
DUBOIN ELEONORA

Ass. Bridge Albenga

DATO PIERINO
GIRIBONE LUIGI
MASCARUCCI RUDI
PENNA SERGIO

A. Canottieri Olona MI

FILIPPINI RUGGERO
DEL VIGO ITALO
COLETTA PASQUALE
MUZZIN FRANCESCO
NAVA ALESSANDRO
MATURI LUCIANO

Ass. Sport. Roma Eur

BASTA ENRICO
CONTI PIERLUIGI
CAFARO GENNARO

OPILIO GIUSEPPE
COPPINI ROBERTO
SABBATINI GIANFRANCO

A.S. Amici Bridge Abruzzo
CALDARELLI VERINO
PALADINI CARLO LUCIANO
CAPORALETTI CANDELORO
CELLI PIERGIORGIO
FONTI FRANCO
CALDARELLI VERA

A parte i primissimi turni, Amici Abruzzo (Caldarelli Verino e Vera, Palladini, Caporaletti, Celli e Fonti) fanno corsa di testa salendo sul primo gradino della classifica a conservando la posizione fino al 7° turno ed alla promozione in 2° Serie. A contrastarli Provincia Granda Cuneo, capace di raggiungere la vetta al 2° turno e poi sempre sulla scia degli abruzzesi, sempre a portata di agguancio e mai con la zampata sufficiente a scalzare i leader, fino all'ultimo turno, affrontato contro i diretti rivali con 6 V.P. di svantaggio, ma conclusosi a favore degli abruzzesi per 17/13. Sul terzo gradino del podio Torino.

Questa la classifica finale:

1^a Amici Abruzzo	138
2 ^a Prov. Granda	128
3 ^a Torino	120
4 ^a Canottieri Olona	112
5 ^a Albenga	97
6 ^a Foligno	78
7 ^a Palermo	77
8 ^a Eur Roma	74

GIRONE F

Ecco le formazioni in lizza:

Ass. Firenze Bridge
GRAGNOLI PAOLO

BONINSEGNA PAOLO
BELFORTE GABRIELE
BONIFACIO ANTONIO
DAINI ALBERTO
MUROLO MASSIMO

Ass. Br. Lecce
MUSCI VITO
DI PIETRO BIAGIO
FRANCO FRANCESCO
PETRALIA FRANCESCO
MONACO RUGGERO
FAGGIANO ENZO

Ass. Br. Legnano
MANZIONE DOMENICO
PASTORI ANDREA
COLLETTI BRUNO
GRASSI MARCO
ABATE MARIO
SOSSI SANDRO

Ass. Sp. Br. Messina
PASSANITI ALESSIO
OLIVA LEONE
LOTETA SERGIO
CURRÒ FRANCESCO

GS. Bridge Torino
GUGLIELMINI PIERLUIGI
FORMICA GIORGIO
BOGLIONE MARCO
FOLTZ BRUNO
MASSAGLIA ROBERTO
MARTINA RINALDO

Star Bridge Roma
MAGGIORE STEFANIA
ROMANO LUIGI
DALLACASAPICCOLA ADALBERTO
RICCIARDI FULVIO
MAZZA ANDREA
MUNDULA GIULIO

S. Sp. Civibridge RN
BRIOLINI GIAN CARLO
FIORINI FIORENZO
GENEROSI GIANMARIO
PECCI FERRANTE
SPINA ALESSANDRO
CAVALLARI STEFANO

Ass. Sp. Due Di Picche
ORSENIGO MARIO
MAINARDI FRANCO
PIGNANELLI GUIDO
ZUCCHERI ANDREA
SUZZI MARCO
CEVIDALLI ATTILIO

Promozione per Civibridge Rimini in questo girone ed andamento molto equilibrato, di fatto risolto solo allo scontro diretto fra le due maggiori pretendenti e cioè i romagnoli appunto e Star Bridge Roma. Parte bene Civibridge che resta in testa per i primi due turni, poi rilevata da Legnano che si conferma anche nel 4° turno. È quindi la volta di Star Bridge Roma a prendere la testa al 5° turno, complice anche una piccola crisi dei romagnoli che nel 4° turno erano addirittura quarti. Ancora in testa i romani prima dell'ultimo turno, chiuso con 6 V.P. di vantaggio su Civibridge. 7° e deciso turno allo scontro diretto fra le prime due e vittoria, netta, per 21/9 per i romagnoli che approdano in 2^a Serie.

Questa la classifica finale:

1^a Civibridge	137
2 ^a Star Bridge RM	131
3 ^a Firenze	115
4 ^a Legnano	109
5 ^a Lecce	108
6 ^a Messina	77
7 ^a Torino	77
8 ^a 2 Picche MI	74

GIRONE G

Questo il campo dei partecipanti:

Ass. Br. Alessandria
CIRIELLO GIUSEPPE
CARTOCCI MARIO
CICERI SANTINO
BELLINI GIAN LUIGI
BELLINI ROBERTO
DE BENEDETTI GIORGIO

Ass. Bridge Bari
BARBONE GIANCARLO
PETRELLI FRANCESCO
LAURO MICHELE
MARSICO VITO
RUSSI ALESSANDRO
SINISCALCO GUIDO

Ass. Empoli Bridge
MORELLI RICCARDO



Civibridge Rimini Briolini, vincitrice del girone F della 3^a Serie Open.

ASSOLUTI A SQUADRE 2003

SALVADORI PAOLO
BARTOLI PIERO
VIOLANTI PIERO
BRUNELLI BRUNELLO
GIACOMAZZI VINCENZO

G.S. Genova Bridge
GROSSI MARCO
GROSSI MARIA ROSA
LOVISOTTO PAOLO
BOCCARA RENATA
KUNKL MALU'
MAURA EMANUELA

Ass. Milano Bridge
ROSENFELD EDUARDO
TROISI ANTONIO
GALFREDI ANGELO
CANEPÀ ALFREDO
ZUCCHINI G. CARLO
GRANA MARCO ANTONIO

C.lo Br. Monfalcone
BRAVI LUCIANO
HOUSKA ALESSANDRO
RICCI NERIO
PEDICCHIO VITTORIO

Ass. Br. Palermo
ARCURI FABIO
BELLA ROSARIO
COSTA ANTONINO
SCARPACI ANTONIETTA
CARBONARO NICOLA
FORTE NELLO

Ass. Romana Bridge
MANCINI PAOLO
COSTANZO BERNARDO
FIDORA STEFANO
SESTINI LUCIANO
PIERUCCI CARLO

Gara di testa in tutti i turni per Monfalcone (Bravi, Houska, Ricci e Pedicchio) che ha tranquillamente e brillantemente condotto almeno fino al 5° turno, mantenendo un vantaggio di tutta sicurezza tra i 10 ed i 12 V.p. sulla seconda. Poi la stanchezza (magari di giocare solo in quattro), si è fatta sentire, tanto da chiudere sulle ginocchia, con due sconfitte (11/19) negli ultimi due turni, ma senza che questo potesse stravolgere la classifica. Le inseguatrici infatti di punti ne avevano perso lungo la strada ed al momento di accorciare le distanze, questa erano ormai eccessive. Costante Palermo che fino all'ultimo ha contrastato Monfalcone, restando sem-



Monfalcone Bravi, vincitrice del girone G della 3ª Serie Open.



Trento Caldiani, vincitrice del girone H della 3ª Serie Open.

pre vicino alla vetta e chiudendo con il bronzo, così come Empoli l'altra in grado di battere i vincitori nel finale, ma senza poter andare oltre l'argento.

Questa la classifica finale:

1ª Monfalcone	124
2ª Empoli	121
3ª Palermo	119
4ª Milano	119
5ª Bari	113
6ª Romana	111
7ª Alessandria	73
8ª Genova	57

GIRONE H I partenti:

As. Sp. Bergamo Bridge
CHIARO DOMENICO
MASSA MASSIMO
SALVI MASSIMO
ARIATTA FRANCESCO

Provincia Granda CN
OSELLA DOMENICO
BARALE LALLO
POLLANO LEONARDO
REVIGLIO PIERO
SPALLA MARIO
BRUNETTI FRANCO

Ass. Bridge G. Nicotera
VILLELLA GIANFRANCO
STAGLIANÒ VINCENZO
CATALANO ROBERTO
CITINO GIUSEPPE
AMMENDOLA ANTONIO
SONNI ELIO

Padova Bridge S.S.
STRADA MAURO
MANGANELLA GENNARO
BAVARESCO CLAUDIO
VIOLA ANGELO
FOGEL PIERANDREA
GENTILE GIUSEPPE

Ass. Br. Sassari

CADDIA GAVINO
MARRAS CARLO
MARRAS ALESSIO
GARRIBBA MICHELE
MARA GIAMPIETRO
PIRAS SALVATORE

Bridge Club Trento

CALDIANI AUGUSTO
DRAGUSIN ANDREA
SARTORI LEONARDO
FRANZOI ENZO
SARTORI ROBERTO
VAILATI PAOLO

Accademia del Bridge

VANDONI RICCARDO
CIOFANI RICCARDO
DI STEFANO MICHELANGELO
BOVE CARLO
FRANCESCONI ANDREA
GRECO M. GRAZIA

A.S. Amici Bridge Abruzzo

SARNO GAETANO
SATALIA SABINA
ASSETTA TERESITA
ASSETTA ANSELMO
SURIANI GIORGIO
CARINCI FABIO

Si è risolto tutto in un serratissimo testa a testa tra Trento (Caldiani, Dragusin, Sartori Leonardo e Roberto, Franzoi e Vailati) e l'Accademia del Bridge di Roma del nostro direttore Vandoni. In testa per ben 5 turni su 7 (1°, 2°, 4°, 5° e 6°), i romani si sono fatti battere nell'ultimo turno, nello scontro diretto con i trentini, su cui conducevano, ma per soli 2 V.P.. 20/10 il risultato dell'ultimo turno per Trento e promozione in 2° Serie per loro, mentre sul podio, con i romani dell'Accademia, va Provincia

Granda Cuneo al bronzo.

Questa la classifica:

1^a Trento	135
2 ^a Acc. Bridge Roma	127
3 ^a Prov. Granda	112
4 ^a Padova	108
5 ^a Sassari	107
6 ^a Bergamo	91
7 ^a Amici Abruzzo	89
8 ^a Nicotera	61

GIRONE K

Ecco i partecipanti:

Ass. Br. Alessandria

PENNA ENRICO
COSTA PIERO
DE AMBROGIO MAURO
DUBINI ENRICO
MAGNANI MARCO
TRESKA CARDUCCI RODOLFO

A. Gioco Bridge Carrara

GIROMELLA FABRIZIO
D'AMICO PAOLO
AZZARI FRANCO
DELIA PIER PAOLO
DEI ALDO
VATTERONI MARCO

Bridge Club Caserta

SABELLI MARCO
PROVOLO FRANCESCO
PALMIERI LUIGI
PALMIERI RENATO jr.
FERRARA MICHELE
DE MICHELE GALILEO
VENTRIGLIA LUIGI

Ass. Sp. Catania

ARCIFA GIOVANNI
GIANINO SONDRÀ
CONDORELLI COSTANTINO
ALESSANDRO SAVINA

DI LENTINI GIUSEPPE
GRACI ADA

Padova Bridge S.S.

MANOLI CLAUDIO
CAVIEZEL FRANCO
MINALDO CLAUDIO
MATTEUCCI MARIO
PALMIERI MAURIZIO
GENERALI SERGIO

Bridge Club Milano

CARELLI ROBERTO
RONZULLO ANTONIO
FRANCO ARTURO
PANCOTTI MARCO
CAMBIAGHI ROBERTO
FELLEGGARA VITTORIO

A.B. Fonte Meravigliosa

MONTANARI ANTONIO
CICIARELLI CESARE
LA CASCIA VITO
OCCHIPINTI FILIPPO
SCARSELLA MAURIZIO
BUZZANCA ANTONIO

A. Br. Agonisti Peschiera

MARCHETTI FEDERICO
BOTTARELLI CLAUDIO
SABBADINI STELIO
BRUNA CARLO
CERVI RICCARDO
BURGALETTO GIUSEPPE

È Bridge Club Milano (Carelli, Ronzullo, Franco, Pancotti, Cambiaghi, Felleggara) che si impone in questo girone, ma dopo strenua lotta ed un lunghissimo recupero, visto che i milanesi erano partiti con una vittoria a 16 ed una sconfitta a 12 neri primi due turni. La testa era stata presa, e ben tenuta, in verità, da Padova, capace di guidare il gruppo per i primi cinque turni. Poi al sesto l'inattesa sconfitta a 9 da parte dei Padovani ad opera di Peschiera e la contestuale vittoria a 21 di Milano su Caserta, lanciava i lombardi verso la promozione che non si facevano mancare, anche se la vittoria dell'ultimo turno era solo di stretta misura. Anche Padova però non andava oltre il 16/14 su Alessandria e doveva accontentarsi dell'argento mentre il bronzo andava a Peschiera.

Questa la classifica:

1^a Milano	126
2 ^a Padova	116
3 ^a Peschiera	114
4 ^a Catania	113
5 ^a Caserta	101
6 ^a Alessandria	98
7 ^a Fonte Meravigliosa	93
8 ^a Carrara	78



Milano Carelli, vincitrice del girone K della 3^a Serie Open.

ASSOLUTI A SQUADRE 2003

SECONDA E TERZA SERIE SIGNORE

NdF

LA SECONDA SERIE

Queste le formazioni ai nastri di partenza della 2° Serie Signore per il girone A:

Ass. Bridge Bari

BASILICO ENZA
VERNOLA SILVANA
RUSSI SILVIA
FLORIO CONCETTA RUSSI
GUARNIERI ANNA

A.Sp. Bridge Bologna

BERNATI MARCO c.n.g.
BERTACCINI BRUNA
BALDAZZI BRUNA
BONORI MARISA
FERRARI PATRIZIA
MICHELINI DORIANA
SAMPAOLESI TULLIA

Ass. Br. Bolzano

CHINELLATO DANIELA
FARINA ZAMPATTI ANNA
BRAITO ELVIRA COMELLINI
DE FRANCESCO SONIA
SANTIFALLER MURIEL
FARINA ANNA

Padova Bridge S.S.

STEFANATO LILIANA
MENDITTO VANNA
BASILE ROSARIA TERESA
FABRIS MARIUCCIA
GROSSO AURORA
GENERALI MARIA TERESA

Padova Bridge S.S.

PIVA SIMONETTA
DI LEMBO FRANCESCA
BALSAMO ROSARIA
PAVAN MIRANDA

BALDASSIN DANIELA
BAIETTO LAURA

C. Bridge N. Ditto RC

VERDI MARIA CARLA
DESIRELLO ROSALBA
ARNONE MARCELLA
DI MARCO ANTONELLA
POLIMENI MARIA BOSCO
SALNITRO PINA

Ass. Romana Bridge

CAGGESE ANTONELLA
PEIRCE ROBERTA CHIANESE
PAOLUZI SIMONETTA
FUSARI EMANUELA
POMARES CLAUDIA
SACCAVINI ILARIA

Tennis Club Ambrosiano

SABARINI MIRELLA
CIPOLLETTA LILIANA
GRONCHI LAURA
VIOLA GIULIANA
DELOGU ANGELA
FORTE ELENA

Star Bridge Roma

PAOLUZI MARINA
TESSITORE NICLA
CECI NATALIA
DE FELICE RAFFAELLA
TEDONE MARINA
BOTTA CHIARA

Br. Ass. ComoCantuHelios

BRENNA ROBERTA ZOCCA



Romana Bridge Caggese, vincitrice del girone A della 2ª Serie Ladies.

GONZALEZ REYES
FICUCCIO DANIELA
MORSELLI MARIA TERESA
GIULIANI DOLORES
VENINI LUISA

Mercoledì 23

Pronti via e Reggio Calabria Ditto (Verdi, Desirello, Arnone, Di Marco, Polimeri e Salnitro) fa suoi i primi due turni con 19 su Bari e 21 su Padova e si issa al comando con 40 V.P. A seguire una coppia, Star Bridge Roma (Paoluzi, Tessitore, Ceci, De Felice, Tedone e Botta) e Tennis Ambrosiano (Sabarini, Cipolletta, Gronchi, Viola, Delogu e Forte) che con 36 V.P. restano attaccati alla vetta, anche se le milanesi hanno da re-priminare per il pareggio nel secondo turno con Bari, dopo che nel primo si erano imposte largamente su B.A.C. C.H. (l'associazione che racchiude le tre vecchie società di Como, Cantù e Helios Como) a 21. Ed è proprio quest'ultima che chiude la graduatoria, ma a 21, segno di estremo equilibrio.

Giovedì 24

Giornata poco brillante per Reggio Calabria Ditto, ieri al vertice, che vince solo a 16 con B.A.C.C.H. e poi impatta alla sera con Bolzano. Ora è seconda con 71 V.P. Ne approfitta meglio di tutte le inseguatrici Tennis Club Ambrosiano Milano che grazie ad un 20 proprio su quella Roma Star Bridge che ieri le era appaiata e ed un 19 alla sera su Padova, si issa al comando con 75 V.P. Romana Bridge, altra squadra con nomi che possono tranquillamente mirare al vertice, (Caggese, Peirce, Paoluzi, Fusari, Poma-

res e Saccavini) si è intanto fatta sotto con un 18 su Bolzano ed un 20 su B.A. C.C.H. nella giornata ed è terza con 68 V.P. Classifica cortissima, col rischio di perdere il podio e trovarsi in piena retrocessione.

Venerdì 25

Giornata storta per la capo classifica Tennis Ambrosiano che prima impatta con Padova e poi viene sconfitta in serata da Bolzano impegna a tirarsi fuori dalla lotta per non retrocedere. Ne approfitta Romana Bridge che aveva iniziato già ieri a macinare la rimonta. Per la verità nel turno pomeridiano le romane sono state piegate, a 12, da Reggio Calabria Ditto, ma si sono prontamente riscattate in serata infliggendo un pesantissimo 25 (a 0) a Padova. In un girone così equilibrato, è sufficiente una vittoria di peso per recuperare molto ed ora le romane conducono con 105 su Reggio Calabria Ditto e Tennis Ambrosiano Milano con 103. I 75 punti ancora disponibili, c'è da giurarci, saranno tutti necessari per stabilire l'ordine del podio, probabilmente riservato a queste tre squadre.

Sabato 26

Romana Bridge è ancora in testa in questo girone che definirà la promossa solo all'ultimo turno. Andiamo con ordine: le romane totalizzano un doppio 19 nella giornata, rispettivamente contro Padova e Bari; non sono da meno le milanesi di Tennis Ambrosiano che regolano a 20 Reggio Calabria Ditto (di fatto escludendole dalla corsa alla promozione) e a 17 Bologna. Se 2 erano i

V.P. di vantaggio ieri, oggi sono solo 3, rispettivamente 143 Romana Bridge e 140 Tennis Ambrosiano, mentre nella giornata non ce l'ha fatta a recuperare Star Bridge Roma che, pur vincitrice a 22 nel primo turno, nel secondo ha vinto solo a 16 su Bolzano ed ora è terza a 128 V.P.. Per la retrocessione qualche rischio per Reggio Calabria Ditto e Bolzano a 122 contro la quart'ultima Bari a 112.

Domenica 27

Alla vigilia dell'ultimo turno il testa a testa era tra Romana Bridge e Tennis Ambrosiano Milano, staccate di 3 V.P. e proprio le due protagoniste di questo girone se la sono vista nell'ultimo turno. Secca e pesantissima la vittoria delle romane (25/5) che fanno propria la promozione in 1° Serie, relegando al terzo gradino del podio le milanesi, a favore di Bologna che, contemporaneamente, si imponeva a 21 su Bari e agguantava con l'argento, la seconda promozione.

Questa la classifica:

1^a Romana	168
2 ^a Bologna - Bernati	146
3 ^a T.C. Ambrosiano	145
4 ^a Star Bridge RM - Paoluzi	144
5 ^a Bolzano	144
6 ^a N. Ditto RC	136
7 ^a Bari	121
8 ^a Padova - Stefanato	118
9 ^a B.A.C.C.H. Como	118
10 ^a Padova - Piva	105

Nel girone B sono scese in campo le seguenti formazioni:

A.Sp. Bridge Bologna

FILIPPIN MARIA
SOLDATI CARLA
TACCONI ANTONELLA
BELLOMONTE MARIA
MALDINI DANIELA
GORRA MARIA BEATRICE

Ass. Br. Cagliari

LUCCHESI SANDRA
PUDDU ELEONORA
PANTALEO GENOVEFFA
MUSCAS ROSSELLA
SOLDATI ANNA BOI

A.Sp. Br. Castelli Romani

CECCACCI MAURIZIO c.n.g.
SILEI GABRIELLA
PETROCCIONE CRISTIANA
LIPPI MARIA
TIMMI ALESSANDRA
CARONES ELENA
CAMBON ORNELLA

A.Br. Laveno Mombello

VANUZZI MARILINA



Bologna Bernati, argento nella 2ª Serie Ladies girone A.

ASSOLUTI A SQUADRE 2003

CASPANI MARIA
CONSONNI LAURA
POZZI GIULIA
PREVE MIETTA
TORIELLI VANESSA

Ass. Milano Bridge

GHEZZI PAOLA
CELESTINI CHIARA
CASTELLI GABRIELLA
BONORANDI FIORELLA
FRANCESCANGELI ENRICA
MAINARDI ANGELA

Padova Bridge S.S.

DE GOETZEN MARIA
RICCIO EMMA
BORTOLOTTI ELENA
MANGANELLA ALESSANDRA
DE LUCCHI PATRIZIA
SERCHI SERENA

Star Bridge Roma

RUSSO BIANCASTELLA c.n.g.
POLICICCHIO DANIELA
COSSARO BRUNA
GIARNELLA LORETTA
FRANCISCI ROSANNA
BETTIOL FABRIZIA
D'APICE RITA

Bridge Club Torino

PRONO SILVANA MAFFÈ
AGHEMO MONICA
TAGLIAFERRI VERA
ZUCCHETTI MARIA ENZA
GUIDOTTI SONIA LUCCHESI
CASSAI GIOVANNA

Junior Bridge Club PG

TANTINI ROSSELLA
BALDINI PAOLA
CANTONI DANIELA
FALLER BIBI
D'ALESSANDRO ADRIANA
DEL GROSSO MARISA

Mercoledì 23

In questo girone, causa il forfait all'ultimo momento di Brescia, le competitrici sono 9 (quindi bye e tre retrocesse). A far la voce grossa, sin dalla prima giornata è Laveno: 42 V.P. frutto di un sonoro 24 ai danni di Milano e poi il bye che ha finito per abbassar loro la media. La squadra è tutta di nomi giovani e di sicuro affidamento (Vanuzzi, Caspani, Consonni, Pozzi, Preve e Torielli) ma bisognerà vedere nel prosieguo se aver già pagato il bye può essere un vantag-

gio. A seguire Padova, anche lei con il bye effettuato, che si attesta a 39 grazie al 21 rifilato nel turno serale a Cagliari, dopo il 18 del pomeriggio. Anche qui nomi conosciuti a questa platea (De Goetzen, Riccio, Bortolotto, Manganello, De Lucchi e Serchi). A parte Milano che chiude la graduatoria con un povero 15, le altre sono tutte in corsa se solo si considera che Cagliari (8°) ha 24 V.P.

Giovedì 24

Laveno si conferma e se nel primo giorno aveva fatto 42 V.P., nella seconda giornata ne aggiunge 43, grazie ad un 19 su Cagliari ed ad un 24 su Castelli Romani alla sera. Ora conduce con 85 V.P. e quello che più conta con 10 di vantaggio su Roma Star Bridge (Russo c.n.g., Policicchio, Cossaro, Giarnella, Francisci, Bettiol, D'Apice), rallentata dal bye nel primo turno e poi in grado di superare a 20 Bologna, in serata. Subito sotto

Padova e Torino con 73 ed un discreto vantaggio sulla zona retrocessione che è una ventina di punti più sotto.

Venerdì 25

Dopo il turno del pomeriggio che le aveva viste larghe vincitrici, a 24, su Perugia, i giochi sembravano fatti per Laveno, ma poi, in serata, le lombarde sono state inopinatamente battute da Bologna con un pesantissimo 25 a 5 e si sono mangiate tutto il cospicuo vantaggio accumulato. Ora conducono con 114 V.P., ma il margine su Torino, autore di un 20 su Cagliari e di solo 16 su Star Bridge Roma, è ridotto a 5 punti con le piemontesi a 109. Vicine anche le romane a 107 e poi Bologna a 102 e Padova a 101. Insomma podio e retrocessione si fondono in questo girone che comunque vede sempre le ragazze di Laveno favorite, purché la distrazione di ieri sera sia stata solo un inciden-



Laveno Vanuzzi, vincitrice del girone B della 2ª Serie Ladies.



Torino Prono, argento nel girone B della 2ª Serie Ladies.

te di percorso e non un segno di improvvisa stanchezza. I turni di oggi chiariranno definitivamente la vicenda.

Sabato 26

Dopo le distrazioni di ieri, Laveno nella giornata chiude definitivamente i giochi grazie ad un 23 su Padova ed un 22 su Torino e si issa a 159 V.P., ben 24 di vantaggio proprio su Torino che nella giornata ha usufruito del bye e poi si è fermata ad 8 con le lombarde. Giochi chiusi per la prima piazza ma aperti per il secondo gradino del podio che porta comunque alla promozione, dove concorrono la stessa Torino a 135, Star Bridge Roma a 134 e Padova a 130. Da Perugia (5°) in giù, a parte Cagliari ed il bye di Varese, sono tutte interessate alla retrocessione con qualche patema in più per Castelli Romani e Milano.

Domenica 27

Chiusura in scioltezza per Laveno, già di fatto vincitrice sin dal turno precedente, grazie ai 24 V.P. di vantaggio. Nella giornata le lombarde si limitano a controllare, perdendo di poco (13/17) Star Bridge Roma che comunque fa suo il bronzo, mentre Torino vince bene, ma inutilmente, su Padova, e si deve accontentare dell'argento, ma comunque dell'altra promozione in 1° Serie..

Questa la classifica:

1^a Laveno	172
2 ^a Torino	158
3 ^a Star Bridge Roma - Russo	149
4 ^a Bologna Filippin	140
5 ^a Junior Perugia	137
6 ^a Padova - De Goetzen	137
7 ^a Milano	125
8 ^a Castelli Romani	124
9 ^a Cagliari	97
10 ^a bye	-

* * *

LA TERZA SERIE

GIRONE A

Queste le formazioni schierate:

Ass. Firenze Bridge

OLMI PAOLA
RUFFO SAVERIA
FORNI ROBERTA
GIOVANNETTI FRANCA
PISANO ANNE
CIANFERONI MARISA

Ass. Br. Palermo

CATANIA IVANA
DE MARTINO M. ANTONIA
GRECO GIOVANNA
GERACI GIUSEPPINA MARIA

Ass. Romana Bridge

VITI GILBERTO
ADRIANI ELDA
GRELLA ANGELA
GIANNINI MARIANGELA
FERRI FRANCESCA ROMANA
GIOVANERCOLE SANTINA
GUIDANTONI GIUSEPPINA

Ass. Br. Salerno

GRECO ANNA
CAVALIERE FERNANDA
CULICIGNO PAOLA
STEFANI ELSA

GS. Bridge Torino

DEI POLI MARGHERITA
CAVALLERO DONATELLA
CALIGARIS FRANCA
GANDINI EMANUELA
LEVONI MARINA
CATTANEO MARISA

C.lo San Giuliano GE

GIAMINARDI EMILIA
BETTI LUCIA PILI
FORNI COSTANZA
BARABINO MARIA CARLA
SALTAMERENDA LUDOVICA
VERGOTTINI BETTY

A. Canottieri Olona MI

BRAMBILLA ROSALBA
GIORGI MICHELA BRUGO
NOVATI FIORELLA
AZZONI PATRIZIA
DE GIROLAMO MARICA
DE STEFANIS ELISABETH

S.S.B. Tennis Club PG

GUERRIERI PAOLA
CIARFUGLIA M.GRAZIA
BACOCOLI FLORISA
PASCOLETTI MARINA
PAOLETTI ANNA MARIA
PALUZZI STEFANIA

Il girone ha visto almeno quattro squadre primeggiare, alternandosi in testa, con Genova San Giuliano (Giaminardi, Betti, Forni, Barabino, Saltamerenda e Vergottini) uscita alla distanza, issatasi in vetta al 6 turno, per poi confermarsi nel settimo e decisivo per la promozione. Aveva cominciato a condurre Firenze, poi rilevata da Roma, con Torino ad incalzare e quindi Genova, con quest'ultima in grado di capitalizzare al meglio gli scontri con le dirette antagoniste, che viceversa si toglievano punti tra loro. Alla fine, dopo le liguri, l'argento è andato a Firenze, mentre per il bronzo Torino l'ha spuntata su Roma.

Questa la classifica finale:

1^a S. Giuliano GE	127
2 ^a Firenze	121

3 ^a Torino	118
4 ^a Roma	115
5 ^a TC Perugia	109
6 ^a Canottieri Olona	109
7 ^a Salerno	73
8 ^a Palermo	64

GIRONE B

Queste le formazioni schierate:

As. Sp. Bergamo Bridge

DI DOMENICO M. RACHELE
ZUNINO ALDA
SONZOGNI WILMA
MAI MARITA
PASOTTI ELENA

Ass. Firenze Bridge

GIUNTINI GABRIELLA
ANGIOLUCCI REALBA
RAITERI TIZIANA
SCIANDRA ROBERTA

Ass. Sp. Br. Messina

ARCOVITO MARIAGRAZIA
IMPALLOMENI MARISA
EGITTO ROSSANA
CARDILLO ANNAMARIA
BATOLO GIOVANNA
SISCI GIUSEPPINA

Ass. Milano Bridge

BAJ JOLANDA
BRUNI MARINA
LERMA MAURELLA
ACHILLI CARLA
VISCONTI CARLA
BOSI CRISTINA

AS. Versilia Bridge

ANGELINI SILVIA
LAZZERETTI SIMONA
SCULLI MARIA ANGELA
TONINI FRANCESCA
PEDANI PERLA
PENKOVA DANIELA

A.Br. Asking Pellezzano

CUTELLI ANGELA
LANDI ROSALBA
LANDI SILVANA
CARPENTIERI FRANCESCA
LA TORRACA ELENA
CULICIGNO PATRIZIA

Tennis Club Genova

CUOMO MIRELLA
MASSA LAURA
GARELLI MARY DIANA
DE GASPARI GILDA
ACQUARONE GIOVANNA
TONON SUSANNA

Se si esclude il primo turno, quando Messina (Arcovito, Impallomeni, Egitto, Cardillo, Batolo e Sisci) si è trovata a pari merito con Milano, il resto della

ASSOLUTI A SQUADRE 2003

gara è stato un assolo delle siciliane, autrici di tutte vittorie ed un pareggio (Bergamo) e mai realmente insidiate dalle inseguatrici. All'ultimo turno si sono presentate con 9 V.P. di vantaggio su Versilia Bridge ed hanno regolato le toscane con un perentorio 21/9, lasciandole al terzo posto e chiudendo definitivamente il discorso promozione. Argento per Firenze, impostasi all'ultimo incontro per 23/7 su Asking Pellezzano, in un girone comunque in parte condizionato dalla presenza del bye.

Questa la classifica finale:

1^a Messina	143
2 ^a Firenze	125
3 ^a Versilia	122
4 ^a Milano	106
5 ^a Asking Pellezzano	98
6 ^a Bergamo	90
7 ^a TC Genova	65
8 ^a Bye	-

GIRONE C

Ecco i partecipanti:

A.Sp. Bridge Bologna

MUNARINI FRANCO
GAROFALO FULVIA
NEGRONI EVA
PAVONE CHIARA
BOSCHI LILIANA
FRANCESCONI GIOVANNA
FACCIOLI MIMMA

Padova Bridge S.S.

URSCHITZ TITI
DE FALCO CRISTINA
ARSLAN CARLA
FICCARELLI ANTONIA
VIOLA TIZIANA
JACOPETTI SANDRA

Ass. Br. Pisa

STOPPINI MARIA
STOPPINI FRANCESCA
DE MARINIS LULI
LE ROSE ROSALBA

C. Bridge N. Ditto RC

MASCIOLI VALERIA
SCULLI VALERIA
BARONI IRENE
FRATI ANGIOLISA

Ass. Br. Savona

TUBINO PATRIZIA
SCAVOLINI SONIA



San Giuliano Genova, vincitrice del girone A della 3^a Serie Signore.



Messina Arcovito, vincitrice del girone B della 3^a Serie Signore.

PEROTTI FERNANDA
LAGASIO ROMINA
FABBRI FULVIA
TAMBASCIA MARITZA

Bridge Club Trento

NICOLUSSI EUGENIA
PETRILLI MARIA
FILIPPINI PINUCCIA
BUSI ELDA
ARDUINI PAOLA
DELL'ADAMI MANUELA

Ass. Br. Viterbo

CAPRIOGLIO TIZIANA
CAPRIOGLIO GABRIELLA
LONGHI MATILDE
VIOLA PAOLA
LAUS CLARA
VIOLA ALESSANDRA

A.Br. Tennis Club Pavia

CASTOLDI CARLA
PEROTTI MARISA
PONCE DE LEON MANUELA
BONFANTI PAOLA
COLOMBO GLORIA
GARBOSI NICOLETTA

Nei primi turni è Reggio Calabria Ditto (Mascioli, Sculli, Baroni e Frati) a partire in testa, presto rilevata da Pisa che, tra il 3° ed il 6° turno guida con bella sicurezza la graduatoria, fino ad arrivare ad un vantaggio sulle calabresi di ben 12 V.P. al turno finale ed allo scontro diretto. Incontro senza storia a vedere il risultato, un pesante 22/8 per Reggio Calabria che chiude così perentoriamente il discorso promozione e grossa delusione per le toscane così a lungo in

testa. Lotta solo per il bronzo con Savona che la spunta, ma solo in virtù dello scontro diretto, ai danni di Tennis Club Pavia, superata col minimo scarto.

Questa la classifica finale:

1^a N. Ditto RC	128
2 ^a Pisa	126
3 ^a Savona	109
4 ^a TC Pavia	109
5 ^a Bologna	106
6 ^a Viterbo	103
7 ^a Padova	81
8 ^a Trento	70

GIRONE D

Le squadre schierate:

Ass. Sp. Br. Forlì

MORGAGNI SONIA

DONATI SIMONETTA
MENGOZZI MARILENA
VAN LOOY CHRISTIANE
CONFICCONI FRANCA
UGOLINI PAOLA

G.S. Genova Bridge

LAVAGGI STEFANIA
FERRETTI ALESSANDRA
ORENGO MARIA TERESA
ARMANI VANIA
LERCARI FIORENZA

S. Stanze Civiche LI

AGRILLO CINZIA
DELLA FAZIA WILMA
DONATI SANDRA
PELLICCIARINI MARIA
ROSSI MARY
MOFAHKAMI SHALHA

Ass. Napoli Bridge

CICALA MARIA ROSARIA
BALBI SIMONA
COPPOLA LUCIANA
MADDALENA LUCIA
POLLIO ANNA MARIA

Star Bridge Roma

BRUCCULERI ANNA
AQUINO ANTONELLA
IMPERATRICE ANTONELLA
MARZANO RITA
CECCONI PATRIZIA
RONCHI PAOLA

Bridge Club Milano

CAIMI GIULIANA
RAGAZZI M.BENEDETTA
LIPSCHITZ LUCIANA
DUFOUR ROSANNA
MACCHI ALESSANDRA
POLACCO WANDA

Bridge Club Torino

DE MICHELIS LAURA
DE SERAFINI LILLY
TRUCANO ENRICA
CHRISTILLIN FRANCESCA
BERTINI ANGELA
MAGGIA ANNA

A. Br. Ichnos Cagliari

PUDDU DANIELA
ATZENI MARISA
VIVANET A. MARIA
FRANCESCHI SILVANA



Reggio Calabria Ditto, vincitrice del girone C della 3^a Serie Signore.



Stanze Civiche Livorno, vincitrice del girone D della 3^a Serie Signore.

Testa a testa a due anche in questo girone, protagoniste Stanze Civiche Livorno (Agrillo, Della Fazio, Donati, Pelliccia, Rossi, e Mofahkami) e Torino che si sono date battaglia per tutti e 7 i turni di gara, alternandosi al vertice, fino allo scontro finale nell'ultimo turno che, conclusosi con la vittoria delle toscane per 19/11 ha stabilito definitivamente quale sarebbe stata la promossa. Il rammarico di Torino è che con i 142 V.P. totalizzati, in molti altri gironi sarebbe stata tranquillamente promossa. Staccata e mai in grado veramente di impensierire le dominatrici del girone Genova, giunta terza e che ha avuto, se non altro, il merito della continuità.

Questa la classifica finale:

1^a Stanze C. LI	145
2 ^a Torino	142
3 ^a Genova	114
4 ^a Starbridge Roma	113
5 ^a Napoli	94
6 ^a Forlì	89
7 ^a Ichnos CA	67
8 ^a Milano	59

GIRONE E

Queste le formazioni al via:

ASSOLUTI A SQUADRE 2003

Ass. Br. Bordighera

BIANCHERI ERALDA
MURA THEA
BERSANI DONATELLA
MAURO MARIAROSA
ZILLI VANESSA

A. Fermo-P. to S.Giorgio

TESTA ALESSANDRO
MIRCOLI LAILA TESTA
RECCHIONI GABRIELLA
MALACARNE MARIA TERESA
BAFFONI SERENELLA
ALICI MARICA
COSTANTINI CINZIA

Ass. Firenze Bridge

CONTI CHIARA
BRUNELLI FRANCESCA
BRUNELLI ELDA
CAMMI MADDALENA
ALBERTAZZI MARZIA
LIVI DANIELA

Ass. Napoli Bridge

AURICCHIO OLGA
POLLIO RENATA
MEOLI ANNAMARIA
CIAMPA MARIA ROSARIA
DE LUCA RENATA
MENSITIERI MARIA

C. lo Bridge Novara

GRITTI DONATELLA
LOCATELLI GIOVANNA
MURANTE GABRIELLA
PINI MARIA PIA
VILLANOVA ROMANA

AS.Pescara Bridge

FORCUCCI ALBERTO
ROSIGNOLI ROSALINA
NOCELLA MARIA PIA
BELLETTI LIVIA
PERACCHIA BIANCA
TRESTINI STEFANIA

Ass. Sport. Roma Eur

COSTA ANNA
SCHIRATO TECLA
DARIN EVA
PROFETI MIRELLA
COMPARINI CARLA
DIAMANTI ENRICA

Bridgerama Milano

SCRIVANI VALERIA
SCARPINI LUISA
FAGLIONI MARINA
LOFFREDO ELENA

CATTANI DIANA
POERIO MARIA LUISA

Dopo una partenza non brillantissima (sconfitta a 14 nel secondo turno con Bordighera) Firenze (Conti, Brunelli Elda e Francesca, Cammi, Albertazzi e Livi) ha poi fatto corsa di testa, raggiungendo rapidamente un margine di relativa sicurezza che ha gestito con tranquillità, terminando, nell'incontro diretto con la seconda in graduatoria (Napoli) con una vittoria (20/10) che le ha garantito la promozione in 2° Serie. Alle napoletane l'argento, mentre il bronzo è andato a Bordighera, rimasta sempre nei piani alti della graduatoria.

Questa la classifica finale:

1 ^a Firenze	141
2 ^a Napoli	120

3 ^a Bordighera	119
4 ^a Novara	117
5 ^a Bridgerama MI	105
6 ^a Eur Roma	95
7 ^a Fermo	91
8 ^a Pescara	40

GIRONE F

Ecco le formazioni in lizza:

Ass. Firenze Bridge

FASANO ANNA LISA
CASATI CARLA
RIJLI EMMA
ROBERTO MARIA
BERTI M.LETIZIA
BALDINI BIANCA

AS. Spezia Bridge

BONOMI CARLA
ARRIGHI MARIA TERESA



Firenze Conti, vincitrice del girone E della 3^a Serie Signore.



Trieste Pagan, vincitrice del girone F della 3^a Serie Signore.



Idea Bridge Torino, vincitrice del girone G della 3ª Serie Signore.



Catania Basile, vincitrice del girone H della 3ª Serie Signore.

PISANI ROSANNA
ROMANO ELISA
BRUGNOLI LUCIANA
SIROLA ANNA MARIA

Ass. Br. Legnano

SQUIZZATO IVANA
BRESCIA PATRIZIA
MONTALI ROSABIANCA
BASILICO PIERA
MOSCATELLI GABRIELLA

GS. Bridge Torino

PARACCHI ELENA
MARTUCCI ROSY
PINO GIORGIA
GATTESCHI FULVIA
MARTIN SILVANA
BORDIGNON LAURA

C. del Bridge Trieste

PAGAN TATIANA
BOSÈ LUCIANA
JANOUSEK BARBARA
PILATO LILIANA

Br. Cl. Forte dei Marmi

ESPOSITO ENRICA
ZIELONKA SOFIA
CANOVA CESARINA
LANDI CARLA
PARELLI MIRELLA MARIA
BULLETTI FERNANDA

Bridge Club 3A ROMA

TIRIBELLI ROSANNA
DELLA VALLE MARIA GRAZIA
FRANCOLINI PAOLA
COTTONE LAURA MARIA

CHIAVARELLI EMANUELA

Bridgerama Milano

BENEDETTI ROBERTA
COTTI MARIA
CARETTI ANTONELLA
VATURI DIANA
MARVALDI DARIA

Più incerto questo girone che ha visto una buona partenza di Firenze, un discreto rientro di Roma 3A e poi l'arrivo al 3° turno di Trieste (Pagan, Bosè, Janousek e Pilato) che, postasi al vertice della graduatoria, ha di volta in volta rintuzzato gli attacchi delle avversarie alla sua leadership. Al 6° turno l'inattesa e pesante sconfitta con Firenze (8/22) sembrava aver rimesso tutto in discussione, ma nell'ultimo turno le friulane si sono imposte (17/13) su Torino e mentre le altre non approfittavano della non larga vittoria delle capofila, era La Spezia a trarre il maggior vantaggio dal suo 24/6 su Forte dei Marmi, chiudendo con l'argento. Il bronzo è andato a Roma 3A rimasta sempre in zona podio.

Questa la classifica finale:

1ª Trieste	122
2ª Spezia	118
3ª 3A Roma	115
4ª Torino	108
5ª Firenze	109
6ª Bridgerama MI	96
7ª Legnano	92
8ª Forte Dei Marmi	76

GIRONE G

Questo il campo dei partecipanti:

Ass. Br. Lecce

FUMAROLA ELISA
GATTO FRANCESCA
DEGLI ATTI ANNA LIA
GIURGOLA ORNELLA
SARLI FIORELLA
VERDILE MARIA ARMANDA

Ass. Napoli Bridge

CIMMINO PIERA
COCCA VELIA
COCCA ROSSANA
LANCIA ASSUNTA

Ass. Br. Palermo

GAGLIANO CANDELA ESTER
VISMARA SERENELLA
PUPILLO LIA
PALAZZOLO LORETTA
LA PORTA ANTONELLA
TONTI DANIELA

Bridge Club Prato

MARCHIONI SILVIA
MOSCARDI MARIANGELA
RAFFAELLI ALDA

ASSOLUTI A SQUADRE 2003

IORIO LUCIA
MOSCATO ALESSANDRA
VITALI ANNA

Ass. Romana Bridge
CORVINO ALESSANDRA
MARANI CRISTINA
GIUBILO DANIELA
LOMBARDI PATRIZIA
DE IANNI TANIA
DI MAJO CARLOTTA

AS. Bologna-Rastignano
VENNI ELISABETTA
CATTANI ALESSANDRA
VENTURI ALESSANDRA
BARAVELLI PATRIZIA
CATTANI ROMANA
MARZADURI GIORGIA

A.Br. Moto Club MI
GIUSTRI IVANA
GALASSI IVANA
MEOTTI RENATA
POLI RITA
MEOTTI GIANNA
ANGELINI TONA

Gr. Sp. Idea Bridge TO
RUSSO ESTER BECCUTI
TAMBURELLI ROSA MARIA
DUBOIN ELEONORA
FEDERICO RITA

Girone senza storia, tranquillamente condotto da Idea Bridge Torino (Russo, Tamburelli, Duboin e Federico) con un filotto di vittorie (anche un paio di 25) che hanno permesso alle piemontesi di arrivare all'ultimo turno già con 13 V.P. di vantaggio su Napoli, in quel momento unica inseguitrice, visto che la terza distava già in pratica un incontro e mezzo (37 V.P.). Confronto diretto all'ultimo turno quindi e vittoria poco più di misura (17/13) come di chi, tranquillamente non abbia voluto rischiare più del dovuto. Sul podio con l'argento alle napoletane, il bronzo a Lecce per via dello scontro diretto, vinto, peraltro di misura (16/14) su Roma.

Questa la classifica finale:

1^a Idea Bridge Torino	148
2 ^a Napoli	131
3 ^a Lecce	110
4 ^a Ass. Roma	110
5 ^a Moto Club MI	94
6 ^a Palermo	89
7 ^a Prato	77
8 ^a Rastignano	77

GIRONE H
I partenti:

Ass. Sp. Catania
BASILE TIZIANA
SANTAGATI GABRIELLA
BALDI ELMA
GARRONE LUCIA

Ass. Firenze Bridge
MALTONI VERA
SARTINI LAURA
COSTA MARINA
VECCHI FRANCESCA
CALUORI M.CRISTINA
LANDUCCI GIANNA

Ass. Br. Lecce
VIOLANTE LAURA
DE CRESCENZO MARILENA
DI PIETRO ADRIANA
DE VELLIS ADELE
SALVEMINI ANTONELLA
STAFFIERI CARMEN
BIAGIOTTI MILA

Ass. Br. Lecco
BRAMBILLA BIANCA
BRAMBILLA FEDERICA
MEREGALLI GIOVANNA
CUZZI MONICA
GREPPI RAFFAELLA
RAMPINELLI GRAZIELLA

AS. Mincio Bridge Mantova
MAINOLDI MONICA
GIBERTONI A.RITA
BRUSCO SANDRA
ARTONI DANIELA
BERTOCCHI NADIA
BIASUTTI ADRIANA

Ass. Romana Bridge
CERCIELLO CATERINA
CASALE LEONILDE
PALAZZO GEMMA

STUFFI ADELE
CURRÒ LUCIA
SOLDINI JUDITH

GS. Bridge Torino
SAGLIETTI WILMA
DE ANDREA MARISA
GARDINO SUSANNA
DONATELLI DONATELLA
GIANARA PATRIZIA
FANTINI SILVANA

A. Br. Club's Padova
MONTANARI ANNA
ANDRETTA ADRIANA
BENVENUTI RENATA
CARNIO MAURA
SCALCO WILMA
SOTTI ANNA MARIA

Dominio assoluto di Catania (Basile, Santagati, Baldi e Garrone) in questo girone, conclusosi ben prima dell'ultimo turno, all'inizio del quale le siciliane si sono presentate con 21 V.P. di vantaggio sulle seconde, Torino, con la quale avevano già giocato nei turni iniziali, rifilandole un perentorio 25/5. Promozione con il massimo dei voti quindi, visti i 152 V.P. accumulati alla fine, con una media oltre i 21 V.P. ad incontro ed un podio che vede le piemontesi seconde, ma a ben 33 V.P. di distacco e Club's Padova terza con 40 V.P. in meno delle siciliane.

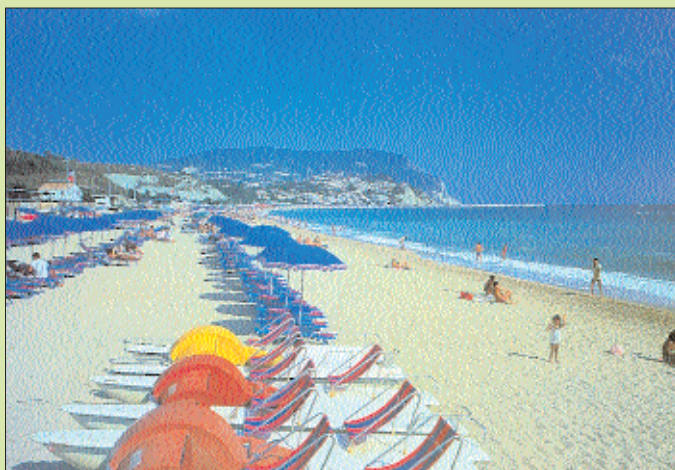
Questa la classifica:

1^a Catania	152
2 ^a Torino	119
3 ^a Club's PD	112
4 ^a Ass. Roma	108
5 ^a Lecco	106
6 ^a Mincio MN	91
7 ^a Lecce	89
8 ^a Firenze	57



I TORNEI DELLA RIVIERA DEL CONERO - COMUNE DI NUMANA ASSESSORATO AL TURISMO

PROGRAMMA ESTATE 2003



TORNEI MITCHELL FISSI SETTIMANALI

Lunedì ore 21,15: A.S. "La Fenice"

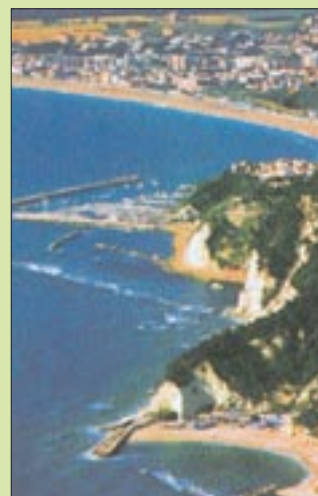
Mercoledì ore 16,30: A.S. "La Fenice"
(fino al 30 giugno)

Dal 1° luglio: Giovedì ore 16,30

Domenica ore 16,45 (in assenza di altri eventi)

EVENTI

- Lunedì 2/6: 1° Torneo e festa inaugurale "La Fenice"
- Sabato 24/6: "Ladies control", Torneo danese speciale a squadre (comprende cena)
- Sabato 5/7: "La fenice" **TORNEO A OFFAGNA** in Piazza
- Sabato-domenica 12-13/7 **QUICK BRIDGE**: sabato danese a squadre - domenica pomeriggio Torneo mitchell
- Domenica 3/8: **MARATONA** a coppie di 3 giocatori
- Domenica 10/8: **TROFEO CITTÀ DI NUMANA** A.S. "LA FENICE" Torneo mitchell in Piazza
- Giovedì 14/8: Torneo mitchell seguito da cena e grande festa sorprendente **"ASPETTIAMO FERRAGOSTO"**
- **Domenica 17 agosto: "LA SECCHIA RAPITA"** 4ª edizione - Le Marche ri...sfidano l'Emilia Romagna in un **TORNEO A SQUADRE ALL'ULTIMO... SANGUE!!**
- Domenica 24/8: **TORNEO PATTON** con doppia classifica: **"ARTI E MESTIERI"**
- Sabato 30/8: **"BIG MATCH ESTATE"** Torneo mitchell con altissimi premi



itorneifirmatiMALIPIEROitorneifirmatiMALIPIEROitorneifirmatiMALIPIERO

TUTTI I TORNEI SI SVOLGERANNO AL **TAUNUS FOREVER** BELLISSIMO LOCALE SULLE COLLINE A RIDOSSO DEL MARE



PER PRENOTAZIONI E/O INFORMAZIONI
ASSOCIAZIONE RIVIERA DEL CONERO
(INCONERO) N. VERDE: **800 441331**

www.associazionerivieradelconero.it

INFORMAZIONI TURISTICHE:
IAT NUMANA 071/9330612

SIMULTANEI NAZIONALI 2003

Settima prova Grand Prix Simultanei Nazionali - 10 aprile 2003

LINEA NORD-SUD

LINEA NORD-SUD			%								
1.	Caramanti	Franco	70.84	33.	Rella	Falà	63.26	67.	Colucci	Cicala	59.77
2.	Cipolletta	Zucco	70.65	34.	Corchia	Matricardi	63.09	68.	Betti	Piazza	59.69
3.	Barrasso	Graziani	69.33	35.	Bianchi	Mengoni	63.04	69.	Primerano	Fasani	59.64
4.	Arcifa	Gianino	69.10	36.	Parravicini	Cherubin	63.03	70.	Coli	Torraco	59.57
5.	Castignani	Nicolello	68.86	37.	Parisi	Guerrizio	62.93	71.	Russo	Acquaviva	59.41
6.	Roberti	Grisolia	68.23	38.	Loi	Strazzera	62.73	72.	Mascioli	Sculi	59.38
7.	Patris	Demaria	68.22	39.	Angelini	Angelini	62.70	73.	Di Pietro	Di Pietro	59.33
8.	Cima	Salvetti	68.14	40.	Zamboni	Soluri	62.64	74.	Marsico	Russi	59.21
9.	De Guzzis	Travaglini	67.78	41.	Meschi	Dall'Aglio	62.49	75.	Pagano	Livantino	59.16
10.	Calandra	Ferraro	67.57	42.	Martucci	Penna	62.39	76.	Binaghi	Binaghi	59.16
11.	Palermo	Rosa	66.43	43.	Ponte	Colla	62.29	77.	Beltrami	Mangiafico	59.10
12.	Banchi	Bevilacqua	66.17	44.	Longinotti	Mai	62.16	78.	Gaddi	Bertoncelli	59.10
13.	Colangelo	Di Marco	66.15	45.	Spignoli	Chiacchiaretta	62.02	79.	Bove	Palmieri	59.06
14.	Di Febo	Cirillo	65.91	46.	Conti	Soresini	61.94	80.	Prati	Baldini	59.03
15.	Licini	Pipola	65.91	47.	Ongari	Rebecchi	61.90	81.	Rivera	Ficuccio	58.78
16.	Polimeni	Polimeni	65.75	48.	Barontini	De Cillis	61.81	82.	Cingolani	Ferlin	58.59
17.	Cantini	Delfine	65.62	49.	Natale	Cesari	61.80	83.	Antonini	Palmieri	58.52
18.	Bezzola	Visentin	65.59	50.	Ciccarelli	Minotti	61.76	84.	Ricci	Loffredi	58.49
19.	Bacci	Galarini	65.37	51.	Barbieri	Barucchello	61.76	85.	Quarantotto	Sciaulino	58.34
20.	Sisci	Batolo	65.08	52.	Alfonsi	Palermo	61.68	86.	Macrì	Macrì	58.34
21.	Sambo	Caponotto	65.02	53.	Lattuneddu	Onori	61.55	87.	Miraglia	La Porta	58.30
22.	Mignola	Cassano	64.84	54.	Masento	Osella	61.44	88.	Cavaliere	Saggiaro	58.29
23.	Cassarà	Sborea	64.65	55.	Giannoccaro	Medagliani	61.42	89.	Zanola	Senna	58.29
24.	Nicosia	Borzi	64.42	56.	Cattaneo	Audi	61.40	90.	Sovelli	Cicchetti	58.25
25.	Cattani	Venni	64.15	57.	Marzoli	Orlando	61.29	91.	Chiarretto	Centioli	58.24
26.	Pasini	Poncini	64.13	58.	Porta	Ajello	61.14	92.	Cicinelli	Martinelli	58.23
27.	Santolini	Di Girolamo	63.94	59.	Chiavarelli	Chiavon	60.81	93.	Viscusi	Aldi	58.22
28.	Travaglini	Spagnolo	63.88	60.	Menditto	Cajano	60.55	94.	Gabella	Bricoli	58.15
29.	Ferrarese	Ferrarese	63.70	61.	Pastorelli	Roggero	60.47	95.	Mangoni	Albertazzi	58.09
30.	Croci	Croci	63.66	62.	Manziona	Pastori	60.45	96.	Piantoni	Basile	57.96
31.	Monti	Santoni	63.37	63.	Tabacco	Galofaro	60.44	97.	Tomasicchio	Petrelli	57.89
32.	Pieroni	Purgatorio	63.26	64.	Assetta	Assetta	60.39	98.	Dal Canto	Bellina	57.85
				65.	Wysocka	Squizzato	60.29	99.	Meda	Stucchi	57.81
				66.	Ling	Pesaro	60.19	100.	Cito	Alessandrini	57.62

LINEA EST-OVEST

LINEA EST-OVEST			%								
1.	Savasta	Famiani	70.55	33.	Zanardo	Minaldo	62.64	67.	Failla	Failla	59.88
2.	Zampini	Profeti	69.88	34.	D'Errico	Mangia	62.51	68.	Conte	Campagnano	59.84
3.	Gulia	Lombardo	69.08	35.	Amendola	Micolitti	62.31	69.	Pagnotta	Maschietto	59.81
4.	Calvitto	Palazzo	67.43	36.	Capobianchi	Caruso	62.22	70.	Timmi	La Cascia	59.67
5.	D'Angelo	Giuliani	66.86	37.	Legumi	Ingraffia	61.93	71.	Teti	Bonacci	59.60
6.	Caldiani	Sartori	66.32	38.	Notari	Ghelli	61.79	72.	Lippi	Ulivagnoli	59.50
7.	Capriotti	Miscia	66.31	39.	Bella	Carzaniga	61.60	73.	Grasso	Giacalone	59.46
8.	Impallomeni	Arcovito	65.67	40.	Cibarelli	Crispo	61.53	74.	Passamani	Pisoni	59.30
9.	Testa	Vittori	65.45	41.	Pulignani	Aleandri	61.48	75.	Morelli	Maltoni	59.18
10.	Di Padova	Mastronardi	64.88	42.	Dell' Arciprete	Poli	61.48	76.	Licursi	Fioretti	59.05
11.	Schiara	Tirinelli	64.81	43.	Soroldoni	Zaccaria	61.44	77.	Angeloni	Schiavo	58.91
12.	Santifaller	Donadio	64.66	44.	Prudenzone	Parise	61.41	78.	Manca	Guidi	58.74
13.	Celani	Bansi	64.39	45.	D'Atri	Todde	61.40	79.	Bartoli	Bruni	58.73
14.	Nardone	Pompilio	64.24	46.	Pastori	Fava	61.38	80.	Bellini	Cavallo	58.65
15.	Frenguelli	Alunni	64.20	47.	Branciaro	Natalini	61.35	81.	Cotti	Vaturi	58.52
16.	Parolari	Nicolussi	64.02	48.	D'Apice	Di Filippo	61.25	82.	Dini	Lera	58.47
17.	De Seris	Favuzzi	63.90	49.	Gentilini	Casetta	61.17	83.	Faggiano	Monaco	58.46
18.	Giglio	Cucculelli	63.69	50.	Mascarucci	Boazzo	61.12	84.	Pierini	Sacconi	58.38
19.	Sion	Comparini	63.51	51.	Mercogliano	De Blasio	61.10	85.	Murru	Muscas	58.36
20.	Michelini	Saccaro	63.39	52.	Palladino	Romano	61.07	86.	Vellani	Viale	58.22
21.	D'Agostino	Carrai	63.28	53.	Melgari	Zamboni	60.93	87.	Miceli	Delladio	58.20
22.	Reali	Montanari	63.24	54.	Giuliani	Sasso	60.80	88.	Lecis	Caria	58.19
23.	Palazzolo	Ardizzone	63.19	55.	Damico	Loi	60.75	89.	Mucchi	Sirchi	58.01
24.	Galli	Piccioni	63.16	56.	Gagliardi	Signorile	60.63	90.	Lardo	Bruccheri	58.00
25.	Marzaduri	Verti	63.02	57.	Torre	Torre	60.41	91.	Landolfi	Landolfi	57.94
26.	Attanasio	Corsaro	63.01	58.	Gortan	Gortan	60.32	92.	Cugini	Bognanni	57.92
27.	Borla	Bonsignori	62.99	59.	Scalco	Manfrotto	60.30	93.	Turati	Paracchi	57.80
28.	Palma	Porpora	62.89	60.	Di Cesare	Zara	60.28	94.	Baldassin	Principe	57.77
29.	Colliani	Di Fluri	62.78	61.	Busi	Raffaelli	60.22	95.	Signorelli	Berardelli	57.75
30.	Villa	Locatelli	62.77	62.	Monastero	Corso	60.10	96.	Petrozziello	Angelini	57.75
31.	Giuliano	Uglietti	62.72	63.	Fortuna	Dosi	60.08	97.	Rebeggiani	Florio	57.68
32.	Fantoni	Lanciano	62.67	64.	Ronchini	Sassi	60.07	98.	Sergent	Schwarz	57.57
				65.	Plaisant	Masala	60.06	99.	Capellaro	Segre	57.53
				66.	Caruso	Ceccacci	59.98	100.	Gatteschi	Bau	57.51

Ottava prova Grand Prix Simultanei Nazionali - 8 maggio 2003

LINEA NORD-SUD

LINEA NORD-SUD								
		%						
1. Lo Piano	Gervasi	71.43	7. Biscarini	Lobina	66.06	15. Pochini	Colotto	64.73
2. Binaghi	Binaghi	68.09	8. Del Mare	Contrasti	65.64	16. Bianchi	Mariotti	64.54
3. Benzi	Vicentini	66.97	9. Tarantino	Tanini	65.43	17. Back	Balbi	64.52
4. Vispi	Viola	66.96	10. Stoppini	Stoppini	65.25	18. Maci	Resta	64.38
5. Satta Flores	Mazzone	66.82	11. Mignola	Del Gaudio	64.97	19. Pansa	Spezioli	64.31
6. Martellini	De Vincenzo	66.54	12. Pasquarè	Pinna	64.96	20. Savoca	Pezzino	64.24
			13. Testa	Vittori	64.95	21. Picchioni	Gambigliani	64.16
			14. Gelmetti	Mauri	64.93	22. De Vecchi	Arcuri	63.87

23. Boetti	Baracco	63.85	49. Ventriglia	Condorelli	60.63	75. Carbonaro	Forte	58.81
24. Trotta	Franchi	63.72	50. Barresi	Catinella	60.18	76. Cellucci	Brancato	58.70
25. Rivera	Ficuccio	63.44	51. Federico	Duboin	60.13	77. Lippera	Mannucci	58.65
26. Mismetti	Vanini	63.43	52. Boni	Nannicini	60.10	78. Camerini	Cameo	58.53
27. Villella	Staglianò	63.38	53. Gibertoni	Mainoldi	60.08	79. Alpini	Sconocchia	58.50
28. Serchi	Bisiacco	63.05	54. Borgetti	Rolando	60.04	80. Monti	Santoni	58.49
29. Massa	Marmonti	63.04	55. Della Rovere	Bulgarelli	60.03	81. Morlino	Morlino	58.44
30. Liguori	Terenzi	62.90	56. Trentalance	Primicerio	59.83	82. Parrino	Colalella	58.37
31. Stevenazzi	Tirelli	62.55	57. Riva	Ronchetti	59.74	83. Canali	Tripodi	58.35
32. Croci	Croci	62.50	58. Milo	Volpi	59.71	84. Di Majo	Giubilo	58.27
33. Antonini	Palmieri	62.37	59. Mangoni	Albertazzi	59.63	85. Cattaneo	Gambarin	58.22
34. Gavelli	Calzoni	62.28	60. Saltarelli	Castellani	59.62	86. Pierantoni	Caproni	58.15
35. Salvetti	Menini	62.25	61. Bacci	Galarini	59.58	87. Biscotti	Lepre	57.94
36. Arena	Necci	61.92	62. Sergeant	Schwarz	59.57	88. Fava	Pastori	57.94
37. Ardelean	Farina	61.78	63. Polimeni	Romano	59.46	89. Porcelli	Giannecchini	57.90
38. D'Anna	Santoro	61.72	64. Guidotti	Guidotti	59.39	90. Fonti	Caldarelli	57.78
39. Vailati	Filippini	61.54	65. Raniolo	Raniolo	59.33	91. Favitta	Daberto	57.78
40. Corchia	Matricardi	61.40	66. D'Apice	Cervetti	59.03	92. Becchetti	Ronchini	57.74
41. Paolotti	Menichetti	61.38	67. Colucci	Meglio	59.01	93. Pipola	Licini	57.68
42. Caproni	Graciotti	61.24	68. Tubino	Tubino	58.99	94. Urschitz	Bozzi	57.61
43. Ruzzon	Duca	61.22	69. Leonori	Serafini	58.97	95. Menditto	Cajano	57.58
44. Nucci	Forni	61.16	70. Piantoni	Basile	58.93	96. Pugliese	Scopece	57.58
45. Poma	Verace	61.00	71. Petrelli	Trenta	58.90	97. Santoni	Bacchetta	57.57
46. Zunino	Izzo	60.83	72. Ardizzone	Naso	58.87	98. Minghetti	Gargano	57.57
47. Carrai	Tocchi	60.71	73. Bonacci	Teti	58.83	99. Boccia	D'Alessandro	57.57
48. Sangregorio	Zucchi	60.69	74. Abbondanti	Zapparoli	58.81	100. Piazza	Betti	57.55

LINEA EST-OVEST

		%
1. Marchesciano	Sossi	72.22
2. Natale	Ferrara	69.54
3. Rapinesi	Mosconi	68.57
4. De Benedittis	Guerrizio	68.26
5. Marautti	Vallino	68.18
6. Sarno	Satalia	67.16
7. De Cesare	Mengarelli	66.92
8. Marzi	Vitale	66.74
9. Marsico	Russi	66.47
10. Pannisco	Cassano	66.25
11. Lanza	Salvato	66.12
12. Baldassin	Principe	65.90
13. Pantaleo	Ariu	65.46
14. Di Nardo	De Serafini	65.32
15. Palazzolo	Ferruzza	64.89
16. Giuliano	Uglietti	64.77
17. Wysocka	Squizzato	64.71
18. Sisci	Batolo	63.98
19. Savasta	Nostro	63.90
20. Minaldo	Zanardo	63.68
21. Parolaro	Delle Coste	63.53
22. Stefani	Panfilo	63.08
23. Trovato	Alessi	62.90
24. Catalano	Ammendola	62.69
25. Fiorino	Calabrò	62.63
26. Cellucci	Quintiliani	62.50
27. Piana	Ditano	62.47
28. Del Bono	Bianchini	62.14
29. Bumma	Mattoni	62.10
30. Iavicoli	Pedriani	62.00
31. Conte	Campagnano	61.91
32. Cera	Gigli	61.81

33. Borzi	Borzi	61.64
34. Di Nardo	Carinci	61.62
35. Orrù	Mattana	61.54
36. Micheli	Morelli	61.52
37. Cugini	Bognanni	61.47
38. Garbosi	Basilico	61.36
39. Santucci	Nazzaro	61.02
40. Trenta	Marini	60.76
41. Stefani	Marelli	60.72
42. Quattrone	Polimeni	60.61
43. Cibarelli	Spirito	60.42
44. Morelli	Cecconi	60.42
45. De Guzzis	De Guzzis	60.34
46. Lombardo	Donarelli	59.97
47. Romeo	Benvenuti	59.96
48. Leonetti	Roberti	59.96
49. Galante	Petralia	59.89
50. Fifi	Venanzetti	59.77
51. Gragnoli	Boninsegna	59.73
52. Iannetti	Metè	59.53
53. Casale	Cantalini	59.39
54. Tomasacchio	Petrelli	59.36
55. Caruso	Ceccacci	59.33
56. Faggioni	Mattei	59.30
57. Marani	Santorio	59.24
58. Tempestini	Iorio	59.17
59. Settembre	Tabacco	59.08
60. Totaro	Totaro	59.03
61. Gulia	Cedrone	59.01
62. De Vellis	Petralia	58.98
63. Grisolia	Leonetti	58.95
64. Mazzella	Manca	58.94
65. Petrillo	Armano	58.84
66. Curò	Liguori	58.81

67. Favorini	Sparacca	58.81
68. Branciani	Belfiore	58.63
69. Cherubin	Parravicini	58.49
70. Bruni	Di Martino	58.48
71. Coladonato	Coladonato	58.44
72. Luconi	Rampioni	58.36
73. Martini	Travaini	58.35
74. Falugi	Bulletti	58.19
75. Petroccione	Silei	58.17
76. Maurizi	Sabbatini	58.15
77. Re	Cantoia	58.15
78. Ciccolini	Pecoraro	58.10
79. Scalco	Manfrotto	58.07
80. Ricci	Loffredi	58.02
81. Vecchi	Noè	57.96
82. Musci	Lombardi	57.85
83. Franco	Caramanti	57.83
84. Forcisi	Rivano	57.78
85. Maggi	Lomastro	57.72
86. Caputo	Maramotti	57.56
87. Cammisia	Gianino	57.54
88. Malinverni	Notti	57.53
89. Andreucci	De Goetzen	57.51
90. Stranieri	Scicchitano	57.37
91. Cannillo	Orefice	57.30
92. Crocoli	De Sandro	57.23
93. Persia	Ferrari	57.22
94. Farisano	Vanni	57.21
95. Maurogiovanni	Iusco	57.17
96. Paracchi	Turati	57.15
97. Francesconi	Fiorini	57.11
98. Toeschi	Grassi	57.09
99. Famà	Sorrenti	57.08
100. La Cascia	Profeti	57.07

SIMULTANEI SCUOLA ALLIEVI

10 aprile 2003

LINEA NORD-SUD

		%
1. Morbidelli	Mori	79.06
2. Laitano	Magistri	69.57
3. Doro	Galante	64.26
4. De Leonardis	Ferrari	63.69
5. Di Nicola	Di Gregorio	61.03
6. Cocco	Papitto	60.99
7. Lucarini	Gaia	60.77
8. Colangelo	Ricotta	59.96
9. Pelino	Cesareo	59.92
10. Cantelmo	Mastroroberto	59.43

LINEA EST-OVEST

		%
1. Spitaleri	Pirlo	66.89
2. Pitzus	Bagnoli	65.70
3. Onelli	Zoppini	63.16
4. Sedda	Sionis	61.38
5. Zecchi	Melega	60.91
6. Braggiotti	Trento	59.81
7. Maddalena	De Vito	58.45
8. Brunetti	Bassini	58.32
9. Saccheri	Chiesa	57.81
10. Scalmani	Pompei	57.55

8 maggio 2003

LINEA NORD-SUD

		%
1. Tognazzo	Mede'	74.14
2. Doro	Galante	65.28
3. Tomarchio	Galofaro	64.70
4. Cafasso	Magliano	61.05
5. Grandi	Tagliapietra	58.63
6. Morelli	Zappaterra	58.11
7. Morganti	Carniato	56.43
8. Dotti	Zanini	55.35
9. Bianchini	Bonamano	54.87
10. Perre	De Sio	54.71

LINEA EST-OVEST

		%
1. Aiello	Nappi	71.17
2. Di Gregorio	Di Nicola	66.65
3. Di Brigida	Marchegiani	63.91
4. Fellus	Fellus	63.53
5. Tanini	Bifano	60.38
6. Galli	Buratti	59.51
7. Bassini	Chiapparino	58.25
8. Gaetani	Forestiere	57.67
9. Riguzzi	Balice	55.38
10. Fochi	Presezzi	55.24

Pietro Forquet

Passo a passo

**Confrontando
il vostro gioco con
quello dei partecipanti
agli Europei 2002**

1

♠ RD1093		♠ A7652
♥ A98		♥ 74
♦ RF		♦ 105
♣ A96		♣ D542

Tutti in prima, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	—	1 ♦
1 ♠	passo	2 ♠	passo
3 ♣	passo	4 ♠	fine

Nord attacca con il 3 di quadri. Sud prende con l'Asso e ritorna nel colore.

Vinto con il Re, come impostate il vostro gioco?

Incassate il Re e l'Asso di picche, Sud scartando una quadri, e lasciate una cuori. Quindi, vinto il ritorno nel colore, tagliate al morto la terza cuori.

Qual è la vostra continuazione?

Come il francese Michel Bessis rientrate in mano con la Donna di picche e giocate il 6 di fiori sul quale Nord segue con il 10.

Lasciate o superate con la Donna?

Ecco la smazzata al completo:

♠ RD1093		♠ A7652
♥ A98		♥ 74
♦ RF		♦ 105
♣ A96		♣ D542

Ed ecco la situazione a cinque carte:

♠ 109		♠ 7
♥ —		♥ —
♦ —		♦ —
♣ A96		♣ D542

Giorgio Duboin, in Nord, si era difeso brillantemente impegnando il 10 di fiori. Se avesse seguito con il 3 o il 7, Bessis avrebbe lasciato dal morto costringendo Sud a ritornare in taglio e scarto o a fiori sotto il Re. Il 10 giocato da Giorgio sottopose il dichiarante ad un difficile test: se Nord avesse avuto, come poteva sembrare, anche il Fante di fiori, la mossa vincente sarebbe stata quella di lasciare; ma se Nord non avesse avuto il Fante, il dichiarante avrebbe dovuto superare il 10 con la Donna per poi eseguire il sorpasso al Fante sul forzato ritorno di Sud.

Bessis esitò a lungo, ma poi, rendendo omaggio alla bravura di Duboin, superò con la Donna.

Il giocatore francese vinse così il duello, ma a Duboin andarono gli onori delle armi.

Avrete certamente notato che se Bocchi avesse avuto... l'accortezza di avere il 9 di fiori al posto dell'8 (... sostituisci e vinci!) il 10 di fiori sarebbe stato un tiro imparabile.

2

♠ AD97643		♠ F5
♥ A10		♥ 9842
♦ D		♦ 973
♣ 764		♣ ARF5

Est/Ovest in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Helness		Helgemo	
—	1 ♦	passo	1 ♥
1 ♠	contro *	passo	2 ♦
2 ♠	passo	3 ♣ **	passo
4 ♠	passo	passo	passo

* tre cuori;

** valori a fiori e tolleranza a picche

Nord attacca con il Fante di quadri. Sud vince con l'Asso e ritorna con il 3 di cuori.

Come impostate il vostro gioco al posto del norvegese Tom Hellness?

Seguite con il 10 e Nord, vinto con il Fante, ritorna con il Re di quadri che voi tagliate.

Come proseguite?

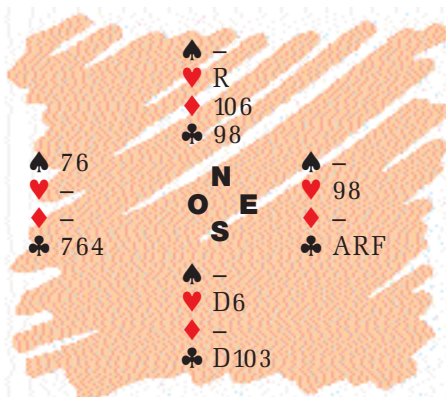
Il mancato attacco a cuori vi porta ad escludere che Nord abbia Re, Donna e Fante di cuori. Pertanto, assegnandogli il Re di picche, continuate con Asso di picche e picche, rinunciando al sorpasso. Nord vince con il Re, Sud scartando una quadri, e ritorna con la sua terza picche, Sud scartando un'altra quadri.

Come pensate di poter mantenere il vostro impegno?

Ecco la smazzata al completo:

♠ AD97643		♠ F5
♥ A10		♥ 9842
♦ D		♦ 973
♣ 764		♣ ARF5

La dichiarazione e il gioco vi lasciano ricostruire in Nord una 3-3-5-2 e in Sud una 1-4-4-4. Come Helness, allora, anziché affidarvi al sorpasso della Donna di fiori, puntate su una compressione a taglio. Due altri giri di picche e l'Asso di cuori vi conducono al seguente finale:



Sulla penultima atout scartate il Fante di fiori. Quindi: se Sud scarta una cuori continuate con Asso di fiori e cuori tagliato affrancando il morto; se Sud scarta una fiori, proseguite con Asso e Re di fiori affrancando la mano.

3



Tutti in prima, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Petrinin	Martens	Gromov	Lesniewski
1 SA*	passo	2 ♦**	2 ♠
passo	3 ♦	contro***	3 ♠
4 ♥	passo	passo	passo

* 12/14;
** Texas;
*** informativo

Dopo questa ottimistica sequenza dichiarativa, raggiungete il contratto di 4 cuori. Nord attacca con l'Asso di picche e continua con il 6 di cuori.

Cosa giocate dal morto?

Non avendo le comunicazioni sufficienti per verificare un'eventuale Donna secca in Sud, lasciate dal morto. Molto bene, Sud segue con il 2 e voi prendete con il Fante.

Come proseguite?

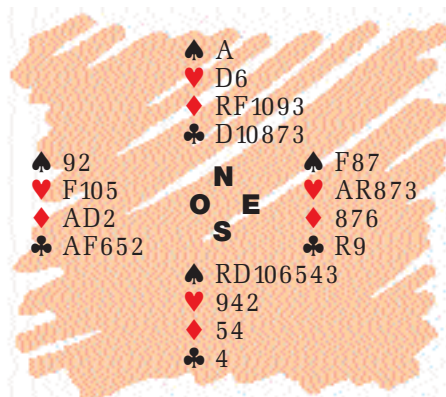
Giocate il 10 di cuori per la Donna e il Re, incassate l'Asso di cuori Nord scartando una quadri, e proseguite con Re e 9 di fiori mentre Sud scarta una picche.

Come continuate?

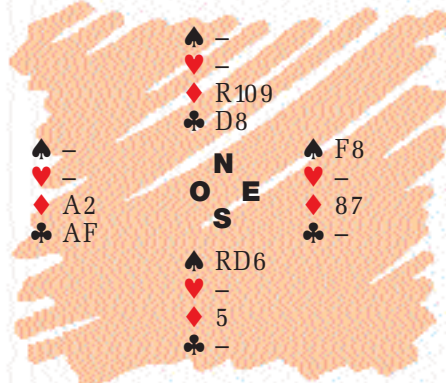
Lasciate mentre Nord, vinto con il 10, ritorna con il Fante di quadri.

Vinto con la Donna, come pensate di poter mantenere il vostro impegno?

Ecco la smazzata al completo:



Tagliate una fiori e incassate l'ultima atout scartando picche. Ecco il finale con Nord che deve ancora scartare:



Per conservare seconda la Donna di fiori Nord deve scartare una quadri, ma voi, come Petrunin, proseguite con Asso di quadri e quadri costringendolo a ritornare nella forchetta di fiori

4



Tutti in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1 ♠*	passo	2 ♠
3 ♥	passo	4 ♥	fine

* quinto

Nord attacca con il 5 di picche. Sud prende con l'Asso e ritorna con il Fante di picche, Nord seguendo con il 3.

Come impostate il vostro gioco?

Dopo aver tagliato, come l'olandese Luc Verhees giocate il 2 di cuori per il Re. Se le atout sono divise non peggio che 3-1, cedete una quadri, tagliate il ritorno a picche, tagliate una quadri, incassate altre due atout e continuate a fiori. Facile. Ma sul primo giro di cuori Nord scarta una quadri.

Come proseguite?

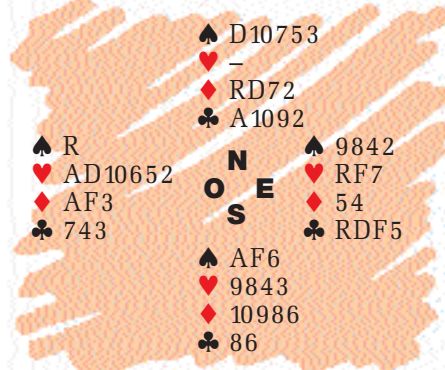
Se adesso cedete una quadri la difesa ritorna a picche e, successivamente in presa con l'Asso di fiori, insisterà a picche mettendovi così in fuori gioco.

Qual è allora il vostro piano?

Decidete, come Verhees, di giocare il Re di fiori, Sud segnalando un numero pari di carte.

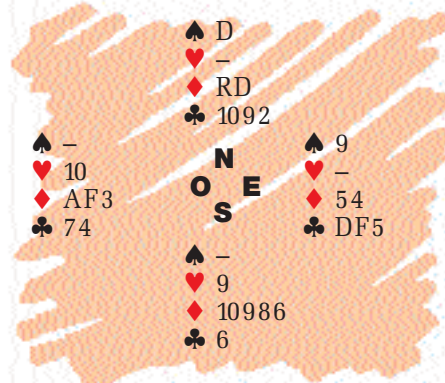
Come continuate se Nord prende e ritorna con la Donna di picche? E come se Nord liscia?

Ecco la smazzata al completo:



L'apertura di Nord nonché l'Asso e il Fante di picche mostrati da Sud vi lasciano localizzare in Nord il Re e la Donna di quadri.

Se Nord prende con l'Asso di fiori e ritorna con la Donna di picche, tagliate e incassate due atout pervenendo alla seguente situazione:



Nord è stato costretto a seccare il marriage di quadri per non perdere il controllo nei colori neri.

Adesso disponete soltanto di nove prese sicure e se giocate una piccola quadri per affrancare una presa nel colore, Nord ritorna con la Donna di picche promuovendo l'ultima atout di Sud. Ma voi giocate il 10 di cuori scartando una quadri. Osservate l'effetto che produce questa mossa: se Nord scarta la Donna di picche, entrate al morto con la Donna di fiori e incassate il 9 di picche comprimendolo tra quadri e fiori; se Nord scarta quadri, continuate con Asso e Fante di quadri comprimendolo tra picche e

Pietro Forquet

fiori; se infina Nord scarta una fiori, tre giri di fiori lo comprimeranno tra picche e quadri.

Pertanto se Nord prende con l'Asso di fiori e ritorna a picche, ottenete addirittura **undici** prese.

Ma al tavolo da gioco Nord si difese bene lasciando il Re di fiori. Verhees proseguì allora con tre giri di atout pervenendo al seguente finale:

♠ —	♠ D	♠ 9
♥ 6	♥ RD7	♥ —
♦ AF3	♦ A10	♦ 54
♣ 74	♣ —	♣ DF5
	N O S E	
	6 —	
	10986	
	6	

Sulla continuazione a fiori Nord per il suo meglio liscio. Ma Verhees, vinto con la Donna, tagliò il 9 di picche e giocò un altro giro di fiori. In presa con l'Asso di fiori, Nord ritornò con il Re di quadri, ma il dichiarante liscio costringendolo a ritornare nella forchetta di quadri.

Ben giocato, senza dubbio. C'è però da aggiungere che se dopo il primo giro di cuori avete proseguito nel colore senza prima incassare il Re di fiori, sareste pervenuti a un finale equivalente (con una fiori in più per ciascun giocatore).

5

♠ RD832	♠ F974
♥ DF	♥ 92
♦ A10852	♦ F93
♣ D	♣ ARF8
	N O S E

Tutti in prima, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♠	passo	2 ♠	passo
3 ♦	passo	4 ♠	fine

Nord attacca con il 4 di fiori.

Come impostate il vostro gioco?

Vinto al morto, velocemente incassate altre due fiori scartando le due per-

denti di cuori.

Come continuate?

Euforici per il mancato attacco a cuori, attacco che avrebbe battuto in partenza il vostro impegno, al quarto giro giocaste il 4 di picche, così come fecero moltissimi dichiaranti. Rimasti in presa con il Re di picche, proseguite con la Donna di picche. Sud prende con l'Asso, Nord scartando una cuori, e ritorna a cuori. Tagliate pervenendo alla seguente situazione:

♠ 83	♠ F9
♥ —	♥ 9
♦ A10852	♦ F93
♣ —	♣ 8
	N O S E

Come proseguite? Avete visto l'errore commesso?

Ecco la smazzata al completo:

♠ RD832	♠ F974
♥ DF	♥ 92
♦ A10852	♦ F93
♣ D	♣ ARF8
	N O S E
	A105
	R43
	R74
	9762

Ed ecco la situazione a sette carte:

♠ 83	♠ F9
♥ —	♥ 9
♦ A10852	♦ F93
♣ —	♣ 8
	N O S E
	10
	R4
	R74
	9

A questo punto per la penuria di comunicazioni col morto dovete decidere se puntare su un onore secondo di quadri in Nord o in Sud. Nella circostanza è Nord ad avere l'onore secondo e pertanto il gioco vincente è quello di partire con una piccola quadri dalla mano. Diversi dichiaranti, invece (tutti gli incontri venivano giocati con le stesse mani), puntarono sull'onore secondo in Sud e, entrati al morto con il Fante di picche, lasciarono passare il Fante di quadri. Disastro! Donna di quadri e cuori...

Se non vi foste entusiasmati troppo

per il mancato attacco a cuori e se aveste conservato la necessaria concentrazione avreste evitato questo dilemma giocando quadri dal morto al quarto giro.

6

Nell'incontro Francia-Germania, Michel Elinescu e Jean Michel Voldoir si sono trovati entrambi impegnati in questo piccolo slam a quadri.

♠ 64	♠ AF
♥ R96	♥ A732
♦ AF10972	♦ R43
♣ R10	♣ AD42
	N O S E

Nord attacca con il 10 di picche.

Vinto con l'Asso, come impostate il vostro gioco?

Ovviamente se riuscite a catturare la Donna di quadri, avete risolto in partenza i vostri problemi.

Come manovrate le atout?

Con nove carte la teoria suggerisce di battere in testa. E in una figura del genere consiglia anche di iniziare con il Re. Il Re, infatti, sarebbe vincente anche con la Donna **quarta** in Sud, mentre l'Asso non lo sarebbe con la Donna **quarta** in Nord. Ma non sempre conviene applicare meccanicamente la teoria e questa volta voi, esaminata la mano nel suo insieme, decidete di battere le atout iniziando dall'Asso.

Cosa vi ha spinto ad andare contro la teoria?

Ecco la smazzata al completo:

♠ 64	♠ 109832
♥ R96	♥ D104
♦ AF10972	♦ 6
♣ R10	♣ 9753
	N O S E
	RD75
	F85
	D85
	F86

Incassato l'Asso di quadri, proseguite con quadri per il Re. La Donna non cade, ma voi essendo rimasti al morto sul secondo giro di quadri, avete ancora una buona possibilità: il Fante di fiori in Sud. Come Elinescu e Voldoir continuate con fiori per il 10, Re di fiori, cuori

per l'Asso, Asso e Donna di fiori per lo scarto della picche e di una cuori.

Avrete certamente osservato che se aveste invertito l'ordine degli onori di quadri, la mancanza delle necessarie comunicazioni non vi avrebbe consentito di mantenere lo slam.

7

♠ 3 ♠ AF84
♥ RD98643 ♥ A75
♦ D6 ♦ F
♣ F103 ♣ AR764

Tutti in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
—	passo	1 ♣	4 ♦
4 ♥	passo	6 ♥	fine

Nonostante l'interdizione, molti Ovest raggiunsero in poche battute il piccolo slam a cuori.

Nord attacca con il 9 di quadri. Sud prende con il Re e continua con l'Asso, Nord seguendo con il 5. Tagliate e incassate l'Asso di cuori Sud scartando

una quadri.

Come continuate?

Incassate il Re e la Donna di cuori, Sud scartando altre due quadri, e proseguite con Asso di picche, picche taglio, 3 di fiori per l'Asso, tutti seguendo con una scartina, e picche taglio, Sud fornendo la Donna.

Come pensate di poter mantenere il vostro impegno?

Ecco la smazzata al completo:

♠ R10976 ♠ AF84
♥ F102 ♥ A75
♦ 95 ♦ F
♣ 952 ♣ AR764

♠ 3 ♠ D52
♥ RD98643 ♥ —
♦ D6 ♦ AR1087432
♣ F103 ♣ D8

Lo slam poteva sembrare subordinato alla favorevole posizione della Donna di fiori, ma eliminando le picche di Sud vi siete concesso una possibilità extra. Un altro giro di cuori vi conduce alla

seguente situazione:

♠ R ♠ F
♥ — ♥ —
♦ — ♦ —
♣ 95 ♣ R7

♠ — ♠ —
♥ 8 ♥ —
♦ — ♦ —
♣ F10 ♣ D

Nel descritto finale conoscete perfettamente i resti dei vostri avversari: una picche e due fiori in Nord e due quadri e una fiori in Sud (questi non può avere il Re di picche: se avesse iniziato con quattro picche di Re-Donna e otto quadri di Asso-Re non sarebbe certamente intervenuto con 4 quadri). Pertanto quando sull'ultima atout Nord scarta una fiori per conservare la tenuta a picche, sapete che ognuno dei vostri avversari è rimasto con una fiori.

Scartate allora l'ormai inutile Fante di picche ed al giro successivo battete il Re di fiori catturando la Donna.

La descritta manovra fu adottata dalla maggior parte dei dichiaranti. ■

NELLA SPLENDIDA CORNICE DI PORTO ROTONDO
DOMINA PALUMBALZA SPORTING ☆☆☆☆
dal 13 al 20 settembre 2003

Organizzazione e Direzione Tecnica:
PIERLUIGI MALIPIERO E LINO BONELLI

Tornei pomeridiani e serali (ore 16,30 e 21,15)
Durante lo svolgimento dei tornei sarà vietato fumare.

Sede di gara:
DOMINA PALUMBALZA SPORTING **** (Porto Rotondo).
495,00 Euro

a settimana per persona in camera doppia, vista giardino
Trattamento mezza pensione (incluso vino e acqua minerale ai pasti).

SUPPLEMENTI PER PERSONA A SETTIMANA:
Euro 235,00 camera singola
Euro 154,00 pensione completa
Euro 140,00 camera vista mare

VOLO VERONA/OLBIA/VERONA
A partire da Euro 150,00 per persona (tasse escluse)
VOLO MILANO/OLBIA/MILANO
A partire da Euro 130,00 per persona (tasse escluse)
TRASFERIMENTI AEROPORTO/HOTEL/AEROPORTO
Euro 34,00 per persona, andata/ritorno



Domina Palumbalza a Porto Rotondo è un albergo a 4 stelle situato in un'incantevole e tranquilla baia del Golfo di Marinella, circondato dalle bellezze naturali del luogo e

dalla tipica vegetazione mediterranea. L'Hotel si affaccia su Porto Oro e costituisce, con la sua piazzetta, i negozi, il ristorante ed il bar, il centro intorno al quale ruota la vita di Palumbalza. Qui l'atmosfera è particolarmente adatta a coloro che prediligono una vacanza nello stesso tempo "attiva" e rilassante, in un ambiente estremamente piacevole, ricco di verde ed affacciato sullo splendido mare. L'Hotel dispone di 77 camere, di cui 34 con vista mare, 21 con vista giardino, 2 suites e 20 junior suites vista mare, tutte dotate di servizi privati, aria condizionata, asciugacapelli, frigobar, telefono a linea diretta, e TV color con ricezione satellitare. L'Hotel dispone di ristorante con cucina locale ed internazionale, bar, piano bar, piscina, spiaggia attrezzata, parco giochi per bambini, bazar e parrucchiere. Sono praticabili attività sportive quali: tennis (2 campi illuminati), immersioni, affitto barche a motore e gommoni. A disposizione anche un porticciolo privato con posti barca.

GATEphone
organizzazione tecnica

1 CLASSE
Le vacanze in esclusiva

1° CLASSE Srl • Gruppo DOMINA
VACANZE
Viale Restelli, 7 • 20124 Milano
tel. 02.66.82.33.90 • fax 02.66.80.69.89

Numero Verde
800 030 060

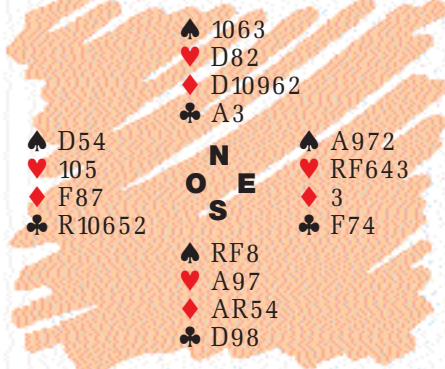
Barry Rigal

Mano n. 117

Nicola Smith e Pat Davies sono state nell'ultimo decennio in testa alle classifiche femminili in Gran Bretagna, e nel 1996 hanno partecipato alla Macallen fornendo un'ottima prestazione, terminando ottave su sedici coppie partecipanti, senza mai scendere al di sotto di metà classifica.

Nell'ultimo incontro hanno perso di un nonnulla contro i vincitori finali del torneo, ma avrebbero potuto vincere facilmente se non fosse stato per questa mano.

Dichiarante Ovest. N/S in zona



OVEST	NORD	EST	SUD
Rodwell	Smith	Meckstroth	Davies
passo	passo	1 ♥	1 SA
passo	3 SA	tutti passano	

Rodwell attacca col 10 di cuori, coperto dalla Donna, per il Re e l'Asso. La Davies incassa ora tre vincenti di quadri e gioca piccola picche dal morto per il suo Fante e la Donna di Ovest che, tornando ancora cuori, condanna senza appello il contratto.

Una linea di gioco superiore sarebbe stata coprire il 10 di cuori d'attacco con la Donna, ma filare sul Re di Est. Questi, al meglio, dovrebbe tornare piccola fiori, ma il contratto sarebbe penalizzato solo a patto di sbagliare tanto la fiori che la picche.

Anche Est avrebbe potuto controgiocare meglio lasciando la Donna di cuori del morto, obbligando pertanto il dichiarante a indovinare necessariamente la picche.

Mano n. 118

Marty Hirschman è uno di quei giocatori più noti per la sua prole che per i

suoi propri meriti. È padre di due ragazzi, Sam e Dan, che, ora l'uno ora l'altro si sono contesi il titolo di più giovani Life Master dell'ACBL. Ma neppure Marty è un giocatore mediocre e nella mano che segue dimostra come abbia immediatamente individuato l'unica possibilità di realizzare il contratto e vi ci sia coerentemente adeguato. Va detto a onore del vero, che le carte hanno collaborato in pieno.

Dichiarante Est. Tutti in zona



OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	1 ♣	1 ♥
3 ♣ *	4 ♥	tutti passano	

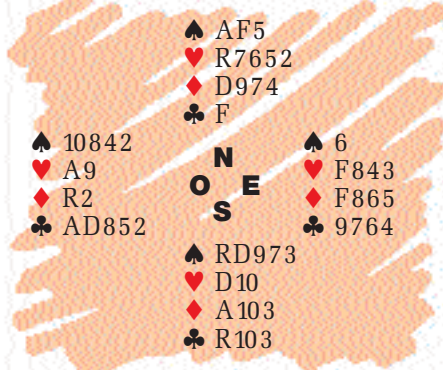
Il salto a 3 fiori era piuttosto un barrage che una dichiarazione invitante, il che non impedisce il rialzo a manche del compagno di Marty. L'attacco è, ovviamente, fiori e dopo aver preso Est torna picche. Hirschman lascia la prima e prende al secondo giro. Dapprima considera che in un finale di mano potrebbe costringere gli avversari a giocare quadri al posto suo, ma questo ancora non basta perché dovrebbe trovare il modo di eliminare ancora una perdente di quadri, deve addirittura trovare un onore secco in mano di uno dei due avversari, e dato il barrage di Ovest decide di giocare per il Re secco in Est. Batte quindi le atout necessarie, incassa l'Asso di quadri, e gioca la terza picche. Gli avversari sono senza difesa: costretto Est a uscire in taglio e scarto scomparire anche l'ultima perdente di quadri.

Mano n. 119

Michael Einberg giocando in coppia con David Sokolow nella fase eliminatória di un recente Swiss a squadre nordamericano, ha individuato un contro-

gioco estremamente azzeccato per la mano che segue. Anche se la giocata può sembrare ovvia, è però sfuggita al giocatore nell'altra sala, campione di vecchia data nonché noto giornalista di cui non faremo il nome.

Dichiarante Ovest. Tutti in zona



Ad entrambi i tavoli, nel silenzio avversario, si arriva al contratto di 4 picche giocato da Sud, ed entrambi i dichiaranti ricevono l'attacco di piccola picche, che prendono al morto. Decidono di far girare il Fante di fiori, vinto dalla Donna di Ovest che prosegue con un'altra atout. Entrambi i dichiaranti prendono in mano per intavolare il Re di fiori. All'altro tavolo Ovest copre con l'Asso, il dichiarante taglia e gioca cuori per la Donna di mano. Ovest prende, gioca la terza fiori, ma il vivo prende in mano col 10, batte le atout, e con l'expasse a quadri incassa dieci prese.

Einberg invece, lascia con disinvoltura il Re di fiori obbligando il dichiarante al taglio della terza fiori al morto (questo, se da una parte gli fa perdere un tempo di gioco, gli consente altresì di affrancare le fiori della difesa). Quando poi prende col Re di quadri intavola ancora una fiori costringendo il dichiarante a tagliare. Così facendo se il vivo batte le atout, va in fuorigioco se l'Asso di cuori è, come in effetti è, in mano ad Ovest. Il contratto è così inesorabilmente battuto.

Mano n. 120

A volte il controgioco appare talmente ovvio che, quasi accecati, si perdono di vista i dettagli più sottili del problema. Analizziamo questa mano tratta da un torneo svoltosi a Vancouver.

Dichiarante Nord. Tutti in prima

Frank Stewart

♠ 86	♠ 9752	♠ AR4
♥ F753	♥ RD42	♥ A1098
♦ 10842	♦ D63	♦ F9
♣ F106	♣ R5	♣ A984
	N O S E	
	♠ DF103	
	♥ 6	
	♦ AR75	
	♣ D732	

OVEST	NORD	EST	SUD
—	passo	1 SA	passo
passo	2 ♣ *	passo	3 ♠
tutti passano			

*nobili

Nord, dopo aver interferito con un certo coraggio su un Senza forte di Est, pensa che lo scherzo è andato già un po' troppo oltre e passa.

Il contratto di 3 picche è già abbastanza scomodo, soprattutto dopo l'attacco in atout di Ovest, ma potrebbe essere fin troppo facile per Est inserire il pilota automatico e non soffermarsi ad analizzare l'aspetto più delicato della difesa. Un certo automatismo porterebbe a giocare Asso, Re di picche e picche, ma si può far meglio. Se il compagno possedesse un onore maggiore a quadri (anche se appare poco probabile, dopo l'invito a manche di Sud che sembra mostrare valori d'apertura) si tratterebbe solo di contare il numero dei down. Se d'altro canto il dichiarante ha tre o cinque carte di quadri con i due onori maggiori, il ritorno nel colore è irrilevante: in entrambi i casi il vostro compagno ha un numero sufficiente di carte nel colore da non essere imbarazzato negli scarti. Ma se il vostro ha effettivamente quattro carte di dieci, voi lo aiutereste enormemente, dato che sulla terza picche dovrà fare uno scarto, facendogli capire l'importanza vitale del suo 10 quarto di quadri. In caso contrario è molto probabile che si attacchi al Fante di cuori o a quello di fiori.

Nella realtà Est ha proprio giocato i tre giri di picche, ma fortunatamente Ovest era un giocatore sufficientemente esperto per trovare da solo lo scarto della fiori, riflettendo che era poco probabile che fosse così determinante. Est avrebbe fatto meglio però se non l'avesse messo alla prova e avesse intavolato il Fante di quadri alla seconda presa. Quando sarebbe entrato in presa con l'Asso di cuori, avrebbe potuto giocare allora i due colpi d'atout, rendendo più facile la vita al compagno.

(Traduzione di Laura Giovannozzi)

Ormai quasi al termine di un torneo a coppie Master, stiamo facendo banalmente la media: non abbiamo avuto fortuna, i nostri avversari non hanno sbagliato una carta, il che equivale al massimo della jella. Alla prima mano dell'ultimo turno, gli avversari, dopo sedici dichiarazioni che hanno impegnato un buon quarto d'ora di tempo, sono approdati ad uno slam di battuta. Al secondo board tiro su: ♠DF97632 ♥8 ♦ADF54 ♣—

Sono in Sud. Ovest, primo di mano, passa, e il mio apre di 1 SA, 16/18.

La mano precedente ci ha preso un bel po' di tempo, dobbiamo giocarne ancora, non solo, dovrei anche cercare di rimediare al primo, preoccupante board, e così mi butto direttamente a 6 picche.

Non credo che sia poi una dichiarazione così folle, e così conservo tutto il tempo restante per vedere di organizzare le mie dodici prese, anche perché il mio compagno non dovrebbe aver molto da replicare. Certo, se scendesce con qualcosa come: ♠85 ♥RD53 ♦R83 ♣A RD2 (che idea raccapricciante!), mi sentirei male per aver regalato agli avversari un top con una dichiarazione che i più considererebbero quantomeno superficiale.

Tutti passano e Ovest attacca con il Re di cuori: l'attacco mi piace assai, prima ancora che scenda il morto so che avrò buone possibilità di portare a casa il contratto. Nord avrà sicuramente l'Asso, anche se non col Fante, comunque sia dovrei avere parecchie chances.

NORD	SUD
♠ A54	♠ DF97632
♥ A63	♥ 8
♦ R72	♦ ADF54
♣ RD84	♣ —

OVEST	NORD	EST	SUD
passo	1 SA	passo	6 ♠
tutti passano			

I punti a fiori sono sprecati, ma con tutto ciò 6 picche è tutt'altro che un brutto contratto ed è quindi probabile che molte coppie l'avranno chiamato: per ottenere un risultato superlativo dovrei realizzare la surlevée.

Dopo aver preso di Asso al morto la manovra più ovvia sarebbe quella di tagliare una cuori in mano e tentare l'impasse a picche. Ma vorrei avere maggiori informazioni, per cui alla seconda carta, intavolo il Re di fiori. Est fornisce una scartina senza la minima esitazione per cui taglio in mano. Dunque Ovest è in possesso tanto dell'Asso di fiori che di Re e Dama di cuori, e dato che, primo di mano, non ha aperto, è altamente improbabile che abbia anche il Re di picche. Certo, se Ovest avesse il Re d'atout, ed Est fosse stato così lungimirante da filare senza esitazione il Re di fiori, avrei perso, ma come era nella mie speranze, sull'Asso di atout Est deve fornire il Re secco, ed io reclamo 13 prese!

Ecco la mano completa:

♠ 108	♠ A54	♠ R
♥ RD104	♥ A63	♥ F9752
♦ 106	♦ R72	♦ 983
♣ A9632	♣ RD84	♣ F1075
	N O S E	
	♠ DF97632	
	♥ 8	
	♦ ADF54	
	♣ —	

La mia tattica, dopo l'attacco di Re di cuori, è stata quella di cercare di scoprire più cose possibili del gioco, un tentativo concreto per avere maggiori informazioni: opportunità che molti giocatori si lasciano sfuggire più spesso di quanto si creda.

Per quanto riguarda la dichiarazione temo di aver poco da vantarmi. Dichiarare a strappo, lasciando gli avversari nella nebbia, funziona, ma solo di tanto in tanto; alla lunga è meglio attenersi alla regola "saltate a manche, indagate per lo slam". Avrei potuto fare il tentativo di slam con più accuratezza, dichiarando 2 cuori transfer e sul 2 picche del compagno, saltare a 4 quadri. Se Nord avesse chiuso a 4 picche, gli avrei dato fiducia passando.

Nella mano in questione lui mi avrebbe detto 4 cuori cue bid, ed io avrei concluso a 6 picche con maggior cognizione di causa.

(Traduzione di Laura Giovannozzi)

Giagio Rinaldi

L'USO DEL CONTRO IN COMPETIZIONE

II

Il contro Sputnik

Anche questo argomento è certamente ben noto a tutti. Mi limiterò pertanto a sottolineare alcuni aspetti degni di qualche approfondimento. Gran parte dei giocatori, in Italia, sono abituati a dichiarare, anche a livello di 1, pali almeno quinti dopo intervento avversario. Ciò rende assai frequente l'uso del contro Sputnik e molto vago il suo significato. Si perde, in pratica, l'originario significato di licita impedita e, fatto questo assai più pericoloso, non si hanno informazioni nemmeno approssimative sulla lunghezza dei pali. È il caso di ricordare che l'uso del contro, quando abbia intenti competitivi (informativo, Sputnik, responsivo), trasmette solitamente al compagno l'onere di meglio descrivere la propria mano ed è perciò poco indicato quando non si sopporta un seme (che non sia quello avversario) né si abbia una mano abbastanza forte per dichiararne successivamente uno proprio. Eppure le abitudini nostrane, che pure ci vietano un contro informativo minimo in mancanza di supporto in tutti i pali tranne quello di apertura, ci permettono un contro Sputnik che accusi differenze di lunghezza anche sensibili tra pali non dichiarati. Il caso più clamoroso si verifica quando l'avversario effettua quello che dovrebbe essere il più innocuo degli interventi: l'intervento di 1♦ dopo apertura di 1♣ e su questo caso, in particolare, voglio soffermarmi. Supponete di avere queste carte in Nord dopo l'apertura di 1♣ del compagno e l'intervento avversario di 1♦:

1)	♠ RDxx
	♥ Fx
	♦ xxxx
	♣ Dxx

oppure queste:

2)	♠ Fxx
	♥ RDxx
	♦ Dx
	♣ xxxx

Soprattutto in caso di fiori preparato in un sistema a base quinta nobile, un eventuale contro Sputnik generico potrebbe portare a seri problemi nello sviluppo dichiarativo. La dichiarazione potrebbe svolgersi così:

Mano 1)

SUD	OVEST	NORD	EST
1 ♣	1 ♦	contro	2 ♦
2 ♥	passo	?	

Mano 2)

SUD	OVEST	NORD	EST
1 ♣	1 ♦	contro	3 ♦
3 ♠	passo	?	

Nel primo caso saremmo completamente rovinati e probabilmente costretti a dichiarare arditamente 2♠, nonostante la povertà della mano, considerata anche che il fit a picche non può essere escluso, ma rischieremmo di approdare a contratti a dir poco improbabili. Nel secondo potremmo scegliere tra passo e 4♣, preparandoci in entrambi i casi a cadute rovinose. Un comportamento più accurato riguardo alla lunghezza dei pali nobili ci permetterebbe competizioni meno sciocche. Questo è il mio consiglio, soprattutto se giocate quinta nobile:

Dopo l'apertura del compagno di 1♣ e l'interferenza di 1♦ potrete comportarvi così:

- Dichiarare contro con 4 carte di cuori
- Dichiarare 1♥ con 5 o più carte nel colore
- Dichiarare 1♠ con 4 o più carte di picche

Nel caso possediate entrambi i nobili quarti invece potrete:

- Dichiarare contro (4 carte di cuori) e, in caso di mancato fit dichiarare le picche al giro successivo in caso di mano almeno discreta (10 o più punti)
- Dichiarare immediatamente 2♦ (surticita) con 4-4 nobile minima (6-9 punti).

Il contro rafforzativo

Per maggior semplicità divideremo i possibili contro rafforzativi in tre gruppi:

- 1) Il contro rafforzativo dell'apertore
- 2) Il contro rafforzativo del rispondente
- 3) Il contro rafforzativo degli interferenti.

In realtà, quando un contro rafforzativo viene effettuato dopo 2 passo, questo tipo di dichiarazione si avvicina, fin quasi a confondersi, con il contro di riapertura. Quest'ultimo, a sua volta, può essere confuso, caso alquanto grave e foriero di catastrofici risultati, con il contro punitivo. A dimostrazione di ciò vi propongo una sequenza semplice semplice e ditemi, in tutta onestà, se avete un'interpretazione certa per casi di questo tipo:

SUD	OVEST	NORD	EST
1 ♥	passo	1 SA	2 ♣
passo	passo	contro	

In caso di risposta affermativa, i miei complimenti. In caso di risposta negativa invece, vi consiglio di parlare più spesso con il vostro partner abituale perché è meglio avere un accordo, anche mediocre, piuttosto che non averne affatto. Certo, ci sarebbe da discutere a seconda dello specifico palo di apertura di Sud e del palo di intervento di Est, anche se, volendo semplificare, sono più propenso ad una soluzione che consideri il contro sempre rafforzativo, piuttosto che ad una che lo renda sempre punitivo. Passiamo comunque ad un esame delle varie situazioni rafforzative, nell'ipotesi che tale significato sia chiaramente riscontrabile.

Il contro rafforzativo dell'apertore

Esso può essere usato in due situazioni teoricamente differenti: dopo risposta a livello di uno (o dopo appoggio semplice nel colore di apertura) o dopo risposta positiva a livello di due. Esempio:

SUD	OVEST	NORD	EST
1 ♥	passo	1 ♠	2 ♣
contro			

SUD	OVEST	NORD	EST
1 ♥	passo	2 ♣	2 ♦
contro			

Teoricamente differenti perché, nella versione naturale standard, nel primo caso il contro è rafforzativo, nel secondo, invece, punitivo. Per una volta, gli sviluppi moderni del bridge competitivo semplificano le cose. Il contro dell'apertore, dopo qualsiasi risposta e intervento dell'avversario di destra, assume sempre significato rafforzativo. Già, ma quando usare questa licita e quando invece dichiarare un colore ascendente o a salto per indicare la forza della mano? La tendenza, forse già un po' antica, è quella di usare il contro rafforzativo come un enorme contenitore e limitare la licita di un nuovo colore ascendente a mani non fortissime in punteggio (14-16) ma importanti distribuzionalmente (solitamente 6-4). La mia personale opinione è che questo stile dichiarativo, benché tuttora seguito da gran parte delle coppie di alto livello, renda estremamente difficoltosi gli sviluppi in caso di contro rafforzativo, a causa della molteplicità dei suoi significati ed estremamente rare le situazioni di una ridichiarazione a colore. Il mio consiglio è quello di mantenere le dichiarazioni ascendenti a colore con tutte le mani forti (anche 5-4) nelle quali risulti economica la licita del secondo palo e

di limitare (si fa per dire perché i casi restano molti) il contro rafforzativo alle situazioni nelle quali la dichiarazione di un eventuale secondo colore risulti antieconomica e a quelle, ovviamente, nelle quali non esiste un secondo colore. La ridichiarazione a salto del colore di apertura sarebbe limitata alle mani forti, ma non fortissime.

Ecco due esempi nella medesima situazione dichiarativa:

1) SUD	OVEST	NORD	EST
1 ♣	passo	1 ♠	2 ♦
?			
	♠ x		
	♥ ARFx		
	♦ Axx		
	♣ ADxxx		
2) SUD	OVEST	NORD	EST
1 ♣	passo	1 ♠	2 ♥
?			
	♠ xx		
	♥ Ax		
	♦ ARxx		
	♣ ADxxx		

Nella prima mano vi consiglio di dichiarare 2 ♥, mentre nella seconda è obbligatorio il contro.

È interessante notare che, se nella prima mano aveste posseduto il singolo di quadri e tre carte di picche, sarebbe stato più opportuno il contro per facilitare la scoperta di un eventuale fit a picche.

Il contro rafforzativo del rispondente

È impossibile attribuire connotati precisi a questo tipo di dichiarazione, anche se, di principio, essa tende ad allungare il palo del rispondente. Può tuttavia mostrare una mano bilanciata o tricolore di otto o più punti con quattro carte nel palo di risposta e una quarta laterale. È pertanto opportuno che l'apertore, prioritariamente, riporti con tre carte nell'eventuale palo nobile di risposta del compagno e dichiari un nuovo palo solo in assenza di questo requisito. Nel caso il rispondente, dopo la risposta in un palo nobile a livello di uno, decida di riaprire dichiarando un palo minore a livello piuttosto che contro, indicherà una mano in corto-lungo di forza limitata.

Il contro rafforzativo degli interferenti, così come i vari tipi di contro responsivo, che ne costituiscono in fondo altrettante varianti, costituiranno il tema del nostro prossimo incontro.

Bridge a Castiglioncello

Torneo Nazionale a coppie libere

19 | 20 | 21 Settembre 2003

Sede di gara Tennis Castiglioncello Pineta Marradi

Venerdì 19 Settembre 2003

Torneo di Benvenuto a Coppie Miste

Sabato 20 e Domenica 21 Settembre 2003

Torneo Nazionale a Coppie Libere - Totale montepremi 8.000 Euro

Primo premio 1.200 Euro • 20 premi in denaro

Quote di partecipazione

Torneo a coppie miste 30 Euro a coppia

Torneo Nazionale a coppie libere 60 Euro a coppia

Direzione Tecnica

Arbitro Responsabile Massimo Ortensi

Comitato d'Onore

Gianfranco Simoncini Sindaco Comune di Rosignano M.mo

Gianarrigo Rona Presidente F.I.G.B.

Gianni Del Pistoia Presidente Com. Reg. Toscana F.I.C.B.

Comune di Rosignano Marittimo
Assessorato al Turismo



Federazione
Italiana Giochi Bridge



Associazione
Bridge Quadri Livorno



Associazione Pro Loco
Amici di Castiglioncello



Tennis
Castiglioncello



Informazioni e prenotazioni alberghiere

> Ufficio Informazioni Turistiche

Tel. 0586 751416 • Tel. e Fax 0586 754890

e-Mail: procast@riscali.it

Carlo Grignani

L'IMPASSE, O CI SONO ALTERNATIVE?

Lo scenario è un duplicato domenicale, – terreno buono, 20 gradi, spettatori: uno, ch'è arrivato in ritardo e giocherà il secondo tempo –, fra gente che s'impegna più per amore del bridge che per la gioia di vincere; gente che si frequenta volentieri.



OVEST	NORD	EST	SUD
–	–	–	1 ♣ *
2 ♠ **	contro	passo	2 SA *
passo	3 SA	fine	

* la sequenza mostra una bilanciata 12-14 senza quarte nobili
 ** debole

Sull'attacco a picche, Est entra con l'Asso e continua nel colore. Io credo che lisciare, oltre che inutile, visto che la sesta a sinistra è una certezza, sia anche una sciocchezza, poiché la terza picche della mano potrebbe diventare uno strumento per un finale di gioco, ammesso che l'Asso di cuori sia nelle innocue mani di Est (altrimenti non ci sarebbe nulla da raccontare a proposito di questo board: lo so da me, non alzate gli occhi al cielo, per favore!).

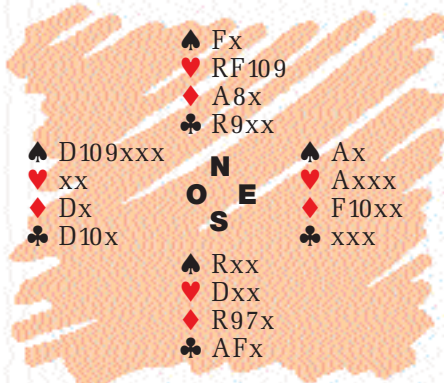
Intavolare una cuori, anche per sapere subito, – a bridge non è come in amore dove, talvolta, è meglio non sapere come stanno realmente le cose pur di continuare a sognare –, mi sembra normale e restare in presa una buona notizia.

Saggiare ora le quadri, evitando di far entrare il difensore di sinistra, è un'idea che mi è stata proposta da un giocatore migliore di me (se ne trovano, incredibilmente, anche senza allontanarsi dalla città, addirittura restando nel quar-

tiere) che lascerebbe ancora tutte le porte aperte. Vediamo se è vero: sulla piccola compare la Dama superata al morto. E le porte si sono richiuse...

Sulla cuori adesso Est impegna l'Asso, Ovest fornendo nel colore; Est prosegue con un terzo giro di cuori, a sinistra se ne va una picche. Il fatto che non sia stata mossa una fiori, danneggiando le comunicazioni, può significare due cose: che Est detenga il 10 o la Dama nel seme oppure che egli non voglia farci capire (era uno davvero pratico, nella fattispecie) di non possedere carte importanti di fiori, l'ipotesi "c", cioè che Est giochi la carta più vicina alla mano va assolutamente esclusa, fidatevi di me.

Finire il lavoro a quadri oramai non si può più fare, pena andar sotto proprio con il seme diviso, se entra Ovest; anche se si vince con Fante e 10 a destra.

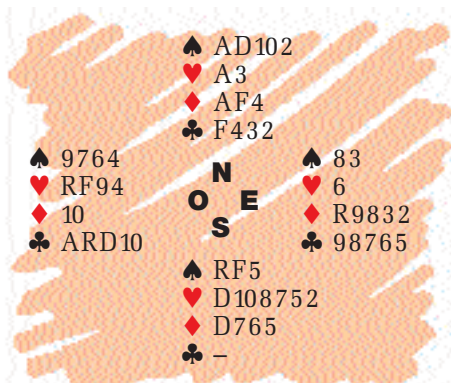


Insomma, ancora adesso non saprei dire se la strada scelta dal dichiarante era la migliore, ma volete lasciarmi giocare un bridge spumeggiante, almeno alla domenica pomeriggio: è evidente che il Sud in questione era il sottoscritto e si è limitato a smontare ostinatamente l'Asso di ♥, quindi ha deciso, visti i due Assi a destra, che la Dama di ♣ fosse mal messa, ha incassato le rosse finendo in mano con la quadri e messo in presa Ovest a picche, dunque costretto alla fine a uscire sotto la Dama di ♣. Non è detto che sia la miglior linea di gioco, lo ripeto, e si va sotto se Ovest è partito con il doppio di fiori, ma così quello impara a raccontare a tutti quante picche ha!

Avete visto che la mia ipotesi è vincente anche cominciando dalle quadri, soltanto che al tavolo non ci avevo pensato; a bridge, e in molti altri casi, capita di non pensare a tutto.

Si fa sempre, non si fa mai

Noi sappiamo come i giocatori di bridge, e non soltanto quelli buoni, siano spesso categorici, salvo poi diventare maestri di noncuranza quando le loro certezze vengono smontate da qualcuno meno categorico e un poco più attento o, addirittura, umile come una persona intelligente.



Tutti gli Ovest che hanno aperto di 1 ♣ naturale hanno dovuto attaccare contro 4 ♥ giocati da Sud, mentre quelli che hanno aperto di 1 ♥ (a Torino, città di chi scrive, un sistema assai diffuso impone di privilegiare i nobili nella mani limitate, anche in corto lungo, figurarsi con una 4-4) hanno generalmente impedito all'avversario di scegliere tale contratto. Ma noi proprio di questo 4 ♥, perso da tutti i Sud tranne uno, vogliamo parlare a carte viste ma proponendo il normale attacco di Asso di ♣, a proposito del quale contratto s'è detto che si fa sempre, si è detto che non si fa mai.

Visto che non si tratta di un problema a doppio morto, ma di una normale mano di tavolo, lasciamo che il dichiarante agisca normalmente, dunque egli, tagliato l'attacco, muoverà atout per l'Asso, proseguendo con un secondo giro foriero di cattive notizie.

Ora, sulla normale continuazione a quadri o a fiori, indovinando, il contratto è di battuta. Infatti si riesce ad incassare tutte le atout tagliando le fiori, muovendosi a picche, purché non si vada in cerca di una seconda presa a quadri.

Dunque è vero: indovinando, e non è neppure un'impresa titanica, dopo le prime normali mosse, questo 4 ♥ si fa sempre.

Ma neanche per idea: questo 4 ♥ non

si fa mai, dopo le normali e logiche prime mosse. Infatti basta che Ovest, in presa a cuori sia così lungimirante da rinunciare ad una levée certa d'atout incassandone ora una seconda, prima di seguitare con l'onore di fiori.

Vediamo se è vero.

♠ 9764	♠ AD102	♠ 83
♥ F	♥ -	♥ -
♦ 10	♦ AF	♦ R98
♣ D10	♣ F4	♣ 987
	N	
	O	E
	S	
	♠ RF5	
	♥ D	
	♦ D765	
	♣ -	

questa è la situazione dopo che Ovest ha incassato la seconda presa d'atout e rinviato ♣, che Sud ha, ovviamente, dovuto tagliare. Non c'è modo per il giocatore di evitare la perdita di una ♦, in cerca di una seconda presa almeno nel colore, senza promuovere in qualche modo comunque il Fante di atout.

Dunque non si fa, con un controgioco tutt'altro che ovvio, dove la lungimiranza di Ovest deve suggerirgli di regalare, apparentemente, una levée a cuori, riavendola quando diventa la presa del down.

Chi ha battuto non ha dovuto certo sforzarsi tanto, visto che tutti i giocatori si sono limitati, né vanno per questo troppo biasimati, ad affidarsi al sorpasso a quadri.

Qual è la linea migliore?

Mi prendo la libertà e la confidenza di domandarvelo perché ho visto uno che se ne intende, senza passare il tempo che gli resta tra un torneo e l'altro a vantarsene, perdere il seguente slam che vi lascio licitare con il sistema che preferite:

♠ x	♠ x	♠ A10xx
♥ RDxx	♥ RDxx	♥ AFxx
♦ AR8xxx	♦ AR8xxx	♦ 109
♣ xx	♣ xx	♣ ARx
	N	
	O	E
	S	

Si tratta di una gara a squadre, punteggio a match point e il giocatore è Sud. Si tenga altresì conto che le ics sono proprio piccole carte, le più piccole. Gli

avversari non hanno partecipato attivamente alla dichiarazione e l'attacco è di Re di ♠.

Mi sembra fuori discussione che la mano vada impostata sull'affrancamento delle quadri ed è ovvio che, con i colori rossi divisi, 13 prese si fanno da sole, dunque bisogna soltanto cautelarsi contro cattive ripartizioni di essi.

Tutti abbiamo rapidamente mosso quadri per l'Asso del morto, vedendo cadere il Fante a destra; com'è più corretto continuare adesso?

Non è una domanda retorica: mi piacerebbe proprio raccogliere pareri significativi quanto immediati, cioè senza che mi si costringa al tormento delle statistiche accurate, che sono la verità assoluta, naturalmente, *l'arido vero* per dirla con uno che non giocava a bridge.

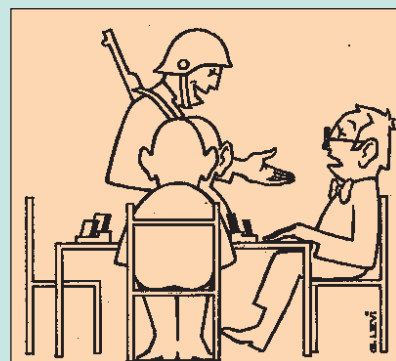
Vediamo la cattiva divisione dei rossi nel totale.

♠ RD9	♠ x	♠ Fxxxx
♥ 9876	♥ RDxx	♥ 10
♦ Dxxx	♦ AR8xxx	♦ F
♣ Dx	♣ xx	♣ F10xxxx
	N	
	O	E
	S	
	♠ A10xx	
	♥ AFxx	
	♦ 109	
	♣ ARx	

Tornare in mano con un colpo d'atout e far fare il giro del tavolo al 10 di ♦ mi sembra ora una buona idea, anche dovesse vincere la presa Est con l'altro onore, anche un Est furbissimo che avesse dato il Fante al primo giro, avendo Dama e Fante terzi, ed ora continuasse con il terzo giro nel colore: si taglia alto e si spera nelle cuori 3-2. Se le quadri erano 2-3 con il suddetto Est astutissimo, il suo compagno con la quarta di cuori, congratularsi con un avversario che ha ben difeso sarebbe stato uno splendido modo di subire il down, anche se di là hanno scritto 650, 680 o 1430. ■

“ASPETTANDO GODOT”

di Giorgio Levi



«Scusi, Mister Beckett, Lei è solo?».
«Sto aspettando Godot!».

Questa vignetta non può e non deve divertire. Ha il solo scopo di servire da test per verificare il grado di cultura dei Bridgisti, al di fuori delle 52 carte.

Basta mostrarla ai Soci del proprio Club e segnare il quadratino corrispondente alla risposta che, si presume, verrà data.

- ☐ Sorride compiaciuto, ricordandosi di aver assistito allo spettacolo nel teatrino della Filodrammatica locale, senza però capirci nulla. Voto 8
- ☐ Ammette tristemente: «Anche il mio partner è sempre in ritardo». Voto 4
- ☐ Confonde Beckett con il tennista tedesco Beker e commenta: «Non sapevo che giocasse anche a Bridge» Voto 3
- ☐ «Beckett?», chiede pensoso, «sì, l'ho incontrato in una finale a Salsomaggiore». Voto 2
- ☐ Pensa un attimo e poi spiega: «Godot è un francese e ha inventato il “4 fiori” richiesta d'Assi». Voto 2
- ☐ «Ho letto il libro di Beckett, sulla compressione. Non è male!» Voto 2
- ☐ «Ah!», esclama, «La famosa coppia Beckett-Godot: devono aver vinto un Campionato del Mondo». Voto 2
- ☐ «Se Godot ha la targa dispari, oggi non viene!» E si mette a ridere come un matto, piegandosi in due sotto il tavolo. Voto 10 (*)

(*) Pur ignorando completamente l'opera drammaturgica di Beckett, ha dato la risposta più logica e attuale.

Convention Corner

Nino Ghelli

Il gentile lettore Roberto Sanna ha inviato alla nostra attenzione un breve saggio sulle *risposte in sottocolore* alle aperture di 1 a colore. Lo ringraziamo vivamente per l'attenzione alla nostra rubrica e ci complimentiamo per lo studioso impegno dedicato ad un soggetto pur sempre degno di interesse, specie in questi tempi di orge di *sottocolori*, *transfer*, *relais*, e chi ne ha più ne metta.

Chi ci segue da molti anni conosce la nostra assoluta preferenza per le dichiarazioni naturali (che, come asseriva Albert Dormer, "non funzionano, quando non si sa farle funzionare") e non potrà quindi stupirsi del nostro scarso favore per le suddette *machineries*.

La verità è che anche le *risposte in sottocolore* appartengono a quella genia di dichiarazioni i cui apparenti vantaggi hanno per presupposto una difesa perennemente silente e sprofondata in un profondo sonno. Condizione che, come sa chi osservi le caratteristiche agonistiche del bridge moderno, è ben lontana dalla realtà. Da ciò consegue, come in altri contesti già rilevato, che le *dichiarazioni in sottocolore* (fatta eccezione per quelle, certo non frequenti, formulate a livello elevato) offrono alla difesa "gratuitamente", e cioè senza rischio di sorta, ben due dichiarazioni supplementari (contro e *cue-bid*) a fronte della occupazione "artificiale" di un solo livello. A tali due dichiarazioni possono essere conferite dalla difesa addirittura significazioni multiple, a seconda del contesto dichiarativo a cui le *risposte in sottocolore* si riferiscono e del livello a cui vengono formulate. Il che non è certo un vantaggio da poco. A fronte del quale, i decantati vantaggi dei *sottocolori* (esclusi quelli a livello preparatorio di slam o di risposta ad aperture interdittive) sono più illusori che reali. Infatti:

- non corrisponde a verità statisticamente comprovata, l'assunto che esse determinino più elevata frequenza di esecuzione del contratto finale da parte dell'apertore, né che, qualora ciò si verifichi, costituisca sempre un rilevante vantaggio per l'apertore "ricevere l'attacco", troppe essendo le variabili nei "casi di specie"

- il "risparmio" di un livello licitativo è illusorio se la difesa occupa con una dichiarazione artificiale lo "spazio dichiarativo risparmiato": [1♦-(p)-1♥ (per indicare ♠)-(1♠ oppure contro per indicare il possesso delle ♥ o, addirittura, 2♥ con significato convenzionale)]

- abbastanza stravagante appare l'affermazione secondo cui l'impiego dei *sottocolori* comporta il vantaggio della non necessità di distinzione delle risposte in "forzanti e non". Le *dichiarazioni in sottocolore* sono infatti di per sé forzanti per un giro; il che è come affermare che "è inutile distinguere l'utilità di un soprabito da quella di un cappotto se indosso sempre il cappotto"

- non può parlarsi di obbligata anticipazione delle risposte in un colore maggiore, bensì della mancanza della risposta di 1♠, dichiarazione che Culbertson definiva "pestifera per gli avversari" in quanto li costringe a licitare a livello di 2 (ad es. nella sequenza [1♦-(p)-1♥ (per indicare ♠)-(1♠)] la dichiarazione del 2° difensore può costituire un'economica richiesta di fermo per giocare a SA.

- non esiste infine ragione per ritenere che i *sottocolori* facilitino lo sviluppo delle dichiarazioni. Infatti non corrisponde a verità che i *sottocolori*:

- facilitino l'incontro nel colore maggiore licitato in sottocolore

- rendano più economiche le sequenze in *rever*

- facilitino l'indicazione della lunghezza dei colori dichiarati

in quanto questi obiettivi sono conseguibili con un qualunque buon sistema licitativo naturale.

Ovviamente, le considerazioni precedentemente effettuate, già da noi formulate in vari testi e articoli, nulla tolgono al merito dello studioso impegno del lettore cui, amichevolmente, consigliamo di riservare maggiore attenzione al concitato clima odierno del bridge agonistico nel quale la parola d'ordine è: "attenzione, la difesa mai non dorme!".

*L'impiego delle aperture deboli di 2 a colore*¹ ha assunto sempre più larga diffusione, sia al fine di fornire una pressoché esaustiva descrizione di mani deboli in forza H ma di particolare struttura distribuzionale, sia a fini prevalentemente ostruttivi. Da ciò il pullulare di una serie di aperture convenzionali, alcune delle quali, non molto note:

- **aperture Askerod** (dovute allo svedese Arne Larsson): 2♥/2♠ di forza 9-13 H; le risposte previste sono:

- nuovo colore a livello di 2 o 3: 5+ carte nel colore; forzante un giro

- aiuto a livello di 3: preventivo

- colore a salto: vuoto nel colore dichiarato; invitante a slam

- 2 SA: mano invitante. Lo sviluppo è analogo a quello della risposta di 2 SA su apertura di 1♥/1♠ secondo la convenzione **Stenberg X80** (messa a punto dal campione svedese Mats Nilsson), tenendo conto ovviamente dei diversi limiti di forza sottintesi

- **aperture Bailey** (dovute agli statunitensi Evan Bailey ed Edward Barlow) caratterizzate da ristretti limiti di forza (8-11 H), precise caratteristiche distribuzionali (5 carte capeggiate almeno dalla Donna o 6 carte; 2-3 carte nei maggiori non dichiarati; non singolo o vuoto in un maggiore e non vuoto in un minore; non più di 9 carte nei due colori più lunghi.

Le dichiarazioni del rispondente sono:

1) Come ben noto, si può considerare standard per un'apertura debole a livello di 2 a colore (più frequentemente 2♥/2♠ ma spesso anche 2♦) la presenza di una mano di forza 6-10 H (7-8 Pd) con un buon colore di 6 carte (capeggiato da 3 dei 5 onori o 2 dei 3 onori principali), senza vuoti né due singoli e senza 4 carte nell'altro maggiore se l'apertura è 2♥/2♠. Attualmente, soprattutto in situazione di non vulnerabilità o in 3ª posizione, si è spesso meno "rigidi" per quanto riguarda la qualità del colore: è ammesso anche un colore di 5 carte capeggiato da 3 onori o di 6 carte capeggiato da D10. Solitamente, dopo apertura di 2 debole, il rispondente si avvale della convenzione Ogust, semplice da ricordare, per conoscere, con una sola dichiarazione, la forza della mano dell'apertore e la qualità del colore d'apertura. Dopo risposta di 2 SA, l'apertore dichiara:

- 3♣: mano minima, colore brutto
- 3♦: mano minima, colore bello
- 3♥: mano massima, colore brutto
- 3♠: mano massima, colore bello.

- nuovo colore o dichiarazione di manche: conclusiva
- aiuto al colore d'apertura: invitante
- 2 SA su apertura di 2 ♥/2 ♠: *asking* sul minore più lungo (♣ a parità di lunghezza)
- 2 SA su apertura di 2 ♦: a seconda degli accordi di coppia, conclusiva o invitante o forzante
- cambio di colore a salto: naturale, fit nel colore d'apertura; forzante a manche con possibile interesse per lo slam
- 3 nel maggiore non dichiarato: ricerca di fit di 3 carte da parte dell'apertore. Il principale vantaggio della convenzione è che facilita al rispondente l'individuazione del miglior contratto. Il principale svantaggio è che non consente l'individuazione del fit 4-4 in un maggiore

• **aperture Lucas** (o **Muiderbergh**, dal nome del villaggio olandese di residenza di Onno Janssens che, assieme a Willem Boegem, le ha messe a punto): aperture di 2 ♥/2 ♠ con mano senza forza d'apertura, 5+ carte nel colore dichiarato e un secondo colore di almeno 4 carte. *Nella versione standard*, una risposta "a gradino" da parte del compagno è un *relais* per conoscere il secondo colore dell'apertore, mentre qua-

lunque altra dichiarazione a colore a livello è conclusiva. L'aiuto a livello è invitante, mentre il cambio di colore a salto è forzante.

Secondo un'altra versione, la risposta di 2 SA è un *relais* invitante a manche su cui l'apertore dichiara: il colore minore con mano minima; o 3 nel colore d'apertura con mano 5-5 o 5-4 massima; 3 SA con mano 6-5 massima; 4 ♣/5 ♦ con mano 5-6 massima. La dichiarazione di 3 ♣ o 3 ♦ è invece "a giocare" (l'apertore passa o corregge)

- **Sviluppo Roudinesco** dopo apertura di 2 ♥/2 ♠ deboli: la risposta di 2 SA tende ad individuare i controlli, in onori o distribuzione, nella mano all'apertore che in 2° giro dichiara:
 - 3 a un nuovo colore: controllo con onori di 1° o 2° giro nel colore (Asso o Re)
 - nuovo colore a salto a livello 4: controllo distributivo di 1° o 2° giro nel colore (singolo o vuoto). Su apertura di 2 ♥ il controllo a ♠ è mostrato con la dichiarazione di 4 ♥
 - 3 SA: mano 6-3-2-2 senza Assi o Re nei colori laterali.

Dopo una dichiarazione di 3 a colore dell'apertore (controllo in onori), la di-

chiarazione del rispondente, al di sotto del livello di manche, di un colore diverso da quello d'apertura è richiesta di controllo distribuzionale, che l'apertore nega ridichiarando il colore d'apertura.

Dopo che l'apertore ha mostrato l'esistenza di controlli (dichiarando 3 o 4 a colore), il rispondente con 4 SA chiede il numero totale di controlli di 1° giro della mano dell'apertore, che dichiara:

- 5 ♣: nessun Asso
- 5 ♦: nessun Asso e un vuoto
- 5 ♥: 1 Asso
- 5 ♠: 1 Asso e 1 vuoto
- 5 SA: 2 Assi
- 6 ♣: 2 Assi e 1 vuoto.

• **McCabe Adjunct**: permette al rispondente, con mano debole, di giocare in un proprio colore a livello di 3. Infatti, mentre su apertura debole di 2 a colore la dichiarazione di altro colore è forzante: la risposta di 2 SA è artificiale e obbliga l'apertore a dichiarare 3 ♣. Su di essa, il rispondente, se il suo colore è ♣, passa, altrimenti dichiara il colore posseduto su cui l'apertore è obbligato a passare. Se, il rispondente, su 3 ♣, dichiara il colore d'apertura, invita l'apertore a dichiarare manche con mano di forza massima.



GRAND HOTEL SAN PIETRO - PALINURO

PIERLUIGI MALIPIERO E LINO BONELLI PRESENTANO

DIECI GIORNI BRIDGE E MARE

Tornei serali dal 31 agosto al 10 settembre 2003



Sistemazioni alberghiere:

GRAND HOTEL SAN PIETRO** (sede Tornei)** - Direttamente sul mare. Con piscina e spiaggia di scoglio e sabbia, raggiungibile con una comoda scalinata dall'interno dell'albergo, attrezzata con ombrelloni e lettini prendisole. Le camere confortevoli sono tutte dotate di tv color sat e frigobar.

Pacchetto Dieci giorni in pensione completa a persona	€ 700,00
Supplemento doppia uso singola senza vista mare e balconcino	€ 100,00
Supplemento doppia uso singola con balconcino	€ 270,00
I prezzi includono vino locale ed acqua minerale ai pasti e servizi spiaggia.	

HOTEL SANTA CATERINA**** Al centro del paese, panoramico, completamente ristrutturato, a 200 mt dalla strada parallela sulla quale sorge il San Pietro.

Pacchetto Dieci giorni in pensione completa a persona	€ 600,00
Supplemento camera doppia uso singola senza balconcino	€ 150,00
Seconda colazione - cena - servizi spiaggia al Grandhotel San Pietro - vino locale ed acqua minerale ai pasti inclusi	

Per periodi inferiori o superiori contattare direttamente l'hotel

PRENOTAZIONI ED INFORMAZIONI

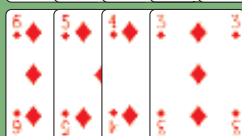
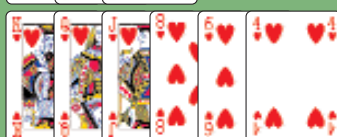
ENTRO IL 31 LUGLIO
CON CAPARRA DEL 30%

Telefono 0974/931466-931467

Fax 0974/931919

email: info@grandhotelsanpietro.com

LA MANO DEL MESE



Continua la serie delle mani famose. Le carte sono tutte in vista ma la soluzione non è facile.

♠ F86	♠ 1075
♥ A10752	♥ 93
♦ 97	♦ 2
♣ F94	♣ ARD7632
♠ D92	♠ AR43
♥ RDF864	♥ -
♦ 6543	♦ ARDF108
♣ -	♣ 1085

Contratto: 5 ♦ (Cinque quadri)
Attacco: ♥ R (Re di cuori)

SOLUZIONE

Il dichiarante taglia in mano l'attacco cuori, elimina gli atout avversari e prosegue con Asso, Re di picche e picche per la Dama di Ovest. Il finale:

♠ -	♠ -
♥ A1075	♥ 3
♦ -	♦ -
♣ F	♣ ARD7
♠ -	♠ 4
♥ DF864	♥ -
♦ -	♦ 10
♣ -	♣ 1085

Sulla Dama di Cuori di Ovest il dichiarante sta basso dal morto e scarta una fiori di mano, realizzando due prese a cuori sulla successiva uscita nel colore.

L'attacco atout avrebbe battuto il contratto.

Le mani illustrate in questa rubrica sono presenti nell'area "Double Dummy" del sito Bridge Base Online. Per scaricare gratuitamente il software di collegamento a Bridge Base Online, collegatevi al sito www.bridgebase.it/bbonew.htm

L'utilizzo in linea del programma di analisi "Deep Finesse" rende particolarmente interessante e stimolante lo studio e la soluzione del problema presentato. ■

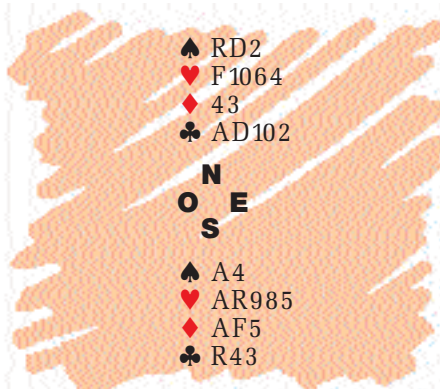
Franco Di Stefano

CONDIZIONI SINE QUA NON

Poiché il bridge è basato sulle probabilità, buona regola è individuare correttamente la linea di gioco che offre maggiori chances. Esistono, però, smazzate del tutto particolari, dove le possibilità di realizzare il contratto sono pressoché nulle. Anch'esse tuttavia per il brigdista esperto, che gioca "a carte viste", non presentano difficoltà.

Questa capacità risolutiva in situazioni apparentemente senza uscita non è frutto di particolare tecnica ma deriva spesso da semplice mancanza di alternative. Presupponendo, infatti, un'unica distribuzione favorevole ai fini del mantenimento del contratto, si deve impostare il gioco come nei "problemi a doppio morto", nei quali si è a conoscenza della posizione delle restanti 26 carte e dove vi è una sola possibilità di successo.

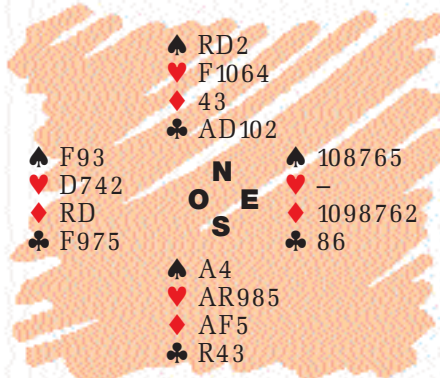
In questi contratti disperati, la soluzione richiede una linea di gioco basata esclusivamente sulla speranza che le carte e gli onori mancanti siano distribuiti in un certo modo. Ciò ha dato lo spunto allo svedese Eric Jannerstein per scrivere uno dei più interessanti libri sul gioco della carta, *The only chance*. Nella mano che segue tratta dal libro, per esempio, Jannerstein mostra che la condizione necessaria per mantenere il contratto dichiarato è la cattiva divisione di un colore:



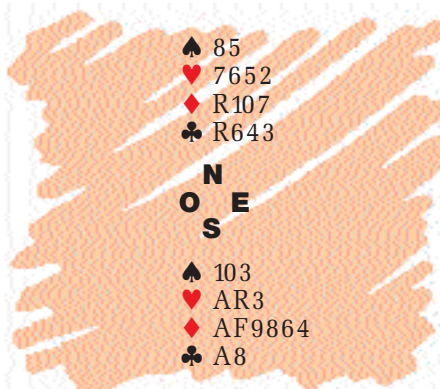
Sud gioca sei cuori con attacco Re di quadri. Vinta la presa con l'Asso, il dichiarante prosegue con l'Asso di atout su cui Est non risponde. A questo punto, il contratto diventa fattibile soltanto riuscendo a scartare le due perdenti di

quadri della mano sulla terza picche, e sulla quarta fiori del morto, e ciò diventa possibile solo se Ovest possiede tre carte di picche e quattro di fiori. Poiché con le fiori tre/tre il down sarebbe inevitabile, Sud, dopo aver incassato Asso e Re di fiori, deve senz'altro effettuare l'impasse al Fante.

Questa la smazzata completa.



Ancora più dimostrativa è la seguente mano:

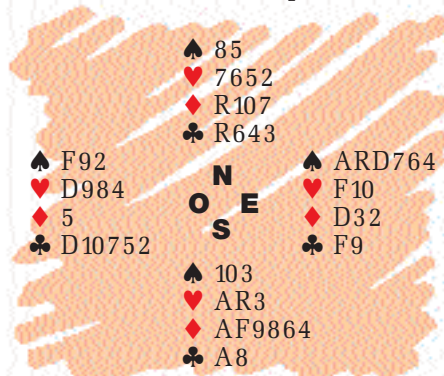


La dichiarazione:

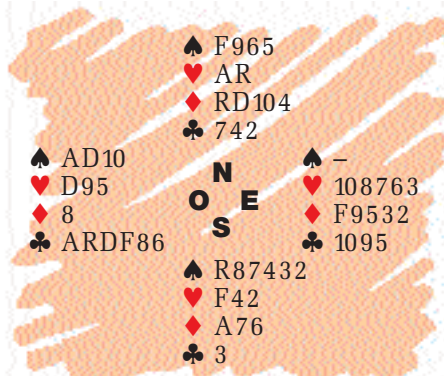
EST	SUD	OVEST	NORD
1 ♠	contro	passo	2 ♥
2 ♠	3 ♦	3 ♠	4 ♦
passo	4 ♥	passo	5 ♦

Ovest attacca due di picche, Est vince con la Donna, riscuote l'Asso e continua Fante di cuori. A parte la possibile perdente in atout, sembra che il dichiarante debba cedere inevitabilmente alla difesa una presa a cuori. Anche se remota, esiste tuttavia una chance vincente: una compressione cuori/fiori su Ovest, a condizione che sia il solo, a possedere il controllo nei due colori, e quindi cinque carte di fiori e quattro di cuori. Questo presupposto rende inoltre necessario l'impasse alla Donna di

quadri, nonostante il totale di nove atout: l'appoggio in dichiarazione e l'attacco di due, indicano infatti chiaramente tre carte di picche e, di conseguenza, il singolo di quadri in Ovest. Ma ecco la smazzata completa:



La speranza che le carte siano collocate ad hoc in mano agli avversari non è, però, una prerogativa del gioco del dichiarante. Anche ai difensori è data la ragionevole chance di impostare la propria strategia "contando" su una determinata distribuzione. La mano che segue, per esempio, si è realmente verificata agli Europei, nell'incontro Francia-Inghilterra:



I francesi raggiunsero, in difesa su quattro picche, il contratto di cinque fiori, contrate da Nord, cadendo di due prese. Gli inglesi lasciarono giocare quattro picche, e Ovest attaccò nel singolo di quadri. Il dichiarante, vinta la presa, giocò atout e l'inglese Irving Rose, in mano con la Donna di picche, ritornò di cartina di fiori sotto Asso, Re, Donna e Fante (!) nella speranza di trovare il dieci del compagno, ovvero l'unico ingresso possibile per riuscire a realizzare il taglio vincente a quadri.

(Per gentile concessione della rivista Capital)

accade all'estero

Franco Broccoli

ABA, Bridge Pro Tour,
Barry Crane top 500, Tollemache cup,
Gold Coast Congress.

Se affermo che l'ACBL è la federazione di bridge americana, comunico un'informazione non corretta, incompleta. L'ACBL è una delle due federazioni americane di bridge. L'altra è l'ABA (*American Bridge Association*).



Perché due? Per rispondere a questa domanda dobbiamo risalire a più di 70 anni fa. Prima di azionare la macchina del tempo, facciamo una riflessione insieme. Sfolgiando *Bridge d'Italia*, ogni tanto capita di trovare fotografie di squadre americane: in que-

ste foto quanti giocatori di colore avete trovato? Una cifra variabile tra pochissimi e nessuno. Perché? Agli albori del bridge contratto gli afro-americani erano esclusi dalla maggior parte dei tornei importanti per motivi razziali. Nel 1932, a *Buckroe beach*, in Virginia, un gruppo dei giocatori afro-americani di tennis, che si dilettava a giocare a bridge, decise di incoraggiare e promuovere il bridge tra gli afro-americani. Dopo aver messo su un'organizzazione nazionale, questi "padri fondatori" cominciarono a contattare, informare e reclutare i gruppi di bridgisti interessati in tutti gli Stati Uniti. Fu così che nacque l'ABA con il suo primo presidente (dal 1932 al 1935), **M.E. DuBissette**.

Nel 1936 l'ABA si è fusa con la *Eastern Bridge League*, un gruppo di club di New York coordinati da **Morgan S. Jensen**. Con l'andar del tempo, sotto la presidenza di **E.T. Belsaw** ('36-'49), l'ABA ha continuato a svilupparsi incrementando il numero dei soci, stabilendo un sistema di *masterpoint* e categorie e creando un bollettino trimestrale d'informazione. Ma mentre le cose sul fronte interno procedevano col vento in poppa, i problemi d'accettazione negli altri tornei, quelli organizzati dall'ACBL,



Un momento di un national ABA.

continuavano a permanere. L'assurdità di questa situazione diventava ogni giorno più manifesta e il riconoscimento ufficiale della partecipazione afro-americana alle manifestazioni dell'ACBL è arrivato nel 1952. Problema risolto? Non del tutto, poiché a quei tempi la legislazione federale permetteva ad alcuni hotel di rifiutare l'ospitalità alla gente di colore. L'ACBL ha superato quest'ostacolo nel 1964 stabilendo il diritto per tutti i soci di partecipare a qualsiasi torneo nazionale, dovunque fosse la sede di gara. Nel 1967 l'ACBL ha poi integrato il proprio statuto sancendo definitivamente che a nessuno si può negare la tessera per motivi di razza, colore o credo religioso.

Torniamo ad oggi. L'ABA è divisa in otto sezioni geografiche: *Eastern Section*, *Southern Section*, *Midwest Section*, *Great Lakes Section*, *Western Section*, *Southwestern Section*, *Northwestern Section* e *Mid-Atlantic Section*.

Oltre a tutti i tornei locali e regionali, l'ABA organizza due *national* l'anno, lo *spring* ad aprile ed il *summer* ad agosto, con coppie e squadre open, miste, uomini, donne e un individuale.

Buon livello di gioco con particolare attenzione all'aspetto sociale e ludico.

L'agonismo è chiaramente presente ma non raggiunge mai gli eccessi che si manifestano frequentemente nella federazione consorella.

* * *

Bridge Pro Tour. Dietro queste tre parole c'è il progetto americano di promuovere il bridge tramite manifestazioni mirate con premi in denaro. Il disegno è ambizioso ma dietro le quinte di quest'idea c'è un nome che rappresenta una garanzia nello sfruttamento commerciale dello sport, **Larry King**, il promoter che, negli anni '70/'80, ha trasformato il tennis femminile da un'appendice dell'open ad un evento dotato di vita propria. Con tutti i riflessi economici derivati.

«Il bridge – dice King – ha un potenziale maggiore rispetto al tennis». La formula del **Bridge Pro Tour** è semplice: tornei **individuali** aperti a tutti che si svolgono nell'ambito di alcuni eventi organizzati dall'ACBL (prevalentemente la mattina, quando non ci sono altri impegni agonistici). L'iscrizione costa 100\$. Ci sono due turni di qualificazioni e due di finale, tutti di 24 board, in cui si gioca ogni mano con un compa-



Gli aspetti sociali sono costituiti anche da un barbecue tra un turno e l'altro



Richard H. Bowling, presidente dell'ABA dal 2001.

gno differente. Sistema facile e uguale per tutti, il **SAYC** (*Standard American Yellow Card*), perciò niente accordi, nessun *alert*, zero discussioni e ancor meno recriminazioni.

Chi entra in finale come minimo riprende i soldi versati, ma, con il vento a favore, può anche incassare i 4000\$ che **Adam Wildavsky** si è messo in tasca per aver vinto la tappa di New York.

Il **Bridge Pro Tour** ha solo due anni di vita ma si sta sviluppando molto rapidamente. Pensate che nel primo anno ci sono stati quattro appuntamenti, con un montepremi totale di 42.000\$, men-



«Questi soldi potrebbero essere vostri». Larry King.

tre nel 2004 sono previste 22 tappe, con un piatto di 300.000\$ da dividere tra i finalisti che parteciperanno ai *national* e ai *regional* pronti ad ospitare il **Tour**. Dai 218 partecipanti dell'inizio si è passati ai 1200 previsti per l'anno in corso.

«È come un treno che arriva da una curva», dice **King**, «all'inizio lo si sente appena, ma quando passa l'effetto è ben altro». **King**, impermeabile a scetticismi e pessimismi, ha predetto che, al raggiungimento di 1.000.000\$ di montepremi annuale, scuole e università si lanceranno ad insegnare il bridge con un evidente abbassamento dell'età me-

dia dovuto all'immissione di giovani entusiasti, pronti a confrontarsi con giochi di fine mano, compressioni ecc.

Il **King** pensiero: «*La società è pratica e così sono i giovani. Se vedono che possono fare i soldi con il bridge, cominciano a giocare. Oggi come oggi i soldi nel bridge girano "sotto il tavolo" e quello che guadagnano i professionisti più affermati è un segreto. Con i premi in denaro tutti quanti sanno quanto si può ricavare e il bridge, oltre ad essere più comprensibile, diventa anche appetibile per un pubblico più vasto*».

Per l'anno prossimo, all'interno dei tre *national* americani, sono previsti anche tre speciali individuali ad inviti con 50.000\$ di montepremi a torneo.

«L'effetto sarà colossale» conclude **King**.

Ecco una mano che ha aiutato **Adam Wildavsky** ad intascare i 4.000 verdoni del primo premio di New York.

Tutti in prima. Dich. Sud.

♠ A96	♠ D84
♥ AD4	♥ 1092
♦ 754	♦ RF6
♣ 9854	♣ F1032
♠ F1075	♠ R32
♥ 8753	♥ RF6
♦ 92	♦ AD1083
♣ AD6	♣ R7

OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	Wildavski	1 SA
passo	3 SA	tutti passano	

Questo è l'ultimo board del torneo. Ovest ha attaccato 8 di cuori. **Wildavsky**, in Est, sa che questa, sorprese a parte, non dovrebbe essere una mano che sposta molto. È il caso di muoversi per creare un diversivo, lanciare un amo, scavare una fossa. Il dichiarante ha catturato l'attacco cuori con la Dama del morto e ha giocato quadri, su cui **Wildavsky** ha impegnato il Re con estrema naturalezza. Sud è entrato con l'Asso e, agitato da quest'apparizione, ha pensato di potersela cavare anche trovando la quarta di quadri in Ovest, con l'Asso di fiori piazzato e qualche distribuzione favorevole che impedisca agli avversari di tirarsi troppe prese in un nobile. La sto facendo troppo lunga. Mettiamola così: Sud, cascato con tutte le scarpe nel *Wildavskytranello*, ha incassato la Dama di quadri e ha rigiocato nel colore, girando la testa come un cacciavite

accade all'estero



Larry King, a sinistra, premia Adam Wildavsky, primo a New York.

sugli sviluppi successivi. **Wildavsky** è entrato con il Fante e ha intavolato il 2 di fiori. Nota bene, il 2 e non il Fante, alla ricerca del massimo che prontamente è arrivato con 4 prese nel colore. 3 SA -1, top.

Dalle qualificazioni dello stesso torneo una bella manche raccontata da **August Boehm**:

♠ D2	♥ 943	♠ F108
♥ 10864	♥ R753	♥ AD9
♦ 962	♦ R5	♦ 10743
♣ F742	♣ A1063	♣ RD8
	N E	
	♠ AR765	
	♥ F2	
	♦ ADF8	
	♣ 95	

Sud, impegnato nel contratto di 4♠, ha catturato con il Re del morto l'attacco quadri di Ovest (prima situazione favorevole perché con attacco cuori e ritorno immediato fiori si va sotto senza quasi metterci le mani). Partendo dal

presupposto che non c'è fretta in quanto se l'Asso di cuori è piazzato non si sposta da Ovest a Est durante il gioco, il dichiarante ha incrementato le sue possibilità intavolando al volo una piccola fiori del morto. Est non ha resistito e ha passato un onore (*ahi!*). Fine dei lavori. Sud ha catturato il ritorno quadri, battuto due colpi d'atout, giocato fiori per l'Asso, tagliato una fiori in mano, incassato le quadri e incartato Est in atout per la successiva uscita cuori.

Jeff Meckstroth, 46 anni, ha conquistato per la terza volta consecutiva il *Barry Crane Top 500*, trofeo riservato al giocatore ACBL che accumula il mag-



Jeff Meckstroth

gior numero di *masterpoint* in un anno, da non confondere con il titolo di *Player of the Year* che riguarda i piazzamenti ottenuti nei *national* e che **Meckstroth** ha perso per mezzo board nell'ultima *Reisinger* a beneficio di **Larry Cohen**.

Nella sua carriera **Meckstroth** ha vinto tutti i tipi di mondiali (coppie, squadre, misto ecc.) meno la *Rosenblum*

(squadre libere). Questo suo terzo successo di fila nella classifica americana deriva dai punti accumulati in 17 *regional*, 3 *national*, lo *U.S Bridge Championship* e il *World Championship* di Montreal. Tradotto in soldoni vuol dire stare fuori di casa per 25 settimane su 52. Considerando che **Meckstroth** ha moglie e due figli, uno dei suoi propositi per il futuro è quello di ridurre sensibilmente gli impegni bridgistici.

L'edizione 2003 della *Tollemache Cup*, campionato inglese tra contee, è stata vinta da una forte squadra di Londra composta da **David Burn**, **Brian Callaghan**, **David Gold**, **Artur Malinowski**, **David Price**, **Nick Sandqvist**, **Colin Simson** e **Tom Townsend**. Sono tutti nazionali e alcuni di loro hanno rappresentato l'Inghilterra nelle ultime manifestazioni internazionali. **David Bird**, famoso scrittore e cronista, ci racconta una mano tratta da questa competizione, in cui il dichiarante non è riuscito a trovare la risposta vincente ad un bel controgioco messo in piedi da **Bob Rowlands**, del *Surrey*.

Tutti in Prima. Dich. Sud.

♠ AD83	♠ F97	♠ 6
♥ RF105	♥ A8	♥ 732
♦ 1094	♦ D853	♦ R762
♣ 43	♣ DF75	♣ 109862
	N E	
	♠ R10542	
	♥ D964	
	♦ AF	
	♣ AR	

OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	—	1 ♠
passo	2 ♣	passo	2 ♥
passo	2 ♠	passo	3 SA
passo	4 ♠	tutti passano	

Rowlands, in Ovest, ha attaccato fiori per un pezzo di Sud che ha proseguito atout rimanendo in presa con il 9 del



morto. Tornato in mano col secondo pezzo di fiori, il dichiarante ha di nuovo mosso atout per la Dama di **Rowlands** che ha tirato anche l'Asso nel colore e ha piegato il Re di cuori con l'intenzione di dare un cesoiata al morto (colpo *Merrimac*). La cronaca si ferma a questo punto, specificando che Sud non è riuscito ad uscirne sano, in altre parole con una presa in meno del previsto. Pensate invece se, in presa con l'Asso di cuori sul Re di Ovest, il dichiarante avesse proseguito con quadri impasse e Re di picche per questo finale:

♠ -	♠ -	♠ -
♥ F105	♥ 8	♥ 73
♦ 109	♦ D8	♦ R76
♣ -	♣ DF	♣ -
	N	
	O S	
	♠ 10	
	♥ D96	
	♦ A	
	♣ -	

L'ultimo atout "strizza" irrimediabilmente Ovest perché se scarta quadri Sud prosegue con Asso di quadri e piccola cuori per Ovest costretto a tornare nella forchetta del dichiarante, mentre se scarta cuori Sud affranca una presa nel colore cedendone una.

Gli australiani **Tim Seres**, **Zolly Nagy**, **Bruce Neill** e **Ron Klinger** hanno vinto in casa il torneo a squadre del *Gold Coast Congress* superando convincentemente in finale la formazione di **Mike Cornell**. La fatica più grossa per il team di **Seres** è stata la semifinale contro gli indonesiani di **Asbi**. A conti fatti, solo 4 IMPs in più dopo 48 mani hanno permesso agli australiani di procedere nel cammino. La mano che segue, perciò, riveste una certa importanza nella "fuga per la vittoria":

Semifinali. Board 37
Tutti in Prima. Dich. Nord.

♠ 64	♠ A72	♠ D109
♥ 1085	♥ 976	♥ ADF43
♦ R10752	♦ ADF964	♦ 83
♣ F63	♣ 7	♣ ARD
	N	
	O S	
	♠ RF853	
	♥ R2	
	♦ -	
	♣ 1098542	

OVEST	NORD	EST	SUD
-	Klinger	-	Neill
passo	1 ♠ *	2 ♥	passo
	3 ♦	contro	fine

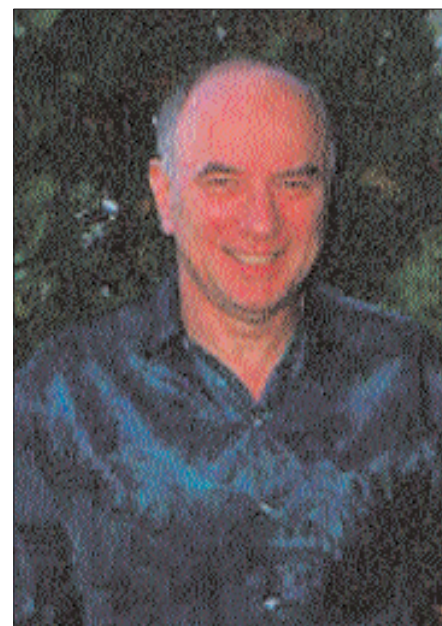
* 4 o + quadri

La maggior parte dei giocatori australiani di livello internazionale ha una particolare propensione per i sistemi convenzionali basati su trasferimenti di licita e relay. Da qui, l'apertura di 1 ♠ di **Klinger** che mostra le quadri. Il seguito della dichiarazione è naturale con Est che mostra un intervento robusto contrando 3 ♦. Ovest, dall'altra parte, pur essendo sottomano, ha deciso di trasformare, sicuro della sua quinta di due onori. A dirla tutta, Ovest avrebbe anche indovinato in quanto il contratto di 3 ♦ è destinato a cadere con tutti gli attacchi meno quello in atout. Senza trascurare il fatto che l'attuale distribuzione delle carte consente alla linea N/S di realizzare l'impegno di 4 ♠. Un vero e proprio board/incontro, decisivo e avvelenato. Est ha intavolato il Re di fiori d'attacco e ha virato Asso di cuori e cuori. **Klinger**, in presa con il Re del morto, ha proseguito fiori taglio, picche impasse, fiori taglio e picche per il Re. Siamo qui:

♠ -	♠ A	♠ D
♥ 10	♥ 9	♥ DF4
♦ R10752	♦ ADF9	♦ 83
♣ -	♣ -	♣ -
	N	
	O S	
	♠ 853	
	♥ -	
	♦ -	
	♣ 1098	

Ora **Klinger** ha giocato fiori dal morto e Ovest, invece di tagliare condannando il contratto, ha scartato la cuori. Il dichiarante ha tagliato di 9 di quadri e ha giocato l'Asso di picche per il taglio di Ovest che, rimasto con troppi atout, ha concluso infilandosi due volte nella forchetta a quadri di Nord (Asso di picche tagliato, quadri Dama, Cuori taglio, quadri Fante). Così facendo **Klinger** ha incassato una cuori, due picche e sei (dico sei) atout (tutti). Se invece Ovest si fosse scorciato tagliando la quarta fiori, il dichiarante avrebbe potuto scartare o surtagliare tranquillo con il 9 ma non sarebbe riuscito a perdere meno di tre prese. + 470 e, zucchero sul miele, + 50 dall'altra sala per non aver trovato la strada giusta a 4 ♠. Tra andare e venire 11 IMPs.

Klinger e **Neill** hanno vinto anche il



Ron Klinger in una foto di "Bridge Magazine".

coppie da cui è tratta questa mano che mette in risalto una *piccola* accortezza di **Seamus Browne** che ha fruttato un *grosso* risultato.

Finale. Board 9
E/O in Zona. Dich. Nord.

♠ DF7	♠ R	♠ A10653
♥ 64	♥ RDF108	♥ A9
♦ RF54	♦ 96	♦ AD102
♣ R987	♣ F6543	♣ A2
	N	
	O S	
	♠ 9842	
	♥ 7532	
	♦ 873	
	♣ D10	

Browne, in Est, è impegnato nel contratto di 4 ♠ con attacco cuori di Sud. Il dichiarante è entrato immediatamente con l'Asso di cuori, si è trasferito al morto a fiori e ha giocato il 7 di picche riducendo le sue perdenti nel colore a zero. In seguito ha effettuato l'impasse al taglio a fiori per 13 prese, contro le 11 della sala che ha manovrato le picche partendo di Dama.

Così fu se vi pare

Luca Marietti

CONSIGLI PER L'OMBRELLONE

Se le poste non vi tradiscono dovreste leggere queste mie in clima vacanziero, e allora ho pensato di proporvi qualche titolo che non dovrebbe mancare sugli scaffali di noi appassionati.

Per chi mastica l'inglese l'autore più divertente, eclettico e originale è senza dubbio Victor Mollo. Oltre a numerosi testi di tecnica, sempre permeati da uno spirito tipicamente britannico che ne garantisce piena godibilità, Mollo è l'autore della serie *Bridge in the Menagerie*, ovvero bridge nel serraglio, ove i protagonisti, frequentatori dell'esclusivo circolo locale, sono equiparati in base alla loro indole all'animale che meglio rappresentano; il Mesto Coniglio, *Rueful Rabbit*, assolutamente incapace ma dotato di un tale fondoschiena da risultare quasi imbattibile, l'Orribile Porco, *Hideous Hog*, supercampione e superarrogante, e così via.

Nella mano che vado a proporvi Oscar il Tricheco e l'Hideous Hog raccontano all'autore dell'ultima disavventura capitata a Temistocle Papadopoulos, detto Papa.

Siamo all'ultimo board del torneo settimanale e queste sono le carte di Ovest e Nord dopo la seguente licita:

♠ RF74 ♥ F1098 ♦ A765 ♣ A		♠ AD965 ♥ A764 ♦ — ♣ RDF4	♠ 32 ♥ 54 ♦ 432 ♣ 987652
♠ 108 ♥ RD2 ♦ RDF1098 ♣ 103		N O S E	

SUD	OVEST	NORD	EST
1 ♠	passo	3 ♥	passo
4 ♥	passo	5 ♣	passo
5 ♥	passo	6 ♣	passo

6 SA passo	passo contro	7 ♠ surcontro	passo fine
---------------	-----------------	------------------	---------------

Capisco che a questo punto il vostro pensiero sia più o meno *"ecco, questa è l'ultima volta che leggo le stupidate di quel becero, ora sbaglia anche carte e licita"*.

Vi spiego l'antefatto: come purtroppo capita, e non di rado, si è sentito in giro che c'è un board in cui ci sono 7 ♠ e Papa decide che non avendolo ancora incontrato questa per eliminazione è la mano buona.

La licita è quindi improntata al fumo totale, nella speranza di avere un qualche aiuto nel gioco oppure in licita, ricevendo magari appunto un bel contro che assicuri il top.

E che ci sia qualcosa che non va lo possiamo vedere dalle carte di Ovest.

Comunque sia, questi intavola l'Asso di quadri, il colore in cui nessuno degli avversari sembra aver denunciato valori, e la vicenda si dipana in questo modo: taglio al morto, cuori alla Dama, 8 di picche e poi 10 di picche lisciati, mentre Est risponde entrambe le volte.

Ora Re, Dama, Fante di quadri, scarando fiori, e il 10 di quadri.

Se Ovest taglia Papa surtaglia al morto, batte l'atout residua e rientra in mano cuori per incassare l'ultima quadri, su cui Ovest deve scartare e va in compressione:

♠ — ♥ A7 ♦ — ♣ R	♠ — ♥ F10 ♦ — ♣ A	♠ — ♥ A7 ♦ — ♣ R	♠ — ♥ 2 ♦ 9 ♣ 3
N O S E		N O S E	

Quindi sulla quinta quadri Ovest scarta cuori; il morto elimina l'ultima fiori e il gioco prosegue con Asso di cuori, cuori al Re e la sesta quadri.

♠ RF ♥ — ♦ — ♣ A	♠ AD ♥ 7 ♦ — ♣ —	♠ — ♥ — ♦ 9 ♣ 103	N O S E
-------------------------------------	-------------------------------------	--------------------------------------	----------------------------

Siamo al punto di prima; se Ovest taglia il morto surtaglia, batte l'ultima atout e incassa la cartina di cuori ormai buona, se Ovest e il morto scartano rimarranno a due carte dalla fine solo le forchette a picche e il giocatore incasserà comunque le ultime con Asso e Dama su Re e Fante d'atout.

Dunque Papa sembra aver concluso il torneo con il più strabiliante dei top, per l'invidia del suo abituale fustigatore, l'inarrivabile Hideous Hog.

Ma il bello è che tutta questa fatica frutta solamente una mano media.

E sì, qualcosa di sbagliato ci doveva pur essere; 7 ♠ con queste carte erano assurde anche solo da prevedere, eppure l'ultimo fatidico board era giusto, come previsto da Papa.

Il problema è che al tavolo precedenti le carte erano state imbustate male; la mano di Ovest era finita a Sud e viceversa.

♠ 108 ♥ RD2 ♦ RDF1098 ♣ 103	♠ AD965 ♥ A764 ♦ — ♣ RDF4	♠ 32 ♥ 54 ♦ 432 ♣ 987652	N O S E
♠ RF74 ♥ F1098 ♦ A765 ♣ A		N O S E	

Così 7 ♠ sono un po' più facili.

Per coloro che faticano con l'inglese

abbiamo il cugino nostrano della varopinta fattoria di Mollo; si tratta di *Bridge Allegro* di Guido Barbone, storico presidente della Federazione Italiana Bridge, nonché per anni direttore di Bridge d'Italia.

Anche qui le divertenti smazzate si dipanano sui tavoli per lo più di partita libera del circolo.

Ogni protagonista riassume le proprie peculiarità nell'appellativo che porta in dote: c'è Renato, che si crede sfortunato, Luciano l'esperto di fine mano, Andrea giocatore da platea, e così via.

Mani più semplici e una lettura sempre godibile.

Concludo la carrellata sul genere Tipici Interpreti di ogni Tipico Circolo con il testo di bridge indiscutibilmente più famoso di sempre, anche se magari molti giocatori delle ultime generazioni potrebbero non conoscerlo.

Si tratta di *Perché perdete a bridge*, di S.J. Simon. Un libro senza tempo e al di fuori dei confini del nostro gioco; mi ricordo che da ragazzino l'ho letto un paio di volte senza ancora neppure saper giocare a bridge.

Due parti. Una di tecnica e psicologia del gioco in cui l'indirizzo è sempre quello del buon senso, ecco perché godibile anche a chi è digiuno sull'argomento; i capitoli si intitolano *A me non la si fa* oppure *Meglio un uovo oggi che una gallina domani* oppure *Non fate i professori col partner* (questo mi sa che me lo devo rileggere) oppure *La logica della fortuna*.

E poi, seconda parte, c'è *Una partita al Circolo*. Tutto ciò che di divertente è stato scritto sul nostro gioco vede qui la sua origine. I protagonisti, il cui nome dice già tutto, sono entrati da allora nel comune lessico comune bridgistico.

L'Esperto Sfortunato

Il signor Scarpa



Totò Frivolo

La signora Brambilla

– *L'Esperto Sfortunato*: i suoi ragionamenti sono così sottili che spesso il primo ad esserne ingannato è lui stesso.

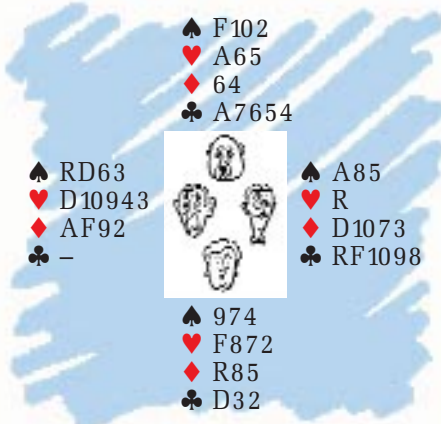
– *Totò Frivolo*: un pessimo buon giocatore; tecnicamente ferrato, solo che manca del minimo buon senso, per cui alla fine rende meno ancora della Signora Brambilla.

– *La Signora Brambilla*: sempre in punta di lacrime per timore di sbagliare, vive di lezioni e appunti in borsetta;

come bene sintetizza Simon, non sa dichiarare, non sa giocare, e non lo saprà mai.

– *Il Signor Scarpa*: basta la parola. La sua frase tipica: «Partner, mi sa che abbiamo perso l'autobus». E poi va sotto a maniche dove pensava di fare slam.

Ecco a voi una mano esemplificativa:



Ed ecco la licita:

OVEST	EST
passo	1 ♣
1 ♥	2 ♣
2 ♠	2 SA
3 ♦	4 ♦
5 ♦	6 ♦

Tutto quasi normale, se escludiamo la prima e l'ultima licita.

E ora l'Esperto Sfortunato analizza attentamente le possibilità d'attacco; l'unica presa sicura sembra l'Asso di cuori, mentre quello di fiori non passa di certo.

La seconda presa per la difesa può venire solo dalle atout, se Sud ha in mano un onore.

Bisogna quindi cercare di far tagliare il giocante e l'unica speranza è che il morto non abbia Re e Dama di fiori.

Dedotto ciò il nostro eroe intavola una piccola fiori; chi mai potrebbe sospettare che l'Asso è in mano sua?

Infatti il Signor Scarpa mette ignaro il Fante e il pallino passa alla Signora Brambilla, che, ignara anch'ella di quel che succede, prende la Dama, la rimette a posto, la riprende.

Il tutto mentre lo stomaco dell'Esperto si contorce sempre più.

Alla fine la benedetta Dama compare sul tavolo e il Signor Scarpa trionfante taglia, senza nemmeno presagire il minimo pericolo.

Ora gioca cuori e il piano dell'Esperto Sfortunato si completa; Asso di cuori e Asso di fiori.

Ecco che Scarpa si rende conto che tagliando finisce per trovarsi con solo due atout in mano, ma siccome l'alternativa di scartare porta al down, egli si decide ad utilizzare il 9 di quadri.

La palese titubanza del Signor Scarpa chiarisce all'Esperto che le sue deduzioni erano ben fondate; la partner ha un onore di quadri ormai protetto.

Scarpa taglia una cuori e intavola dal morto la Dama di quadri.

«Onore su onore», ecco uno dei pochi insegnamenti dell'Esperto entrati nella testa della signora Brambilla; tutta impegnata a non deludere il compagno copre la Dama col Re.

Fine dei giochi.

«Lo sapevo che avevamo slam» esclama eccitato Totò Frivolo.

«Bisognava giocarlo bene», replica Scarpa.

«Non potevamo mandarli sotto, vero?», alla Signora Brambilla importa solo di non essere rimproverata.

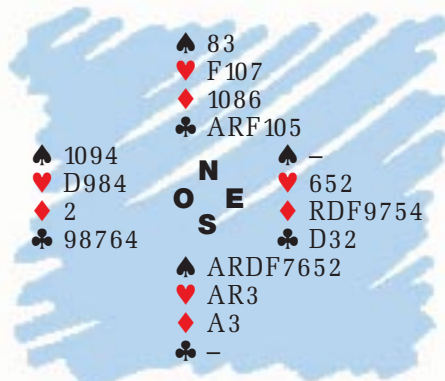
«No», replica l'Esperto Sfortunato, «NOI non potevamo».

Rimaniamo sul faceto per parlare di quello che, a parer mio, è sicuramente il libro di bridge più divertente mai pubblicato: si tratta di *Humor nel bridge*, di E. B. Kantar, grande scrittore, problemista e, già che c'è, anche ex campione del mondo.

Il testo è recuperabile sia nella versione originale che in quella tradotta in italiano; una miriade di storielle ed aneddoti uno più simpatico dell'altro.

I capitoli migliori sono troppo lunghi per queste righe, ma non voglio privarvi di un breve passo tratto realmente da uno dei corsi che l'autore tiene in quel di Santa Monica in California.

Ecco alla prova Sud, impegnato nella seguente smazzata, con licita e contratto finale imposti:



Sud gioca 6 ♠ dopo che Est ha aperto di 3 ♦; l'attacco, un chiaro singolo, è di 2 di quadri.

Il problema è quello di raggiungere il morto per scartare sugli onori a fiori e il trucco consiste nel battere due giri di atout, mettere in mano Ovest con una picche ed ottenere il ritorno a cuori o fiori che assicura appunto un passaggio al morto.

Kantar racconta che senza dare indicazioni si mise all'angolo di vari tavoli

Così fu: vi pare

per vedere come se la cavavano i suoi allievi.

Primo tavolo: il giocatore lasciò l'attacco; Est tornò a cuori e il contratto finì un down dove col ritorno a quadri i down potevano essere anche due.

Tavolo due: preso l'attacco a quadri Sud muove subito astutamente una piccola picche di mano; Ovest entra e torna a cuori. 6 ♠ fatte.

Tavolo tre: il giocatore opta per la linea più sicura, sempre che gli avversari non obiettono; preso l'attacco in mano intavola direttamente l'Asso di fiori del morto. Tutti rispondono e allora sul Re se ne va anche la seconda perdente, per un totale di tredici prese.

«Dov'era il problema?» chiese Sud.

Kantar decise di abolire questa smazzata da ogni corso futuro.

Per concludere coi classici ho tenuto in caldo non so se il meglio ma di sicuro uno tra i tre libri che ho letto più volte, senza mai mancare di entusiasmarmene.

Parlo di *Bridge dei campioni*, di José Le Dentu; son sicuro che coloro che lo conoscono stanno già annuendo, dal momento che il volume copre con successo tanti di quegli argomenti da soddisfare ogni palato.

La storia dei primi grandi incontri, smazzate straordinarie e catastrofi occorse ai campioni del passato, problemi di attacco, di gioco, di licita, colpi psicologici e rompicapo da tavolino.

Come dicevo, ce n'è per tutti i gusti.

Ed ecco un piccolo assaggio, tanto per stuzzicarvi ancora una volta l'appetito:



Sud deve mantenere il contratto di 6 ♠ dopo l'attacco di Ovest col Re di cuori.

Vedete che, a parte una fiori, c'è il problema di non poter salire due volte

al morto per l'impasse a picche.

La soluzione di questo enigma, ideata originariamente da tale Giordano Natucci per *Bridge d'Italia*, anno 1962, è a dir poco sorprendente.

1) Attacco tagliato al morto col 3 di picche e sottotagliato di mano col 2.

2) picche per il doppio impasse.

3) Asso e Re di quadri e Asso di fiori e fiori per Ovest, che deve tornare a cuori.

4) Taglio di 6 al morto e secondo sottotaglio di mano col 5.



Ora il giocatore gioca dal morto le quadri franche scartando fiori e se e quando Est taglia potrà surtagliare per poi battere le restanti atout.

Chi ha avuto la pazienza di leggere fin qui merita in premio un ultimo consiglio: se masticate l'inglese non perdetevi assolutamente *Creative card play*, di James S. Kauder.

L'autore è un americano non troppo conosciuto alle grandi platee solo perché gioca poco a livello di competizioni nazionali; è più un animale da partita libera.

Creative card play è sottotitolato *L'antidoto per un bridge senza immaginazione*.

Un centinaio di mani senza mai soluzioni ipertecniche, sempre e solo fantasia e gran presenza al tavolo.

Un piacere.

Eccovi un esempio:



SUD	OVEST	NORD	EST
1 ♦	2 ♥ *	3 ♣	passo
3 SA	passo	4 ♦	passo
4 ♥	passo	6 ♦	fine

* debole

Ovest attacca col Re di cuori per l'Asso del giocante, che continua con cuori taglio, quadri all'Asso, cuori taglio e ancora due colpi di quadri in mano scartando una fiori, mentre Ovest risponde due volte.

Sulla terza quadri il morto scarta fiori e ora Sud muove picche per il 10 del morto e la Dama di Kauder:



Ecco il ragionamento dell'autore; Sud è partito con quattro quadri e tre cuori; se avesse la 3-3 nei colori neri non si sarebbe mai liberato di una fiori potendo agevolmente sperare di sviluppare il colore.

Sud aveva quindi in origine quattro picche e due fiori.

Ora, il ritorno in apparenza automatico a picche sarebbe dannoso se l'avversario ha Fante e 8, perché questa forchetta farebbe saltare il Re di Ovest.

Al contrario il ritorno contro natura a fiori regala sì una presa, ma lascia il giocante con una picche perdente.

Ecco la distribuzione completa:



Sud scartò sulla terza fiori ma finì poi per pagare l'ultima picche di mano.

Ditemi un po' se l'idea di muover fiori in bocca alla forchetta del morto non provoca istintivamente un certo tramestio allo stomaco; una soluzione facile e difficile al contempo, come tutte le sorprese narrate con grande spirito dall'autore.

INCONTRI DI BRIDGE

Organizzazione Enrico Basta vi propone:

International Hotel Bertha

35036 Montegrotto Terme (Padova) Tel. 049/8911700 - fax 049/8911771

annuncia la **22^a EDIZIONE DEL "TROFEO BERTHA DI BRIDGE"**
8/15 - 15/22 novembre 2003



Informazioni e prenotazioni:

International Hotel Bertha - 35036 Montegrotto Terme
Telefono 049/8911700 - Fax 049/8911771

DURANTE I TORNEI VIETATO FUMARE

ORGANIZZAZIONE E DIREZIONE TECNICA:

Mirella Burcovich ed Enrico Basta

assistiti da Paolo Casetta e... forse Massimo Ortensi

PROGRAMMA: dall'8 al 21 tornei pomeridiani (16,15) e serali (21,15).

CONDIZIONI ALBERGHIERE

La Direzione dell'International Hotel Bertha (****), praticherà ai partecipanti e loro accompagnatori i seguenti prezzi speciali (servizio, IVA, tasse e uso piscine compresi - bevande escluse):

€ 994,00 per persona in camera doppia per l'INTERO PERIODO

€ 532,00 per persona in camera doppia e trattamento di pensione completa (bevande escluse) dall'8 al 15 o dal 15 al 22.

€ 77,00 di supplemento a settimana per camera singola.

€ 108,00 supplemento doppia uso singola.

Variazioni alle prenotazioni saranno accettate sino a 15 giorni avanti l'inizio della manifestazione; dopo questo termine, in caso di arrivo posticipato e/o partenza anticipata, verranno addebitate € 52,00 per ogni giorno di mancata presenza.

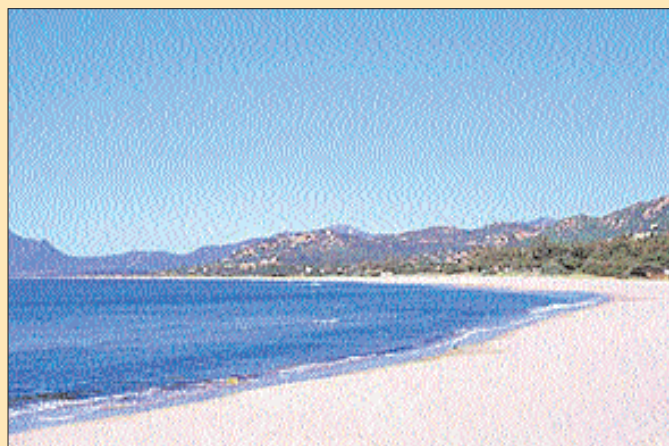
CURE TERMALI

Stabilimento termale annesso. Centro di estetica, 2 piscine termali, 2 campi da tennis.

Si accettano le credenziali Usssl per le applicazioni di fanghi, cure inalatorie e bagni termali.

Villaggio IGV - Santa Giusta Loc. Castiadas (CA)

Dal 13 al 20 settembre 2003



Se avete perso la vacanza di giugno vi diamo una prova d'appello: dal 13 al 20 settembre vi riproponiamo una vacanza di bridge nel villaggio più bello d'Italia. Non cui saranno più... appelli per quest'anno!!!

Per ulteriori informazioni: 335.7018233 - 347.3611999 - 06.54220824

BRIDGE MENTALE

(IV)

Miguel Antinolo

bridgementale@libero.it

Mi dichiaro colpevole

Sono stato io, infatti, a chiedervi di inviarmi delle e-mail e di propor-
mi, in rapporto ai vostri interessi,
temi di riflessione riguardanti la
rubrica. Implicita nella richiesta
c'era la promessa di fornire una risposta
o almeno di contribuire a far chiarezza
sugli argomenti proposti.

Così ho ricevuto, dal lettore Renato
De Rosa, una gentilissima e-mail conte-
nente spunti e commenti:

*"La Tua rubrica mi incuriosisce e mi
interessa molto perché, oltre ad essere
un bridgista di livello dignitoso (anche
se - come accade per tutti i bridgisti -
gioco peggio di quanto non reputi di
giocare), mi occupo professionalmente
di processi mentali e creatività, inven-
tando giochi. Puoi quindi immaginare
quanto piacere mi dia leggere i tuoi ar-
ticoli sulla rivista! Ho sempre avuto una
grande passione per i giochi da tavolo
e, molti anni fa, ho provato a cimentar-
mi nella ideazione di nuovi giochi. Di
tutti i tipi, di strategia, party games, di
carte, di creatività..."*

*Alcuni anni fa avevo messo a punto
una versione semplificata del bridge,
chiamata FANTABRIDGE, rivolta ai ra-
gazzi..."*

Questa ed altre frasi, contenute nel-
l'e-mail, hanno scatenato in me un gran



numero di collegamenti d'idee. So che
riuscirò solo ad accennarne alcune ed
abbozzarne altre, in ogni modo mi ri-
prometto di fare un lavoro più corposo
prossimamente.

Non sono stato in grado di resistere
alla tentazione di divagare, dentro ed
intorno alle motivazioni e ai piaceri che
portano a giocare e ad inventare giochi.
Ecco cosa mi sono detto. È certo che in
ogni tempo si è giocato e ad ogni età si
gioca. Che il giocare sia un'attività pra-
ticata da sempre e che crei uno spazio
dove si stabiliscono delle relazioni so-
ciali è evidente a tutti. Così, la mia pri-
ma considerazione è stata: Renato in-
venta giochi, però io non ho mai riflet-
tuto fino ad ora sul fatto che i giochi,
almeno quelli da tavola, non si trovano
in natura.

Esistono dei curiosi personaggi, gli
inventori di giochi, e sicuramente, sono
sempre esistiti perché loro ci hanno tra-
mandato nel tempo i giochi che oggi
giochiamo. Pensando solo agli scacchi,
al Go, e ad altri giochi che usano diffe-
renti pedine e vengono giocati su sva-
riati tipi di campi o di tavoli, non posso
non pensare che alcuni di loro hanno
oltrepassato secoli di storia, che hanno
un'origine leggendaria, e che hanno at-
traversato culture e continenti. Sono ar-
rivati fino a noi consegnandoci modelli
di strategia diversi, il piacere di risolve-
re complesse situazioni... e funzionano
ancora. Come sarà successo?

Probabilmente, come accade anche in
altri campi, la creazione ed il migliora-
mento progressivo di questi giochi sono
dovuti ad un lavoro collettivo e per
ogni inventore identificabile ci saranno
centinaia di giocatori che hanno contri-
buito in modo anonimo alla stesura più
o meno definitiva del gioco. Di certo
anche loro hanno assaporato la soddi-
sfazione di operare come giocatori che,
oltretutto, inventano il proprio passa-
tempo.

di riflettere sulle motivazioni che si
hanno per giocarlo, e degli aspetti d'in-
teresse che trovano i giocatori nel brid-
ge.

A che gioco giochiamo?

Inevitabilmente, la prima associazio-
ne che mi è venuta alla mente è stata: i
bambini giocano tutto il tempo possibi-
le e vedendoli è evidente che sono in
un mondo vero, anche se "per finta", ed
è anche chiaro che frequentemente in-
ventano i loro giochi.

Racconta Huizinga in *Terapia del gio-
co: Un padre trova il figliolo di quattro
anni intento a giocare al "trenino", se-
duto sulla prima di una fila di sedie.
Egli abbraccia il bimbo, ma quello gli
dice: "Babbo, non devi baciare la loco-
motiva, altrimenti i vagoni credono che
non sia una cosa seria"*.

È facile rivedere questa scena che, in
una personale versione, tutti abbiamo
vissuto almeno una volta. Il bambino ha
scelto a che gioco giocare, sicuramente
ha viaggiato in treno e gli piace l'idea di
"diventare", durante il tempo che du-
rerà il gioco, un conducente di locomoti-
va. Per fare questo è anche necessario
creare un treno, cosa piuttosto facile
per i bambini, ed in questo caso il treno
è composto da vagoni addirittura con-
sapevoli.

Invece nel momento di scegliere a
che cosa giocare, i bambini, dice Gianni
Rodari: *"Si aggirano lentamente. (...) cercano il caso"*. Lo dice anche Novalis:
"Giocare è sperimentare con il caso".

Dunque, quando siamo bambini co-
struiamo i mondi e le situazioni che ci
consentono di imparare e sperimentare
con piacere, giocando.

Così agiscono i bambini. Gli adulti,
giocatori di bridge, si trovano in uno
stato interno simile? Quali "cose" im-
parano? Con quali "cose" sperimenta-
no?

Mi piace pensare che la scelta di "a

che cosa giocare", che ha portato poi al bridge tanti giocatori, sia stata condotta con un atteggiamento ugualmente affascinante a quella compiuta dal bambino che ha costruito il treno. Da un'altra parte, visto dal punto di vista dell' "inventore" di giochi, che ha come obiettivo quello di sedurre i giocatori, sicuramente la sfida è immensa: il gioco deve essere facilmente comprensibile, o almeno le sue nozioni elementari, in modo da consentire di giocarlo immediatamente. Deve dare accesso a crescenti livelli di complessità in modo da mantenersi attraente. Per acquistare "maestria" si dovrà lavorare moltissimo, ma sarà necessaria anche una qualche dose di "magia".

Come scrivo nella prefazione di *Bridge Mentale* (Gremese Editore, Roma, 2003): "Probabilmente parte del piacere del gioco, e dell'attrazione a volte ossessionante che lo contraddistingue, risiede nel compiacersi d'esplorare un mondo circoscritto che ha, nello stesso tempo, confini inesplorati".

Significa, ancora, sperimentare con il caso, e prendere le decisioni più probabilmente funzionali.

Andando avanti, audacemente, con associazioni di idee ed intuizioni, immagino che ogni gioco presenterà sfide

psicologiche diverse che faranno avviare ad ogni tipo di gioco il tipo di giocatore che a loro corrisponde.

Probabilmente gli scacchisti, che giocano soli contro l'avversario, un gioco dove l'informazione è completa e disponibile ad entrambi i giocatori (si vede infatti sulla scacchiera la posizione di tutte le pedine) fanno operazioni e trovano soddisfazioni diverse che non i giocatori di bridge che giocano, in coppia, un gioco in cui l'informazione è incompleta e si conoscono, con certezza, solo le carte che abbiamo in mano e poi quelle che vediamo al morto.

Mi domando: un così grande numero di adulti consenzienti ed entusiasti che per ore e ore concedono tempo, sforzi e soldi ad un'attività ludica avranno un qualche buon motivo per farlo? Sicuramente sì! Ma quale sarà mai?

A che cosa serve il gioco del bridge?

Alla domanda che facciamo durante i corsi di Bridge Mentale, "Per quali motivi giocate bridge?", gli allievi rispondono in maniere molto diverse, che però, si possono riassumere in tre gruppi di risposte.

"Per passare il tempo in compagnia, perché voglio vincere, per il piacere di giocare".

Chiaramente ognuno di questi modelli darà come risultato uno "stile" di gioco ed una soddisfazione molto diversi. In proposito, mi sembra molto interessante mettere in rapporto il concetto di "meta" e "risultato".

Alcuni dei giocatori che dichiarano di cercare di "passare il tempo in compagnia" (*la meta*), sviluppano condotte e caratteristiche di gioco che conducono al *risultato* che nessuno vuole più giocare con loro. Come mai?

Forse il tipo di gioco che loro sviluppano in compagnia è quello di far soffrire il compagno o gli avversari. In ogni modo, ciascuno dei giocatori di bridge trova certamente buona parte di quel che cerca, oppure si allontanerà del gioco. Quei giocatori, invece, che concepiscono nuove dichiarazioni o strategie di gioco, che inventano insomma, sono quelli che, da una parte, vogliono vincere e, dall'altra, colgono il piacere di giocare.

Ora che ci penso, non ho idea se a qualcuno, al di fuori di Renato e me, interessi uno dei tanti argomenti sfiorati questo mese... ma spero di sì. Nel caso ci siano molti lettori che godano per queste elucubrazioni, tremo al solo pensiero dei quesiti che mi possano portare le e-mail in arrivo!



6° TROFEO DI BRIDGE

CANOTTIERI MILANO

MILANO 7 SETTEMBRE 2003 • ORE 14,30

• Torneo Regionale di bridge a coppie libere •

Arbitro: Cesare Medagliani

MONTE PREMI Euro 2.600,00 (a cura della Società Canottieri Milano)

DETTAGLIO DEI PREMI					
Coppie Libere	Euro	Coppie Libere	Euro	Coppie Libere	Euro
1 ^a coppia vincente	400,00	2 ^a coppia vincente	200,00	1 ^a coppia vincente	200,00
2 ^a	200,00	3 ^a	100,00	Coppie ind.	Euro
3 ^a	100,00	4 ^a	50,00		
4 ^a	50,00	5 ^a	25,00		
6 ^a	10,00	6 ^a	10,00		
				1 ^a coppia ind. C.M.	50,00

QUOTA ISCRIZIONE Euro 25,00 per giocatore

Le iscrizioni si dovranno fare a 15 giorni prima del torneo.

Esclusa l'iscrizione di coppia partecipi- free.

I premi sono cumulabili.

Per consigli di affiliazione le prenotazioni telefonando al

02-46.853.854 oppure mandando e-mail a: canottieri@canottieri.it



SOCIETÀ CANOTTIERI MILANO

Via della Navigazione, 11a - 20144 Milano

Tel. 02-46.853.854 - Fax 02-46.853.855

www.canottieri.it e-mail: canottieri@canottieri.it

Il regolamento questo sconosciuto

Antonio Riccardi

La legge è uguale per tutti?

In tutti gli sport le regole sono uguali per tutti: un "passi" viene fischia-to sia a Jordan sia a Brambilletti, un fallo di mano in area è rigore sia che lo faccia Zanetti sia che lo faccia LeGrottoglie (appreziate la mia "sottile" diplomazia nel non aver citato nell'esempio i vari Juliano, Montero and company). (Gli interisti, in qualche modo, devono pur consolarsi, n.d.r.).

A bridge non è così: **il codice prevede che la legge non sia uguale per tutti!**

Non sto parlando, sia ben chiaro, né di situazioni di banale procedura né di situazioni che sembrano assolutamente identiche ma nelle quali un piccolissimo particolare fa la differenza facendo pendere l'ago della bilancia da parti opposte: sto parlando di situazioni in cui i "fatti" sono assolutamente uguali.

Il caso più evidente si ha nella circostanza delle "Richieste e concessioni" dove al giocatore *inquisito* (ad esempio perché nel fare la sua richiesta non ha spiegato con accuratezza la sua linea di gioco) viene assegnato un "gioco normale" intendendosi con ciò un "gioco disattento o inferiore **per la categoria del giocatore coinvolto**, ma non irrazio-

nale".

Come potete immaginare il gioco che, applicando questa norma, l'arbitro deve assegnare ad Arturo Franco e alla signora del III corso sarà sostanzialmente differente anche se i fatti che hanno preceduto il "problema" sono assolutamente identici.

Immaginate, ad esempio, che nel reclamare le restanti prese il dichiarante ne abbia contate cinque in un seme in cui possiede AR1032 di fronte a D954 ma i resti sono 4/0. Al giocatore di buona qualità vengono comunque assegnate tutte le prese mentre a quello di medio-bassa qualità ne vengono assegnate cinque solo se il F quarto è sotto AR (non dimenticate che questi sta giocando in maniera disattenta!).

La norma è autoapplicata dai giocatori di vertice in maniera, in genere, molto ampia; tutti voi li avete visti mostrare le carte senza nulla dire o addirittura imbussolare semplicemente proclamando il risultato e ciò, nella stragrande maggioranza dei casi, non determina la chiamata dell'arbitro.

Non pensate che il codice privilegi sempre il bravo giocatore a discapito di quello con minore capacità e/o esperienza, anzi è spesso vero il contrario.

Se si esclude la situazione sopra esposta nella maggioranza dei casi a "trattamento differenziato" il favorito è il giocatore medio debole.

Vediamo, ad esempio, una caso classico delle chiamate arbitrali: l'esitazione.

Nell'articolo inerente ("Informazioni non autorizzate") non viene fissato un tempo oltre il quale si cade nelle *maglie della legge* ma si parla semplicemente di "una inequivocabile esitazione" e anche qui la legge non è uguale per tutti: se Norberto Bocchi esita 3 centesimi di secondo prima di dichiarare, questa è certamente una inequivocabile esitazione, se Ruggero Pulga ci mette 10 minuti il compagno (Giagio) non può trarre significative deduzioni, se il mio allievo Valentino pensa tre minuti prima di dichiarare una bicolore di diritto non è perché possiede 15 punti e mezzo ma

perché non ricordava se dichiarare prima le cuori e poi le quadri a livello due mostrava forza o debolezza.

Nello stesso articolo scopriamo che "un giocatore della linea colpevole non può scegliere fra diverse logiche alternative quella che potrebbe essergli stata ragionevolmente suggerita da un'informazione non autorizzata"; va da sé che nel decidere in quale maniera intervenire l'arbitro non potrà non tener conto della "ragionevolezza" bridgistica dell'accusato.

Anche le "variazioni di tempo" nel corso del gioco sono sottoposte a questa valutazione variabile in funzione della qualità bridgistica del colpevole; tralasciando i casi evidenti (pensare col singolo) in tutte le altre situazioni perché si possa intervenire deve realizzarsi il caso che "il giocatore potrebbe sapere, nel momento della sua azione, che essa potrebbe apportargli benefici".

Ancora molti sono le situazioni e gli esempi che si potrebbero portare ma tutti ricadrebbero nell'assunto iniziale: **a bridge la legge non è uguale per tutti** e l'arbitro che, in un rigurgito di giustizialismo, decidesse di omologare tutti i trattamenti che partono da fatti uguali, in molti casi non la applicherebbe correttamente. ■

CATEGORIA SENIORES

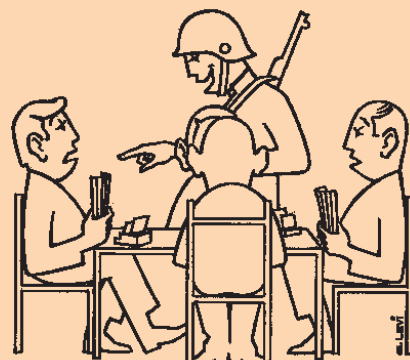
vista da Giorgio Levi



«Alla sua età è ammesso dimenticarsi di tirare giù la mano, dimenticarsi di tirarla su, ma non di fare 4 renonces in una mano».

L'ARBITRO

visto da Giorgio Levi



«Siccome siete in ritardo, la spiegazione dell'apertura di 2 ♦ le sarà inviata dal suo avversario, domani, con un fax».

ALLBRIDGE E L'ORGANIZZATORE FEDERALE LORENZO STOPPINI PRESENTANO

INTERNAZIONALI DI GENOVA

TORNEI 9-14 SETTEMBRE



da Martedì 9 a Domenica 14 Settembre

TELECITTÀ' STUDIOS KNOCK OUT

Torneo internazionale a squadre a KO (un incontro di 64 mani ogni giorno)

Iscrizione 80€ per ogni turno di gara

Mercoledì 10 Settembre

TORNEO NAZIONALE A COPPIE SIGNORE

(due tempi di 22/24 smazzate)

Iscrizione 20€ - Montepremi 50% dell'incasso lordo

Giovedì 11 Settembre

TORNEO NAZIONALE A COPPIE MISTE

(due tempi di 22/24 smazzate)

Iscrizione 20€ - Montepremi 50% dell'incasso lordo

Venerdì 12 Settembre

TORNEO NAZIONALE SQUADRE BOARD-A-MATCH

(due tempi di 20/22 smazzate)

Iscrizione 40€ - Montepremi 50% dell'incasso lordo

sera: **SIMULTANEO NAZIONALE PRO AMRI**

Associazione Malattie Reumatiche Infantili

da Sabato 13 a Domenica 14 Settembre

TORNEO INTERNAZIONALE A COPPIE LIBERE

(2 tempi di qualificazione, 2 di finale, complessivi 84/88 boards)

Iscrizione 30€ - Montepremi 50% dell'incasso lordo

Ogni giorno:

3 TORNEI DI UNA SESSIONE A COPPIE (Libere, Miste, IMP) -
MATTUTINE (10.30), **POMERIDIANE** (15), **SERALI** (20.30)

Iscrizione 8€ - Montepremi 50% dell'incasso lordo

Sede di Gara
Fiera di Genova

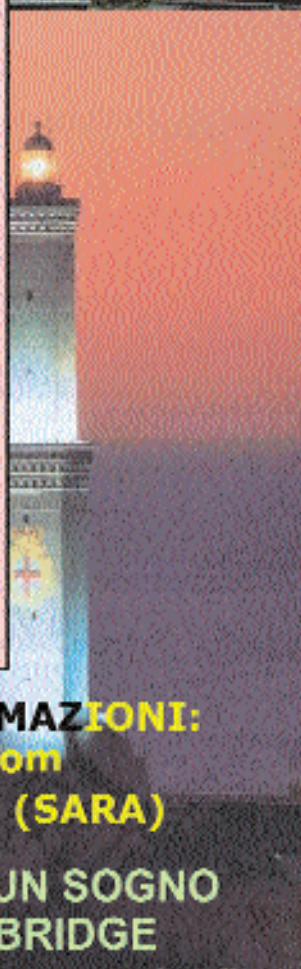
Punti Federali
Maggiorati
in TUTTI i Tornei

PRENOTAZIONI ED INFORMAZIONI:

www.allbridge.com

ALLBRIDGE 010.311849 (SARA)

LIPARI 20-27 SETTEMBRE: UN SOGNO
DA VIVERE CON ALLBRIDGE



SIMULTANEI SELEZIONE MENTONE

Quarta Prova Coppie Open - 12 maggio 2003

LINEA NORD-SUD

		%							
1. Raffa	Turci	67.32	33. Rizzo	Burgio	58.99	67. Menditto	Cajano	56.46	
2. Popa	Trapani	66.48	34. Minorini	Pasini	58.95	68. Balistreri	Vancheri	56.25	
3. Parravicini	Cherubin	66.44	35. Manoli	Bortolotto	58.89	69. Longhi	Caprioglio	56.23	
4. Casadio	Cioffi	65.85	36. Teti	Bonacci	58.86	70. Murgia	Battaglia	56.11	
5. Cutelli	Landi	64.91	37. Fumagalli	Stuppiello	58.83	71. Tossi	Travaini	56.01	
6. Sgroi	Contardi	64.69	38. Fimiani	Squassoni	58.77	72. Camoni	Lenzi	55.99	
7. Massa	Marmonti	64.50	39. Sammuri	Pittori	58.77	73. Cantalini	Casale	55.95	
8. Pozzoli	Parolaro	64.20	40. Marino	Vetrone	58.71	74. Bombardieri	Muller	55.94	
9. Colucci	Da Prada	64.17	41. Silvestri	Di Bella	58.51	75. Gallo	Tosello	55.92	
10. Cellucci	Cedrone	62.89	42. Azzimonti	Soresini	58.41	76. Scalamogna	Policicchio	55.77	
11. Ritrovato	Amato	62.75	43. Bettiol	D'Apice	58.39	77. Quinto	Peruzzi	55.57	
12. Micheli	Morelli	62.31	44. Pedrini	Latessa	58.23	78. Bacci	Galardini	55.56	
13. Costanzo	Corrado	62.01	45. Viola	Folli	58.15	79. Casati	Piva	55.55	
14. Goldstaub	Maglioni	61.62	46. Cambon	Cacciapuoti	58.01	80. Maffezzoni	Mazzotti	55.21	
15. Barbero	Balbo	61.26	47. Grossi	Grossi	57.93	81. Licini	Pipola	55.16	
16. Nardi	Mac Neil	61.09	48. Giorcelli	Martin	57.62	82. Marcucci	Pinna	55.00	
17. Brienza	Bassini	61.01	49. Cittadini	Cattani	57.54	83. Tagliabue	Pacini	54.97	
18. Marchesciano	Sossi	60.58	50. Tritto	Conte	57.46	84. Barzaghi	Caronni	54.95	
19. De Martinis	Carafa	60.58	51. Ciaramelli	Agosti	57.29	85. Lucenò	Pela	54.82	
20. Cesari	Montanelli	60.46	52. Magri	Della Casa	57.29	86. De Chiara	De Chiara	54.82	
21. Cappuccilli	Antonacci	60.43	53. Di Lorenzo	Buffardo	57.28	87. Cito	Alessandroni	54.74	
22. Colarossi	Colarossi	60.40	54. Cervini	Fiorentini	57.26	88. Betti	Piazza	54.71	
23. Longinotti	Jelmoni	60.39	55. Cirillo	Saputi	57.18	89. Burgio	Scopelliti	54.60	
24. Bove	Di Stefano	60.15	56. Pasquazzi	Sturmiolo	57.17	90. Fava	Simeoli	54.50	
25. Canali	Occhipinti	60.09	57. Arcuri	Costa	56.97	91. Rocca	Li Puma	54.44	
26. Croci	Ferè	59.92	58. Magnani	Ceriani	56.97	92. Raiteri	Sciandra	54.31	
27. Cugini	Bognanni	59.85	59. Picchioni	Masselli	56.93	93. Palladini	Magnaschi	54.25	
28. Romani	Benedetti	59.76	60. Scurò	Murolo	56.81	94. Primerano	Attolini	54.23	
29. Nicoletta	Pedica	59.74	61. Mazzola	Boldetti	56.74	95. Motta	Peyron	54.15	
30. Totaro	Totaro	59.28	62. De Santis	Ciciarelli	56.70	96. Suar	Malis	54.13	
31. Marani	Delle Cave	59.23	63. Poluzzi	Trallo	56.65	97. Stoppini	Stoppini	54.03	
32. Bertolini	Garghentini	59.11	64. Zamboni	Messina	56.61	98. Comirato	Dal Ben	54.01	
			65. Marzi	Vitale	56.56	99. Capuano	Vincenti	53.65	
			66. Notti	Malinverni	56.53	100. De Vergottini	Lume	53.60	

LINEA EST-OVEST

		%							
1. Corchia	Matricardi	79.56	33. Mori	Giuliani	59.27	67. Giuliano	Uglietti	55.19	
2. Cima	Stoppini	75.75	34. Lucchesi	Devoto	59.04	68. Landolfi	Landolfi	55.14	
3. Roberti	Leonetti	71.05	35. Gadioli	Clivio	58.92	69. Galdieri	Felice	55.01	
4. Mortarotti	Russo	70.84	36. Porta	Porta	58.84	70. Palmieri	Pagella	54.73	
5. Grosso	Bruggia	69.07	37. Verdecchia	Corchia	58.74	71. Ceriani	Uccello	54.71	
6. Soccorsi	Belli	68.21	38. Gronchi	Porciani	58.24	72. Gentili	Severgnini	54.58	
7. De Michele	Palmieri	67.57	39. Minaldo	Serchi	58.23	73. Balestra	Izzo	54.45	
8. Gazzari	Mochi	66.15	40. Pastori	Fava	58.09	74. D'Aniello	Ferraro	54.33	
9. Meo	Buonocore	65.89	41. Colalella	Parrino	58.08	75. Rizzutti	Di Filippo	54.31	
10. Stasolla	Pompilio	65.88	42. Torelli	La Novara	57.90	76. Vece	Calvitto	54.26	
11. Morelli	D'Agostino	65.60	43. Longo	Ronzullo	57.42	77. Raffaelli	Della Giovanna	54.26	
12. Massaglia	Martina	65.32	44. Bernardi	Belfiore	57.40	78. Maglietta	Arcieri	54.14	
13. Bravi	Lerda	64.81	45. Airaghi	Binaghi	57.25	79. Santolini	Di Girolamo	54.08	
14. Gerli	Bavaresco	64.75	46. Pannisco	Lombardi	57.08	80. Silei	Petroccione	54.01	
15. Marongiu	Salvatelli	64.58	47. Gulia	Brancato	57.05	81. Onnis	De Martini	53.99	
16. Testa	Vittori	64.38	48. Franco	Resta	56.95	82. Carrai	D'Agostino	53.80	
17. Candura	Scalabrino	63.75	49. Romita	Agosta	56.93	83. Patrone	Patrone	53.78	
18. Rocchi	Treta	63.73	50. Di Febo	Di Eusanio	56.92	84. Parasole	Gatti	53.62	
19. Carinci	Briolini	63.70	51. Stefani	Centioli	56.89	85. Lopez	Bassi	53.54	
20. Frontera	D'Aco	62.71	52. Pozzi	Consonni	56.79	86. Bottazzini	Bottazzini	53.53	
21. Bozzo	Boscaro	62.46	53. Bianchi	Brogini	56.72	87. Bianchini	Travisani	53.49	
22. Piana	Ditano	61.95	54. Massa	Di Domenico	56.60	88. Caruso	Valenti	53.46	
23. Bargagnati	Ronchini	61.63	55. Buzzatti	Fernandez	56.28	89. Tondale	Caldarelli	53.45	
24. Spina	Rosa	61.35	56. Milo	Volpi	56.25	90. Colombo	Manzione	53.36	
25. Mete	Iannetti	60.78	57. Valente	Varini	56.19	91. Casara	Colavito	53.03	
26. Comella	De Serafini	60.38	58. Daidone	Rizzopinna	55.99	92. Mattei	Di Sacco	53.02	
27. Del Vigo	Filippini	60.21	59. Cerocchi	Meccariello	55.71	93. Della Santina	Amadio	52.99	
28. Piacenza	Nozzoli	59.79	60. Sulis	Viani	55.71	94. Cagner	Paradisi	52.97	
29. Timmi	La Cascia	59.74	61. Brucculeri	Grella	55.62	95. Jones	Jones	52.96	
30. Pisano	Chianese	59.65	62. Messina	Vincenti	55.55	96. Di Martino	Bianchi	52.86	
31. Tomassoni	Branciarì	59.63	63. De Luisa	Della Mea	55.45	97. Candelise	Guido	52.83	
32. Picone	Chieffo	59.49	64. Musso	Minero	55.27	98. Frank	Lanata	52.77	
			65. Longo	Saltelli	55.25	99. Bonanno	Albamonte	52.70	
			66. Cassarà	Shorea	55.20	100. Nogara	Santi	52.70	

Costruire UN CORSO DI BRIDGE *Progetti - Idee - Didattica*

Euèlpide o dell'insegnamento

Tonino Cangiano

Euèlpide - Oh, finalmente ti rivediamo, amico Socrate! È da parecchio che manchi qui al Liceo! Le discussioni dopo il torneo di briskaion non sono le stesse, quando tu non ci sei! Andiamo a cercare qualcuno per il duplicato!

Socrate - No, no! Ti ringrazio, Euèlpide! Voglio evitare... per questo non sono venuto più ultimamente.

Euèlpide - Eh! Credo di sapere il motivo del tuo atteggiamento...

Socrate - Ma sì, lo sanno tutti...

Euèlpide - ... la faccenda del corso per principianti!

Socrate - Proprio quella!

Euèlpide - Non ti va giù che sia stato dato l'incarico a Megaglosso! Ma guarda, che le cose vanno invece piuttosto bene! Sembra proprio che, una volta tanto, tu abbia sbagliato nel giudicare. Se non ti conoscessi, anzi, direi che sembri mosso da sentimenti personali.

Socrate - Assolutamente no! Non ho proprio nulla contro di lui, né come giocatore, né tanto meno come persona. Ma so che, a dispetto della fama di cui gode, non può essere un buon insegnante per i nostri principianti.

Euèlpide - Ti dico: le cose sembrano andare proprio bene. Ci sono parecchi iscritti - lui stesso ha fatto una gran propaganda per le vie della città - e c'è un grande entusiasmo.

Socrate - Certo, è un buon venditore! Ma... senti, gli allievi sono proprio numerosi?

Euèlpide - Altroché! Le prime volte ce ne saranno stati non meno di quaranta o cinquanta.

Socrate - Un bel po'! Si fa aiutare da



qualcuno?

Euèlpide - No, dice di non averne bisogno!... ed in effetti riesce a tenerli inchiodati per delle ore...!

Socrate - ... delle ore...! E, senti, c'è qualche allievo particolarmente in gamba?

Euèlpide - Ah, sì! C'è un giovane che è bravissimo!

Socrate - ...Peccato!

Euèlpide - Come, Socrate, non è una buona cosa?

Socrate - ... questo allievo, come si chiama...?

Euèlpide - Si chiama Eufante.

Socrate - ...sì!... dunque... Questo Eufante come dimostra il proprio talento?

Euèlpide - Ah! Capisce immediatamente ogni cosa, è sempre il primo a rispondere alle domande...

Socrate - ... e gli altri? Non rispondono pure loro alle domande?

Euèlpide - Macché, non fanno a tempo! Eufante è sempre il più veloce! Ed alla fine della lezione resta in compa-

gnia di Megaglosso, e continuano a parlare, a parlare...! Vedrai, diventerà un grande giocatore!

Socrate - Non ne dubito. Certo, deve essere un piacere insegnare ad un allievo così!...

Euèlpide - Ah, vedo che ti stai ricredendo!

Socrate - ... un tale piacere da dimenticare tutti gli altri!...

Euèlpide - Ma non è così, Socrate! Le lezioni si svolgono regolarmente...

Socrate - Tu hai assistito a qualcuna di queste lezioni, mio caro Euèlpide?

Euèlpide - Sì, proprio ieri. Non avevamo combinato il duplicato ed aspettavamo che si aggiungesse qualcuno. Così, per passare il tempo, mi sono messo in fondo all'aula destinata all'insegnamento ad ascoltare...

Socrate - E cosa hai visto?

Euèlpide - Proprio quello che ti raccontavo, Socrate. Quella di ieri era la decima lezione e, pensa, già parlavano delle nuove tecniche di intervento sull'apertura di un Senza!...

Socrate - E Megaglosso faceva domande alla classe sull'argomento?

Euèlpide - Be', la classe lo ascoltava...

Socrate - Megaglosso si rivolgeva direttamente ad Eufante, non è così?

Euèlpide - Sì, infatti. Ad un certo punto Eufante ha preso a fare una quantità di domande e la lezione è divenuta una specie di dialogo tra i due...

Socrate - ...sì, e quanti erano gli allievi?

Euèlpide - Oh, saranno stati una quindicina.

Costruire UN CORSO DI BRIDGE *Progetti - Idee - Didattica*

Socrate - Quindici allievi! Non quaranta o cinquanta come nelle prime lezioni...

Euèlpide - Be', sì, c'è stato un certo calo nelle frequenze.

Socrate - Dopo la lezione teorica cosa succede?

Euèlpide - Megaglosso li mette a giocare.

Socrate - Ma non hai detto che "li tiene inchiodati per delle ore"?

Euèlpide - Sì, in effetti mi hanno detto che fanno troppo tardi... anche ieri, la lezione è durata davvero molto. ... Poi, quando è stato il momento di giocare, parecchi se ne sono andati perché era già quasi la dodicesima ora. Megaglosso ha cercato di fermarli, ha detto che così non si fa. ... Poi ha messo a giocare i rimasti. ... noi l'abbiamo invitato per il duplicato, ma lui si è fermato con quei pochi allievi a guardarli giocare. Non ha mancato al suo compito. ... ecco, mi sembra invece che ci sia qualcosa da dire sul suo modo di seguire gli allievi al tavolo durante l'esercitazione...

Socrate - Perché, Euèlpide?

Euèlpide - Non è paziente. Gli allievi sbagliano, si sa! Megaglosso si arrabbia! Ieri ha cominciato a dire ad alta voce - lo sentivamo dalla sala vicina - che non si possono fare degli errori così, che il briskaion è un gioco serio, che prima di giocare bisogna sempre pensare... si è fatto trascinare dai nervi!

Socrate - ... dopo aver spiegato le ultime novità dichiarative!

Euèlpide - Be', forse si è un poco fatto prendere la mano...

Socrate - No, Megaglosso è così! Non si è preparato un programma...

Euèlpide - Non è vero! L'ho visto arrivare per le prime lezioni carico di appunti ...

Socrate - Credi forse che quando ha tracciato un programma avesse previsto anche di parlare delle ultime convenzioni che hai detto?

Euèlpide - Be'... proprio questo... non credo!

Socrate - Infatti! Quando ha esaurito i primi argomenti che si era preparato, ha cominciato a riversare sugli allievi un

diluvio di parole. Ha iniziato un dialogo esclusivo con il suo Eufante. La cosa lo ha soddisfatto. Ne ha ricavato la sensazione di svolgere al meglio il proprio lavoro. Sicuramente, nel corso delle spiegazioni, egli rivolge sempre lo sguardo verso il proprio pupillo. Lo sguardo che riceve di ritorno lo conforta e lo sprona. Ma se Eufante capisce ogni cosa immediatamente, c'è di certo qualcuno che non è altrettanto pronto...

Euèlpide - Ah! Sarà certamente è così.

Socrate - Megaglosso si assicura forse che quanto ha spiegato risulti chiaro a tutti i suoi allievi? ... È come ti ho detto, l'avergli affidato i principianti è stato un errore!

Euèlpide - ...Ma, Socrate, tu avevi proposto Leuconoe! È una giocatrice proprio modesta!

Socrate - ... ma lei non si sarebbe sognata di parlare delle D.O.N.T. alla decima lezione! Si sarebbe preoccupata che tutti fossero al passo con le spiegazioni, avrebbe tenuto lezioni più brevi senza fare sfoggio di eloquenza o conoscenze, sarebbe andata in cerca degli assenti, sarebbe stata una di loro! ... avrebbe parlato la lingua degli allievi...

Euèlpide - ... Non sarebbe però stata in grado di istruire Eufante.

Socrate - Se Eufante ha le qualità che dici, e la voglia, imparerà comunque. Al posto dello straripante Megaglosso, Leuconoe si sarebbe armata della sua pazienza e, senza prestare un'attenzione speciale ad Eufante, avrebbe mostrato nel suo modo mite, carta per carta, dichiarazione per dichiarazione, tante delle innumerevoli situazioni del briskaion. Molte di queste possono apparire così ovvie a giocatori del livello di Megaglosso da far credere che non ci sia bisogno di illustrarle. Unendosi agli allievi, Leuconoe avrebbe cercato di fornire degli stimoli, avrebbe pungolato tutti a giocare, a partecipare alle gare, ad entrare nel mondo del briskaion.



Euèlpide - Non posso certo dire che le manchi la pazienza. Ed è anche una persona gradita agli allievi. ... Sai, proprio ieri è arrivata al Liceo sul tardi. Megaglosso, un po' stanco, le ha chiesto di sostituirlo e si è aggregato al nostro duplicato per giocare in coppia con Eufante. Quando Leuconoe è arrivata gli allievi stavano quasi per andare a casa, ma poi, non so come, sono rimasti fino alla fine, quando abbiamo terminato il nostro duplicato...

Socrate - ...vedi?... Se fosse stata lei ad istruire il corso per i principianti, alla fine molti di loro, forse tutti, avendo già sviluppato maggiore confidenza con il gioco, avrebbero iniziato a partecipare ai tornei e... anche a darti una parte dei top che sei solito procurarti!

Euèlpide - Ma Megaglosso è un giocatore fortissimo!

Socrate - Certo! Ma, vedi, io non avevo candidato Leuconoe ad un posto in nazionale!

Euèlpide - Mah! Chissà che tu non abbia effettivamente ragione... ne parlerò con gli altri consiglieri del Liceo, per il futuro... I corsi principianti, ... magari sotto la supervisione di Megaglosso... ora andiamo a giocare, 'che ci aspettano!

Socrate - Andiamo!

Lontano dalle mura di Atene

Questa modesta relazione non ha la minima pretesa di esaurire gli argomenti che il titolo può suscitare. Non devo spiegare quanto numerosi siano i temi possibili per un corso di bridge ed i modi in cui il corso possa essere realizzato sono praticamente infiniti.

Perché insegniamo il bridge? Per denaro? Per cercare di collocarci su di un gradino più alto nella società del bridge? Per realizzare una sorta di apostolato? Pensiamo (oh! siamo proprio in parecchi!) di essere gli unici a capire veramente certe cose e vogliamo spiegarle agli altri?

Anche senza andare a fondo a questi interrogativi e ad altri collegati, penso sia indispensabile una minima definizione del ruolo dell'insegnante. A chi spetta dettare le norme morali che dovrebbero sostenere la nostra professione? Non mi è chiaro quale sia la giusta risposta, ma penso che elaborare un codice deontologico competa, almeno in buona parte, alla Commissione Insegnanti. In attesa di una eventuale risposta ufficiale a questo mio personale prurito, voglio però tentare di abbozzare qualche regola.

Una persona di media età, nel chiederci informazioni per un corso per prin-

ciupianti, domanda: «... mah, è davvero difficile come si dice? Ce la posso fare pure io? Guarda, io non ho mai giocato neanche a scopetta!».

Noi cosa rispondiamo?

«Il bridge è un gioco bello, ma parecchio difficile. Non so se ce la farai... non conosci le carte, non sei più neanche tanto giovane... è veramente difficile raggiungere risultati!... ».

Oppure diciamo:

«... non c'è problema, imparano tutti! Ci vuole solo un po' più di tempo che non ad imparare la scopa od il burraco, c'è la dichiarazione, sai? Naturalmente non tutti diventano campioni, ma tutti possono divertirsi!».

Se, come credo, la risposta che diamo è simile alla seconda, penso sia necessario comportarsi di conseguenza: insegnare in modo che tutti possano capire.

Il mondo del bridge sta accusando da qualche anno una crisi di crescita. Ma... ci sono oggi così tante cose più belle da fare? La Federazione avrebbe potuto curare maggiormente il versante della pubblicità per diffondere il nostro gioco. Uno dei fattori della mancata crescita credo però sia da ricercare nella capacità di coloro che curano i corsi per chi comincia, nel primo modo in cui il bridge si rivela ai neofiti. Quante sono le persone che si iscrivono annualmente ai corsi di bridge? Quanti di questi divengono bridgisti adulti? Il primo gradino da salire per iniziare è con gli anni divenuto sempre più alto. Le nozioni di base sempre più difficili e numerose.

Spesso, discutendo con miei illustri colleghi, sento loro dire «... no, non si può rinunciare a questo importante strumento di valutazione!... », ed allora giù «Gazzilli», appoggi «Bergen» e quanto altro... anche se non vogliamo pensare all'aumento della popolazione del bridge... e quel tale che venne da noi a chiederci se ce l'avrebbe fatta? Abbiamo davvero l'intenzione di fare il possibile perché le nostre promesse («... vedrai, non c'è problema!») si realizzino? Gli elementi del contratto con i nostri allievi, in fondo, sono molto semplici: noi vogliamo che essi diventino giocatori di bridge e loro pure. Basta non dimenticarlo.

Costruire un corso: l'architettura

Disegnare un corso di bridge significa saper coniugare parecchi fattori:

- Offerta economica
- Impegno in termini di tempo degli allievi e dei docenti. Orario e calendario del corso
- Scelta dei temi da presentare
- Studio dei modi di presentazione. Mezzi di comunicazione, ausili visi-



vi, corredo didattico (stampati e dispense, esercizi ed altro, registrazioni, etc.)

Preparazione di un corso per principianti. Dopo aver messo insieme tutti gli argomenti tecnici che ci sembrano necessari, passiamo all'azione: prima lezione introduttiva (meccanismi di licita e gioco, la presa); poi passiamo a qualche spiegazione di gioco della carta (carte franche, divisioni dei colori, sorpassi...), arriviamo poi alla dichiarazione... Completiamo il pacchetto di lezioni che abbiamo deciso, diciamo che siamo arrivati ad un totale di dodici..., verifichiamo di nuovo tutto: che sia ben distribuito, ben proporzionato, non manchi niente...

Siamo pronti, affrontiamo la nostra classe. Il lavoro inizia in maniera positiva, c'è abbastanza entusiasmo, anche se qualche allievo dichiara di incontrare qualche difficoltà («... certo, la prima lezione è un po' tosta!»). Dopo qualche lezione si comincia a notare qualche assenza... Pensiamo: «... non è possibile che siano tutti sempre presenti...!». Poi, quando il fenomeno diventa più evidente, ci diciamo: «... molti non sanno valutare gli impegni che assumono. Pensano di farcela, poi scoprono che non hanno il tempo che credevano per giocare...!».

La realtà è diversa dalle scuse che riusciamo a trovarci. Gli allievi che hanno disertato il corso non hanno trovato quello che cercavano. Per questo non vengono più. Se fosse loro piaciuto avrebbero proseguito a frequentare.

«... ma, mica si possono contentare tutti!... ».

Forse non tutti, ma cercando di capire si riesce a svolgere un lavoro migliore.

Per molti allievi le difficoltà maggiori sono nel gioco della carta. Anni fa, quando il bridge poteva ancora attingere dal serbatoio del tressette, c'era una certa quota di allievi che ascoltava pigramente la lezione e poi si animava

quando arrivavano le carte. Questi allievi finivano, in un modo o nell'altro, anche ad impadronirsi di qualche nozione dichiarativa e tutto, almeno con loro si poteva dire andato a buon fine. Anche se i superstiti del corso erano solo questi, il loro numero alla fine non era disprezzabile.

Oggi, la grande maggioranza dei nuovi allievi, per mia esperienza, è a digiuno di concetti di gioco. Sembrerebbe allora una buona idea protrarre la fase iniziale del corso. Insistere a lungo sul gioco senza affrontare la dichiarazione. Far giocare, proporre esercizi. La soluzione sembra ideale, tutto potrebbe essere perfetto, ma... gli allievi si «rompono»! E finiscono con abbandonare il corso. Perché dovrebbero fare una cosa che non li diverte? Non stanno giocando a bridge! Il bridge prevede dichiarazione e gioco. Gli allievi lo sanno, e non accettano facilmente i surrogati. È possibile farli aspettare un poco prima di parlare di dichiarazione, ma non troppo.

La nostra scuola propone un corso con due appuntamenti settimanali.

Ci sono due programmi di istruzione che vengono proposti parallelamente:

- Un programma normale con una lezione teorica della durata di 30/40 minuti (temi misti di gioco e dichiarazione) a cui fa seguito un'esercitazione che dura un paio d'ore. Dodici lezioni.
- Un programma supplementare che tratta esclusivamente il gioco della carta. La lezione introduttiva è molto più breve (al massimo 15 minuti). Rimane perciò più tempo per l'esercitazione di gioco. Altre dieci lezioni.

Dopo le prime tre lezioni che seguono il primo programma, nella settimana si alternano una lezione di, diciamo così, teoria ed un'altra di gioco.

Non pretendo certo che questa soluzione possa risolvere tutti i problemi, ma da quando è stata adottata, abbiamo potuto verificare parecchi progressi. Gli allievi giocano mediamente un po' meglio, ma soprattutto sono più partecipi: attori, non più spettatori del loro stesso gioco.

Al di là del voler eventualmente sperimentare questo schema, il suggerimento che spero di aver trasmesso è: individuare i problemi guardando in faccia alle cose, smascherando anche la pigrizia e tutti gli altri nostri difetti – «... perché non ci dovrei riuscire?... » – muoversi poi, sempre alla ricerca di soluzioni. Senza paura di fare cose troppo diverse dal solito. Senza paura. Pensare ed essere originali non è peccato!

BRIDGE A MILANO DUE

La mano della *domenica*

Roberto Boggiali

Board N° 2 del 6 Aprile 2003
Dichiarante Nord - N/S in seconda

Gioco con una buona giocatrice contro due simpatiche, ma non proprio fortissime, signore, alla prima mano dell'affollato torneo domenicale e mi ritrovo in Ovest con questo rompicapo:

♠ A
♥ ARD7
♦ AF752
♣ AD6

Senza nessuna sorpresa, Nord e Est passano e tocca a me dichiarare.

Dunque vediamo un po': di aprire di 1 quadri non se ne parla nemmeno perché rischio il passo generale, dati i miei 24 P.O., ma l'apertura di 2 quadri ri-

chiederebbe un colore più solido. D'altronde aprire di 2 SA con questa distribuzione mi sembra una mostruosità bridgistica. E se aprissi di 2 F, massimo forzante?

Ci siamo accordati per rispondere i controlli, perciò se la mia compagna risponde 2 quadri (0-1 controllo) potrei dichiarare 2 SA turandomi il naso e su qualsiasi altra dichiarazione mostrare le mie quadri in vista di un possibile slam.

Dichiaro così 2 fiori e la dichiarazione completa è questa:

NORD	EST	SUD	OVEST
passo	passo	2 ♣	passo
2 ♦	passo	2 SA	passo
3 ♠	passo	3 SA	fine

Ovest esita lungamente e poi attacca con mio grande stupore con la Donna di

quadri e scende il morto:

	♠ D10952
	♥ 82
	♦ R1063
	♣ 75
	N
	O
	S
	♠ A
	♥ ARD7
	♦ AF752
	♣ AD6
Attacco	♦ D

La mia prima reazione è di sollievo perché l'attacco mi risolve un problema, ma poi mi rendo conto che probabilmente 6 quadri o forse addirittura 7, se le quadri sono divise e il Re di fiori è



A.S. Ciocco Bridge
Amici del Bridge
Castelnuovo Garfagnana

V TROFEO "CITTÀ DI CASTELNUOVO GARFAGNANA"

TORNEO REGIONALE A COPPIE LIBERE
Sabato 2 Agosto 2003

Iscrizione per giocatore € 20
(€15 N.C., €10 Juniores)

Direzione:
Maurizio Sacco
Leonardo Cima

PROGRAMMA
ore 16,45 - chiusura iscrizioni
ore 17 - I tempo 18 mani
ore 21,15 - II tempo 18 mani
ore 24 - Premiazione

COMITATO D'ONORE
Carlo Poggiani *Presidente*
Stefano Biggieri *Vice Sindaco*
Gianni Del Pistina *Pres. Com. Reg. Tos.*



sede di gara: LOGGLATO PORTA SALLATI
CASTELNUOVO GARFAGNANA - LUCCA

organizzazione:
ALL BRIDGE



COMUNE DI
CASTELNUOVO GARFAGNANA



TERRA
L'UOMO E L'AMBIENTE
Presidente: Marco Scatini
Vice Presidente: Simone Gabriellini

♠♥♦♣ **MONTEPREMI: € 2.600 - 1° Premio € 700** ♣♥♦♠

per informazioni Tel. 348 3043875 prenotazione albergo: Albergo Ristorante "da Carlino" - Tel. 0583 62616

ben messo, sono assolutamente imperdibili. Accidenti al momento in cui ho deciso di non aprire di 2 quadri!

Non credo però che lo slam lo giocheranno in molti, perciò posso ancora realizzare un buon punteggio se riesco a fare una presa in più della sala, vale a dire 11 prese se il Re di fiori è mal messo, se no 12.

Prendo al morto con il Re di quadri, Est seguendo con il 9 (un *doubleton*?), e tanto vale che faccia subito questo benedetto sorpasso a fiori. Gioco il 5 di fiori e la mia Dama fa la presa, perché Ovest, con mio grande disappunto, risponde con il 4.

Una fiori dovrò perderla comunque e tanto vale che la ceda adesso, anche per dare la falsa impressione di avere una certa forza nel colore. Gioco il 6 di fiori preso dal 9 di Ovest che ritorna con l'8 di quadri; Sud risponde e prendo in mano con il Fante.

Adesso è certezza! Tredici prese a quadri sono assolutamente imperdibili, perciò devo portare ad ogni costo a casa 12 prese, per evitare una mano sotto-media.

Ma perché diavolo questa benedetta donna ha attaccato di Donna di quadri e non, per esempio, a cuori, come la dichiarazione potrebbe suggerire?

Probabilmente ha quattro cuori capitanate dal Fante e non cinque, e forse il Re di picche.

Se mi tiro tutte le mie, si ridurrà a dover scartare, a due carte dalla fine, con il Fante di cuori ed il Re di picche ed io ho il grande vantaggio di aver dichiarato 2 SA, perciò dovrei avere almeno due carte di picche.

Gioco l'Asso di fiori e Ovest segue con il Fante e sul successivo Asso di quadri si priva con qualche rimpianto di una picche, mentre Est scarta senza esitazione il 3 di cuori, confermando in un certo qual modo la mia ipotesi sulla ripartizione del colore.

Ma perché Ovest ha mollato di malavoglia il 2 di picche? Il possesso del Fante quarto potrebbe essere la risposta e questo giustificerebbe anche il suo attacco suicida, perché ormai tutti sanno che di solito si regala attaccando sotto Fante ed avendo 3 Fanti ha preferito l'attacco a quadri.

Vediamo: gioco ancora quadri per il 10 del morto e Ovest abbandona il 4 di picche, mentre Est scarta il 10 di fiori.

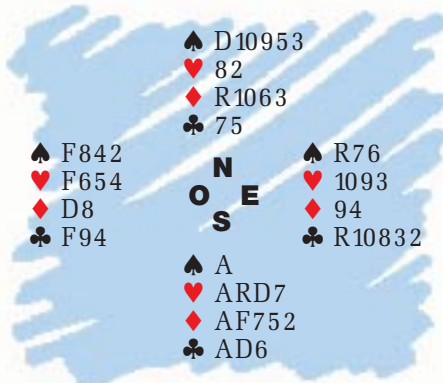
Mi convinco sempre di più di aver indovinato: Donna di picche per il finto impasse, coperta dal Re e dall'Asso e tre giri di cuori.

Sull'ultima quadri la mia avversaria

di sinistra sprofonda in un mare di dubbi. Posso sentire distintamente le rotelle del suo cervello girare vorticosamente.

Tocca una carta, poi l'altra, poi ancora la prima, ma alla fine bingooo!, scarta il Fante di cuori permettendomi di realizzare la mia sudatissima dodicesima presa con il 7 di cuori.

L'intera smazzata:



“Bel colpo!” direte, ma purtroppo no, perché nella realtà la Signora in Ovest ha scartato senza un attimo di esitazione il Fante di... picche!

Uniquique suum tribuere!

3° TORNEO DI BRIDGE “Città di Santa Severina” (Crotone)

Sabato 26 luglio 2003, ore 18,00 per n° 2 turni di gioco

Torneo regionale a Coppie, formula Mitchell

TAVOLI: n° 20

SEDE DI GARA:

Piazza Vittorio Emanuele III, antistante il Castello.

QUOTA D'ISCRIZIONE: € 40,00 (per coppia)

La partecipazione è riservata ai Tesserati FIGB Agonisti, Non Agonisti e Ordinari.

DIREZIONE DI GARA:

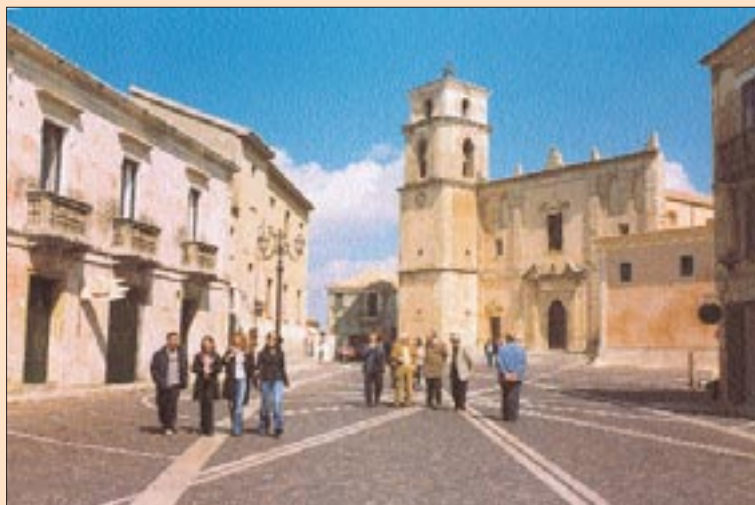
Massimo Ortensi, Arbitro Responsabile

MONTEPREMI

1ª coppia classificata	€ 600,00
2ª coppia classificata	€ 300,00
3ª coppia classificata	€ 200,00
4ª coppia classificata	€ 150,00
5ª coppia classificata	€ 100,00
6ª/8ª coppia classificata	€ 50,00
1ª coppia Mista/Signore	€ 50,00
1ª coppia 2° turno	€ 50,00

I premi non sono cumulabili

NOTA BENE - Il presente montepremi è calcolato in rapporto al numero massimo dei partecipanti (20 tavoli). In caso di iscrizioni deficitarie, la direzione organizzativa si riserva la proporzionale modifica dei premi.



Per informazioni:

Associazione DLF CROTONE - Gruppo Bridge

Via Spiaggia delle Forche - 88900 CROTONE (KR) - Tel e fax 0962.21138

Quarant'anni fa...

I MONDIALI DEL 1963

Eugenio Mete (1)

Il Blue Team era uscito vittorioso dai mondiali del 1957 (New York), 1958 (Como), 1959 (New York) 1961 (Buenos Aires) e 1962 (New York). Nel 1960 il Blue Team non aveva vinto, ma solo perché i mondiali avevano ceduto il posto alle Olimpiadi.

Il miracolo era riuscito a Walter Avarrelli, Giorgio Belladonna, Eugenio Chiaradia, Massimo D'Alelio, Pietro Forquet (sempre presenti), Guglielmo Siniscalco, presente nel 1957, 1958, 1959 e sostituito da Benito Garozzo nel 1961 e 1962. Capitano non giocatore il glorioso Carl'Alberto Perroux.

Il Mondiale del 1963 si svolse in casa, al Grand Hotel Billia di Saint Vincent, dal 15 al 23 giugno 1963.

Per il secondo anno consecutivo il risultato del mondiale fu molto combattuto, ma specialmente nell'anno in esame fu in bilico fino alle ultime battute.

Si consideri che a sette mani dalla fine l'Italia conduceva per soli 10 mp.

Pensate con quali emozioni diverse gli spettatori seguirono l'evolversi degli eventi!

Era comunque preponderante il tifo per lo squadrone del Blue Team, giocando l'Italia in casa.

Prendevano parte alla sfida quattro nazioni: Italia, campione uscente; Francia campione europeo; Argentina, che aveva vinto il Campionato del Sud America; e dopo una lunga selezione tra le migliori coppie facenti parte delle squadre vincitrici dei Campionati Nazionali, la squadra del Nord America in rappresentanza dell'American Contract Bridge League. Ogni squadra doveva giocare 144 mani contro ognuna delle altre.

L'Italia vinse contro la

Francia per 421 a 236 e contro l'Argentina per 372 a 282.

Anche il Nord America aveva vinto contro la Francia per 340 a 251 e contro l'Argentina per 496 a 261.

Per l'Italia erano in campo i vincitori dell'anno precedente e cioè Giorgio Belladonna (di Roma), Eugenio Chiaradia, Massimo D'Alelio, Pietro Forquet e Benito Garozzo (di Napoli), con il toscano Camillo Pabis Ticci a sostituire Avarrelli. Capitano non giocatore il torinese Carl'Alberto Perroux.

Per il Nord America era in campo una forte formazione, selezionata tra le 16 migliori coppie che avevano vinto i nazionali dell'anno precedente: si trattava nell'ordine della loro classifica di G. Robert Nail (Houston) e James Jacoby (Dallas), Robert Jordan e Arthur Robinson (Philadelphia) Howard Schenken e Peter Leventritt (New York City): capitano non giocatore era stato designato John Gerber (Houston), come per l'anno precedente.

Nei due primi turni di gioco l'Italia

aveva guadagnato qualche punto, che restituì con gli interessi in una disastrosa terza frazione di gioco nella quale il risultato parziale fu 12 a 60. Dopo la prima giornata il Nord America conduceva per 118 a 81.

La seconda giornata non apportò cambiamenti decisivi, anche se l'Italia recuperò 17 mp, riducendo il distacco a 20 mp.

Il primo turno della terza decisiva giornata di gare iniziò con le mani 97-112. Nella mano 111 Chiaradia non realizzò quei famosi 4 cuori surcontrati che avrebbero consentito all'Italia di ridurre il distacco a pochissimi m.p.

Per fortuna la mano successiva, ultima del turno, ci permise di lasciare quasi invariato il distacco, ora di 21 mp, anche se con qualche rimpianto.

Mancavano solo 32 mani alla fine.

Il vantaggio degli americani, sebbene non decisivo, era pur sempre ragguardevole. Sarebbe stato capace il Blue Team di consegnare all'Italia per la sesta volta consecutiva il titolo di campione del mondo?



Gli azzurri Campioni del Mondo nel 1963 a St. Vincent.

Da sinistra: Chiaradia, Belladonna, Garozzo, Perroux, Forquet, D'Alelio, Pabis Ticci.

Le mani 113-128

L'incontro si decise sostanzialmente nel penultimo turno di gioco: varrà la pena di analizzarne le mani più interessanti, per constatare la perfezione e la gelida efficacia dei nostri campioni, che nei momenti topici riuscivano a mettere una marcia in più nel motore, diventando praticamente imbattibili.

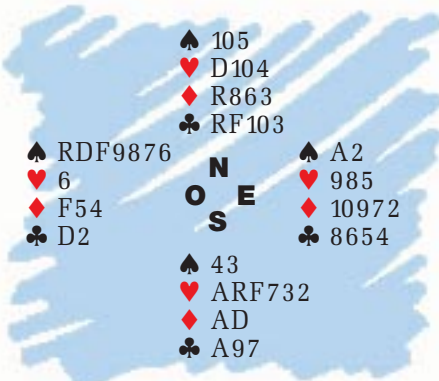
Nelle sette mani non riportate, il risultato fu pari in cinque mani e in due l'Italia fece una surlevée per complessivi 2 mp positivi.

In sala chiusa giocavano per l'Italia Forquet in Ovest e Garozzo in Est. Per il Nord America Nail in Sud e Schenken in Nord

In sala aperta giocavano per l'Italia Pabis Ticci in Sud e Belladonna in Nord. Per il Nord America Jordan in Ovest e Robinson in Est.

Mano 113

Dich. Nord, Tutti in prima



Sala aperta 4 picche ! -3 (O) Nord America +500

Una difesa di Garozzo non ottiene il risultato sperato.

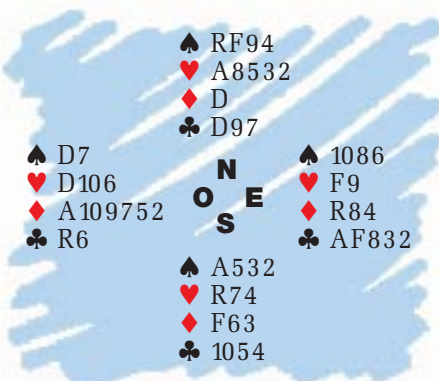
Sala chiusa 4 cuori +1 (S) Italia + 450
Risultato della mano Nord America + 50 = 2 mp

Score complessivo Italia 234 - Nord America 257

Nelle prossime quattro mani il Blue Team capovolge il risultato dello scontro, con un parziale di 25 a zero!

Mano 114 (vinciamo 5 mp)

Dich. Est, N-S in zona



In entrambe le sale i nostri trovano il contratto migliore.

SUD	OVEST	NORD	EST
-	-	-	passo
passo	1 ♦	contro	passo
1 SA	passo	2 ♥	fine

Risultato 2 cuori m.i. (N) Italia + 110

Sala chiusa

SUD	OVEST	NORD	EST
-	-	-	passo
passo	2 ♦	passo	3 ♦
passo	passo	contro	passo
3 ♠	passo	passo	passo

Ovest attacca con l'Asso di quadri e gioca Re di fiori, fiori per l'Asso e fiori tagliata. Sud deve ancora perdere una cuori. Va detto che comunque Garozzo, seguendo il principio della scelta ristretta, non avrebbe mancato di realizzare il contratto di 3 quadri, per cui la colpa del doppio score è del giocatore seduto in Est in sala aperta che, passando sempre nonostante l'apertura del compagno, ha prodotto per due volte una licita insufficiente.

Risultato 3 picche -1(S) Italia + 100

Risultato della mano Italia + 210 = 5 mp

mp

Score complessivo Italia 239 - Nord America 257

Mano 115 (vinciamo 9 mp)

Dich. Sud, E-O in zona



In entrambe le sale i nostri, facilitati da un gioco approssimativo del dichiarante, trovano la difesa migliore.

Sala aperta

SUD	OVEST	NORD	EST
passo	1 ♥	passo	1 ♠
passo	2 ♠	passo	fine

La difesa inizia con tre prese a fiori, Nord gioca il 4 di quadri per il Re di Sud, che torna a cuori per l'Asso del morto. Tre giri di picche finendo al vivo e 10 di cuori a girare preso dalla Donna

di Nord, che torna cuori per il taglio di Sud. Ritorno fiori, Est è rimasto con il 9 di picche e AF di quadri: deve ovviamente tagliare, pagando poi la Donna di quadri.

Risultato 2 picche -2 (E) Italia +200

Sala chiusa

SUD	OVEST	NORD	EST
1 ♦	2 ♥	2 SA (?)	fine

Colto da un raptus autolesionistico, Est attacca con il 10 di cuori per il Fante di Ovest preso dalla Donna del vivo.

Fiori per l'Asso e quadri per la Donna superata dall'Asso. Quattro prese a cuori, sull'ultima Sud è compresso e scarta picche. La difesa può fare quattro prese a picche.

Risultato 2 SA -4 (N) Italia +200

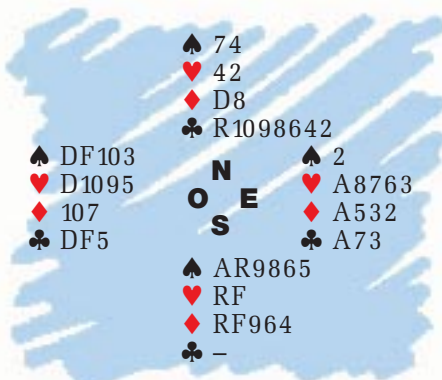
Risultato della mano Italia + 400 = 9 mp

Score complessivo Italia 248 - Nord America 257

Ammiriamo ora un capolavoro assoluto di controgioco da parte di Garozzo:

Mano 116 (vinciamo 7 mp)

Dich. Ovest, Tutti in zona



Sala aperta

SUD	OVEST	NORD	EST
-	passo	passo	1 ♥
2 SA	3 ♥	passo	passo
contro	passo	3 ♠	passo
4 ♠	contro	passo	fine

Asso di cuori e cuori per il Re. 4 di quadri per il 10 (?) di Ovest, la Donna del vivo e l'Asso di Est che torna quadri. Alla difesa spettano due prese in atout.

Pabis Ticci aveva forzato la licita, ma con le atouts divise 3-2 il contratto sarebbe stato imbattibile

Risultato 4 picche !-1 (N) Nord America + 200

Vediamo ora cosa succede in sala chiusa.

I MONDIALI DEL 1963

SUD	OVEST	NORD	EST
—	passo	passo	1 ♥
contro	2 ♥	passo	passo
3 ♠	passo	4 ♣	passo
4 ♦	passo	4 ♠	passo
passo	contro	passo	fine

Ovest attacca con il 5 di cuori per l'Asso di Est, che gioca picche per l'Asso di Sud.

Il problema (?) di Nail era quello di tentare di effettuare il taglio di una quadri dal morto. Non si poteva perciò permettere di battere le atouts, e ciò influenzò non poco il suo gioco, dato che ignorando la pessima distribuzione in atout, tentava di realizzare un contratto infattibile.

Piccola quadri per la Donna, e **Garozzo liscia**. Quadri dal morto e **Garozzo liscia ancora!**

Voi che avreste fatto? Nail era certo

che l'Asso di quadri fosse in Ovest, che avrebbe preso e giocato picche, togliendo al morto l'ultima atout, impedendogli di fare tagli a quadri. Così pensò che la migliore possibilità di realizzare l'impegno era quello di trovare il 10 di quadri in Est.

Giocò pertanto di conseguenza, impegnando il 9 di quadri, superato... dal 10 di Ovest. Quale fu poi il suo stupore nello scoprire l'Asso di quadri in Est.

Il bello è che Garozzo non rischiò nulla. Anche se Nail avesse passato (come doveva) un onore di quadri, sarebbe andato sempre sotto, anche se solo di una presa.

Lasciando due volte, Garozzo ottenne il risultato di far perdere una presa supplementare a Nail.

Quei sette m.p. in quel momento furono come la manna nel deserto.

Il Blue Team aveva una tremenda necessità di recuperare lo svantaggio, e il colpo di Garozzo permise all'Italia di trovarsi a soli due m.p. dall'avversaria.

Risultato 4 picche! -2 (S) Italia + 500
Risultato della mano Italia + 300 = 7 mp

Score complessivo Italia 255 - Nord America 257

Mano 117 (vinciamo 4 mp)
Dich. Nord, N-S in zona

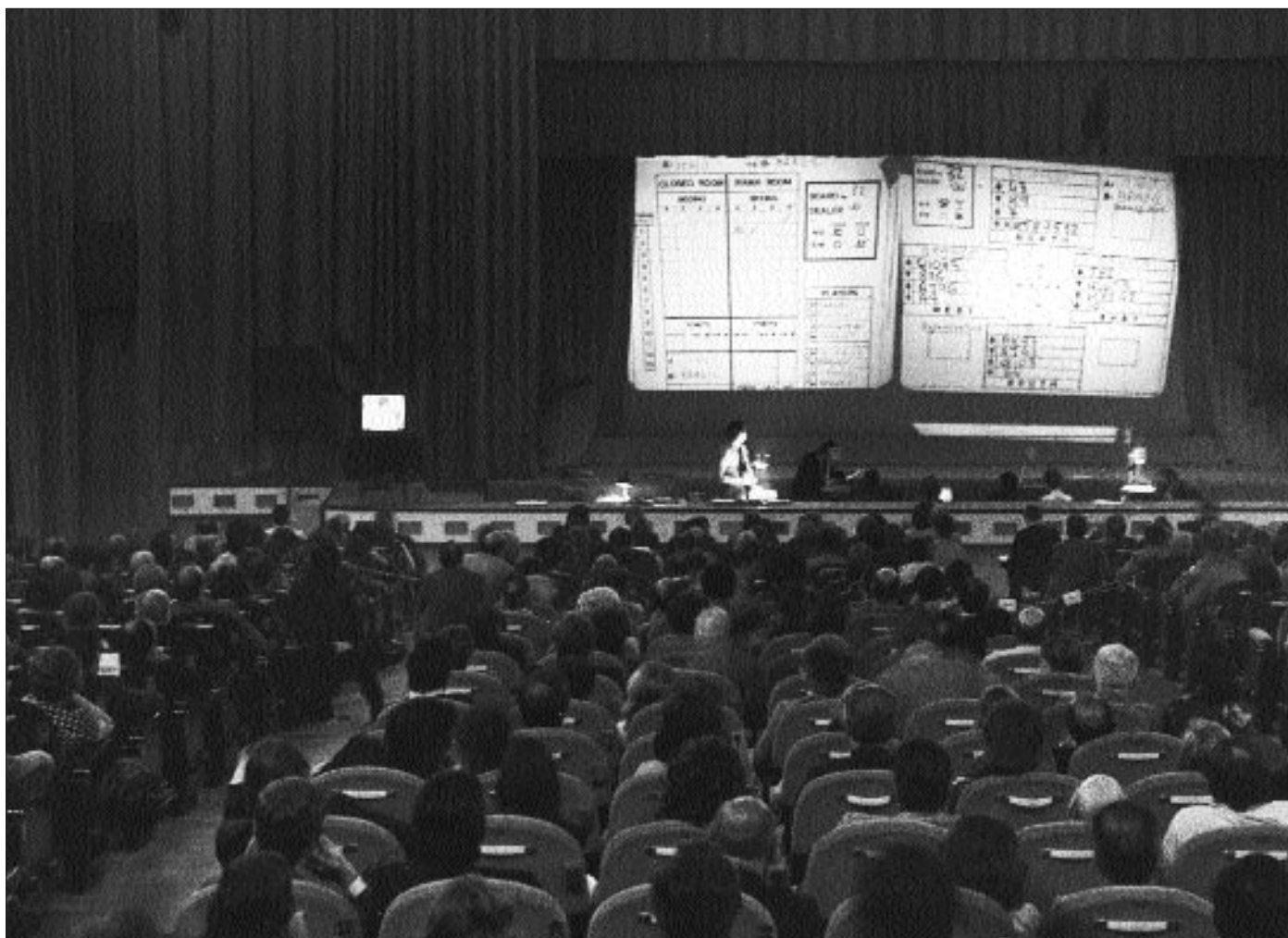
♠ F104	♠ 7
♥ RDF74	♥ A98652
♦ F	♦ R83
♣ D983	♣ AF6
♠ 82	♠ ARD9653
♥ 103	♥ —
♦ AD108642	♦ 75
♣ 65	♣ R1072

Sala aperta

SUD	OVEST	NORD	EST
—	—	passo	1 ♥
4 ♠	passo	passo	contro
passo	passo	passo	

Attacco 10 di cuori per il Re e l'Asso tagliato. Tre prese in atout, finendo al morto, e lo scarto delle due quadri del vivo sulle cuori affrancate. Fiori per il Re. La difesa realizza solo due prese a fiori

Risultato 4 picche !+1 (S) Italia + 990



Il rama, allora, si faceva così...

Sala chiusa

SUD	OVEST	NORD	EST
—	—	passo	1 ♥
4 ♠	5 ♦	5 ♠	passo
passo	contro	passo	fine

Ottima difesa proposta da Forquet, che costringe gli avversari a chiamare una presa in più. La mano viene giocata in modo identico alla sala aperta

Risultato 5 picche ! m.i. (S) Nord America + 850

Risultato della mano Italia + 140 = 4 mp

Score complessivo Italia 259 - Nord America 257

(Nella mano 118 guadagniamo 1 mp per una surlevée)

Mano 121 (perdiamo 3 mp)

Dich. Nord, E-O in zona

Sala aperta: tutti passano

Sala chiusa: 1 cuori +1 (E) Nord America + 110

Risultato Nord America +110 = 3 mp

Score complessivo Italia 260 - Nord America 260

Mano 123 (vinciamo 3 mp)

Dich. Sud, Tutti in prima

♠ —	♥ 7632	♦ RD842	♣ AF85
♠ RD1053	♥ ADF94	♦ 7	♣ 104
♠ F97642	♥ 85	♦ F10	♣ R96
♠ A8	♥ R10	♦ A9653	♣ D732

Sala aperta

SUD	OVEST	NORD	EST
1 ♦	1 ♠	2 ♠	4 ♠
passo	passo	5 ♦	fine

Sud perde 2 cuori e una fiori

Risultato 5 quadri -1(S) Italia +50

Sala chiusa

SUD	OVEST	NORD	EST
1 ♦	1 ♠	3 ♦	4 ♠
5 ♦	5 ♠	passo	fine

Attacco Donna di quadri (convenzionale), e ritorno quadri tagliata. Picche per l'Asso. Sud torna fiori per l'Asso di Nord.

Risultato 5 picche -1(O) Italia + 50

Risultato della mano Italia + 100 = 3 mp

Score complessivo Italia 263 Nord America 260

TRIONFO DEL SISTEMA LICITATIVO ITALIANO

Mano 124 (vinciamo 11 mp)

Dich. Ovest N-S in zona

♠ A5	♥ 9	♦ R10976	♣ R10732
♠ 10	♥ F1064	♦ DF532	♣ F85
♠ RD972	♥ RD752	♦ 84	♣ 9
♠ F8643	♥ A83	♦ A	♣ AD64

Sala aperta

SUD	OVEST	NORD	EST
—	passo	passo	1 ♠
passo	1 SA	2 ♣	2 ♥
5 ♣	passo	passo	passo

Risultato 5 fiori m.i. (N) Italia + 600

Sala chiusa

SUD	OVEST	NORD	EST
—	passo	passo	1 ♠
passo	1 SA	2 ♦	2 ♥
passo	3 ♥	passo	fine

Risultato 3 cuori -1 (E) Nord America +50

Risultato della mano Italia + 550 = 11 mp

Score complessivo Italia 274 Nord America 260

Mano 127 (vinciamo 3 mp)

Dich. Sud N-S in zona

♠ R7652	♥ —	♦ RD42	♣ F1094
♠ 8	♥ RD75	♦ F1097	♣ A765
♠ ADF10	♥ AF62	♦ 85	♣ RD3
♠ 943	♥ 109843	♦ A63	♣ 82

Sala aperta

SUD	OVEST	NORD	EST
passo	passo	passo	1 ♣
passo	1 ♠	passo	1 SA
passo	2 ♣	passo	2 ♥
passo	3 ♣	passo	3 ♠
passo	4 ♥	passo	fine

Sud attacca con il 4 di cuori vinto al morto con il 7 (Nord scarta picche). Picche per l'Asso, picche tagliata, fiori per il Re, picche tagliata, fiori per la Donna e fiori tagliata da Sud, che torna cuori per la Donna del morto. Asso di fiori tagliato, scartando quadri da Est, e ritorno cuori. Est deve concedere alla difesa una picche e una quadri.

Risultato 4 cuori - 1 (E) Nord America + 50

Sala chiusa

SUD	OVEST	NORD	EST
passo	passo	passo	1 ♣
passo	1 ♥	1 ♠	contro
passo	passo	passo	

Belladonna gioca da par suo.

Attacco Re di fiori superato dall'asso per il ritorno atout preso dal 10. Asso di cuori tagliato, 9 di fiori preso dalla Donna, e ritorno cuori tagliato da Nord, che gioca due giri di quadri ed il Fante di fiori. Est tagliò, ma corresse immediatamente la renonce.

Re di quadri tagliato, Asso di picche e cuori. Nord deve concedere ancora una presa.

Risultato 1 picche ! m.i. (N) Italia +160

Risultato della mano Italia + 110 = 3 mp

Score complessivo Italia 277 Nord America 260

(Nella mano 128 vinciamo 1 mp per una surlevée)

Il parziale delle mani 113-128 apportò quindi un ottimo risultato per i nostri colori, esaltando la competitività e lo spirito di vittoria del Blue Team.

L'Italia (nonostante la distribuzione estremamente sfortunata delle atouts nella mano 127) aveva battuto il Nord America 44 a 5 !

Le ultime sedici mani si aprivano con un vantaggio per l'Italia di 18 mp. che, sebbene non decisivo, era pur sempre un buon auspicio.

Adesso si trattava di resistere al rush finale degli agguerriti avversari.

Sempre che abbiate la pazienza di aspettare, il prossimo mese saprete se e come il Blue Team sia riuscito nell'impresa sensazionale di vincere il mondiale consecutivamente per la sesta volta.

Altrimenti potrete leggerlo subito su qualunque annuario di bridge.

Se n'è andato in punta di piedi...

(I)

Nino Ghelli



Se n'è andato in punta di piedi, con quel garbo e quella riservatezza che avevano caratterizzato la Sua vita di grandissimo campione: Grand Master n. 7, vincitore di cinque Bermuda Bowl (1963, 1965, 1966, 1967 e 1969) e di tre Olimpiadi (1964, 1968 e 1972), **Camillo Pabis Ticci** (Pabis, come lo chiamavano gli amici, quasi per trovare un compromesso tra la "distanza" imposta dalla fama dell'ingegnere Pabis Ticci e il cameratismo suggerito dai Suoi modi franchi e cortesi).

La sua lunga collana di prestigiose vittorie in coppia con differenti compagni (D'Alelio, Belladonna) e la sua attività intensa di scrittore e di teorico avrebbero meritato una notorietà ancora più vasta, ostacolata forse dalla ritrosia del personaggio.

Non è infatti senza significato che, fino a oggi, sia stata così scarsamente evidenziata l'importanza dei numerosi libri frutto della Sua intensa attività teorica. La quale muove da quella sorta di parziale rivisitazione del Fiori Romano costituita dal **Sistema Arno**¹, fondata principalmente su due fattori: sostituzione delle *cue-bid* ai vari tipi di dichiarazioni interrogative; semplificazione e maggiore naturalità rispetto ai grandi sistemi italiani allora in auge (Fiori Romano, Fiori Napoletano, ecc.) con abolizione di alcune sequenze e al-

cune convenzioni. Tale massima naturalità ha come premessa fondamentale il principio del *corto-lungo* (definito dall'Autore il *metodo delle dichiarazioni invertite*) e da tale impostazione teorica dipendono tutte le "varianti" tipiche del sistema:

➤ per la valutazione della forza delle mani con distribuzione regolare, è adottato il sistema Milton Work (4-3-2-1) con riduzione di 1 punto per gli onori secchi; mentre per quelle con distribuzione irregolare la valutazione è in termini di perdenti, sulla base dei seguenti criteri:

- non perdenti: l'Asso; il Re nelle combinazioni AR, RD e RF; la Donna nelle combinazioni ARD, RDF, ADF e DFx
- mezza perdente: il Re nella combinazione Rx; la Donna nelle combinazioni AD, RDx e Dxx; il Fante nelle combinazioni ARF e AF10
- carte di copertura di una perdente: Asso e Re; Donna nei colori dichiarati dal compagno; 4 carte (o almeno Fxx) d'atout; un singolo con almeno 3 carte d'atout

1) Cfr. M. D'Alelio-C. Pabis Ticci, *Il gioco del bridge-Il sistema Arno*, Istituto Editoriale Italiano, Milano 1966. È significativo il fatto che nell'area anglosassone il sistema venga indicato come Little Roman Club.

➤ sempre in tema di valutazione, l'Autore osserva che per i contratti a colore "benché forza e distribuzione delle due mani siano importanti, ciò che conta è soprattutto il valore delle due mani integrate e cioè la *valutazione combinata* che non è prerogativa di uno dei due giocatori ma, di volta in volta, di quello che ha maggiori elementi di giudizio. Mentre però nei contratti a Senza Atout si può fare assegnamento sul "principio di equivalenza degli onori", per i contratti a colore occorre tenere presente che il principio di equivalenza tende a svalorizzarsi e che "la natura e la dislocazione degli onori acquistano importanza tanto maggiore quanto più la distribuzione è irregolare", e che "è il compagno del giocatore che ha mostrato una distribuzione irregolare che può meglio giudicare il valore in prese delle due mani in relazione alle sue carte di copertura"

➤ l'Autore evidenzia che per "segnalare la reciproca lunghezza di due semi dichiarabili" esistono due soli modi:

- principio della lunghezza e del rango (Culbertson)
- metodo delle dichiarazioni invertite (dovuto a Pierre Albarran e adottato dal Fiori Romano)

e che è preferibile il secondo metodo per la maggiore facilità di individuazio-

ne del fit, particolarmente importante quando il colore quarto è un maggiore (con due colori di diversa lunghezza: il più corto; con due colori di pari lunghezza: il meno elevato di rango). Da tale principio deriva che un'apertura o una risposta a livello di uno comporta un rischio molto limitato, e che pertanto la prima dichiarazione di un colore a livello di uno, da parte dell'apertore o del rispondente, può indicare un seme di soltanto tre carte. Ciò con una doppia finalità: in apertura, per preparare la segnalazione di una mano monocolora a Fiori di forza meno elevata di quella sottintesa dall'apertura di 1♣; in risposta, per preparare un cambio di colore ascendente o a salto indicante mano forte, oppure una dichiarazione a SA o un cambio di colore discendente restando a un livello più basso di quello necessario per la risposta e la ridichiarazione di un seme lungo

➤ la forza delle mani è suddivisa in 4 categorie:

- minima: 12-14 H o 6^{1/2}-8 pd
- media: 15-16 H o 5^{1/2}-6 pd
- forte: 17-20 H o 4-5 pd
- fortissima: 21+ H o 3^{1/2} o meno pd (si noti la contrazione della fascia di forza per le mani medie!)

➤ i “termini di convenienza” che, sotto il profilo probabilistico, giustificano i vari livelli dichiarativi sono:

- manche in prima: 46%
- manche in zona: 38%
- piccolo slam: 50%
- grande slam: 56%.

Tale tabella è fondata su “una scommessa alla pari tra guadagno sperato e possibile perdita” (nell'ipotesi che l'eventuale “caduta” sia di una presa, non contrata), ma acutamente Pabis Ticci osserva che, nella pratica operativa, i contratti di manche sono dichiarati con una probabilità di riuscita sensibilmente inferiore a quella teorica, mentre quelli di slam con una probabilità sensibilmente superiore

➤ per quanto riguarda la difesa, Pabis Ticci rileva giustamente come la formulazione delle ipotesi di conseguimento di un contratto sia alquanto ardua, e ciò per varie ragioni: minor numero di informazioni acquisite nella fase dichiarativa; incertezza sulla dislocazione degli onori che influenza fortemente il risultato finale; più elevata propensione al contro degli avversari (che trova la sua giustificazione matematica in una caduta di due prese, ma talora anche di una soltanto, se il contro serve ad indicare al compagno una linea di contro-

gioco ritenuta vincente, o addirittura ad indurre gli avversari in una linea di gioco sbagliata). L'Autore osserva giustamente che in tutte le ipotesi di conseguimento di contratti occorre tenere debito conto della distribuzione delle mani di entrambe le coppie, che talora può consentire che la somma dei due “par” della mano superi largamente 13 prese! Pertanto, nelle azioni competitive, il suo saggio consiglio è: “nel dubbio, dichiarare ancora!” In merito al comportamento dichiarativo, Pabis afferma (in contrasto con i fautori dell'Acòl) che è più importante informare dettagliatamente il compagno che tenere all'oscuro gli avversari (purché ovviamente le informazioni non siano più utili agli avversari che al compagno).

Circa la struttura dichiarativa dell'Arno, gli elementi di maggior rilievo sono:

➤ aperture particolari per la descrizione delle “mani regolari” (4-3-3-3 e 4-4-3-2): 1♣ (12-16 H); 1♦ (17-20 H); 1SA (21+ H); e delle mani tricolori (4-4-4-1 e 5-4-4-0): 2♣ (12-16 H) e 2♦ (17-20 H).

➤ su apertura di 1♣, risposte a salto naturali (colore generalmente almeno sesto capeggiato da due onori maggiori), forzanti a manche (12+ H), su cui l'apertore dichiara “a gradini” per descrivere forza e aiuto:

- 1°: forza minima (12-13 H) senza appoggio
- 2°: forza minima con appoggio (almeno Dx)
- 3°: forza massima (14-16 H) senza appoggio
- 4°: forza massima con appoggio

➤ risposta di 1 SA, su apertura di 1♣, forzante a manche indicante una mano bilanciata (eventualmente semibilanciata). Su di essa l'apertore, con mano massima, può dichiarare 2 SA e il rispondente può formulare due dichiarazioni convenzionali:

- 3♣: mano di forza da manche ma non da slam, interrogativa per le quarte maggiori nella mano dell'apertore che in 3° giro dichiara:
- 3♦: no 4♥ o 4♠
- 3♥/3♠: 4 carte nel colore dichiarato
- 3 SA: 4♥ e 4♠

– 3♦: mano da tentativo di slam, interrogativa sulla forza della mano dell'apertore che in 3° giro dichiara:

- 3♥: forza minima
- 3♠: forza massima.

La dichiarazione prosegue con reciproca segnalazione dei colori lunghi, secondo i seguenti principi:

- la segnalazione dei colori dichiarabili è graduale; pertanto il supera-

mento di un certo livello esclude i colori al disotto di esso

- la presenza di un colore di 5 carte è manifestata dalla ridichiarazione del colore o, semplicemente, dalla sua dichiarazione, quando le precedenti dichiarazioni del compagno abbiano escluso la presenza di 4 carte nel colore
- aiuto a minimo livello in presenza di fit
- SA a minimo livello in assenza di fit

➤ per le mani irregolari (quelle con un buon colore quinto o un singolo), il sistema prevede le seguenti aperture:

- 1♣: mano di forza 17-20 H, monocolora a Fiori o con 4+ fiori e 5+ in altro colore
- 1♦/1♥/1♠: mano di forza 12-20 H, monocolora o bicolore con 3+ (!) carte al colore dichiarato
- 1 SA: mano di forza 21+ H, con qualunque distribuzione
- 2♣: mano di forza 12-16 H, tricolore 4-4-4-1² o 5-4-4-0
- 2♦: mano di forza 17-20 H, tricolore 4-4-4-1 o 5-4-4-0
- 2♥/2♠: mano di forza 12-16 H, con 5+ carte al colore dichiarato e 4+ carte a fiori
- 2 SA: mano di forza 12-16 H con 5+ carte a fiori e quadri

➤ le aperture che si scostano decisamente dal Fiori Romano sono:

- 1♣ “naturale”
- 1♦ indicante mano “regolare”

1 SA forzante a manche per la descrizione di vari tipi di mano (derivazione del celebre “Fiori Viennese” del Dott. Stern).

In questo volume sono quindi già palesi i “fondamentali” che costituiranno la base delle pubblicazioni successive. Il tono rigoroso della trattazione dei principi dichiarativi mostra l'orientamento del pensiero dell'Autore in una direzione sorprendentemente moderna, soprattutto attenta alla pratica operativa del gioco intesa come costante conflitto agonistico, piuttosto che a vacue elaborazioni teoriche.

Un orientamento che si farà via via più pressante e imperioso e che troverà completa espressione nelle opere successive delle quali tratteremo prossimamente.

(continua)

2 Per le tricolori 4-4-4-1, sorta di “anello di congiunzione” tra mani “regolari” e “irregolari”, sono previste due aperture, a seconda che il singolo sia forte (il che rende la mano idonea al gioco a SA) oppure sia costituito da una cartina, che la rende più idonea a un contratto a colore. Si noti la grande attenzione, tipica di quegli anni, dedicata dall'Autore alle mani tricolori, pur di scarsa frequenza.

3 domande a...



... Carlo Mosca

– Sembrava che le gesta del Blue Team fossero irripetibili, viceversa l'attuale Blue Team sta ripercorrendo quella strada ed in qualcosa l'ha addirittura migliorata. È possibile sperare in qualcosa di simile per le eredi della Valenti, della Jabes, della Robaudo e della Venturini, insomma del Team Rosa degli anni '70?

«Il primo passo da compiere, secondo la mia esperienza prima di giocatore e poi di capitano, è di riportare gradatamente il "gruppo", cioè la squadra Nazionale nel nostro caso, verso una serie di prestazioni positive e gratificanti, che permetta di passare dai risultati alla coscienza della "forza" del movimento. Si individua un nucleo, una struttura portante, e con successivi aggiustamenti si tenta di "creare" il Team vincente. Una volta riportata la squadra su livelli di vertice, quando sia i giocatori che gli avversari "riconoscono" questo status, si può ragionevolmente prevedere in un tempo limitato il conseguimento di una vittoria di prestigio. Questa sblocca la situazione, rimuove le paure e le ansie e determina il salto di qualità, nel senso più ampio del termine».

– Dei 35.000 tesserati FIGB, una buona metà appartiene al "gentil sesso", però i risultati agonistici latitano e per ogni giocatrice che potrebbe arrivare in nazionale, ci sono almeno 3/4 maschietti che la nazionale l'hanno già raggiunta. A cosa imputare questa differenza così sensibile, pur con numeri di partenza praticamente identici?

«La mia convinzione è che per raggiungere dei risultati necessitano lavoro ed organizzazione; il settore femminile mi pare sia stato un poco trascurato dalle strutture federali, che naturalmente hanno privilegiato gli "open", e, per parte loro, le giocatrici in genere non percepiscono l'importanza fondamentale dello studio, dedicando molte energie a marginali aspetti della nostra disciplina, senza andare a "fondo", anzi, forse rimanendo troppo in superficie!».

– Un po' tutti, atteggiandosi a soloni vagamente maschilisti, affermano che il bridge femminile è un altro gioco. Sei d'accordo? E comunque, tale affermazione, condivisibile o meno, come si concilia con l'innegabile realtà che il bridge è sport unicamente mentale e quindi le differenze fisiche che pesano negli sport muscolari qui non dovrebbero esserci?

«Il bridge è un "gioco" molto complesso, anzi, è una battaglia condotta su un terreno sempre diverso. Richiede molte doti, una assoluta flessibilità, una mostruosa facoltà di concentrazione: questo, tanto per cominciare! La tecnica è importante, ma il carattere è fondamentale, e non sono molti gli elementi femminili con una psicologia agonistica adatta alle competizioni, ad altissimo livello e protratte nel tempo. Queste mie osservazioni facilmente sono poco rispondenti al vero, del resto il bridge al femminile per me è quasi una novità, lo frequento con assiduità solo da un paio di anni. L'impressione che ne ho avuto è di, statisticamente parlando, una notevole passione ed interesse, che però non si traduce in una giusta attenzione al perché delle cose, forse dovuta ai molteplici problemi che deve affrontare la donna nella vita di tutti i giorni. Al di fuori di tale aspetto, non penso vi siano differenze fisiche o psicologiche che rendano le "femmine" diverse dagli uomini, nel senso di esseri inferiori, naturalmente! Ho conosciuto donne fortissime, sia nel passato, Markus in testa, che sgridava tutte le mani Garozzo con mio sommo divertimento, che nel presente; forse siamo nel giusto quando riteniamo il settore open più duro e difficile del comparto femminile, ma ignoriamo, o facciamo finta di non sapere, che abbiamo costruito una divisione, lasciamo fuori le ladies, le impediamo di giocare con gli uomini e le vietiamo, praticamente, di giocare nei campionati open. Spero comunque di vedere, in un vicino futuro, una squadra di signore che vince contro tutte le squadre "maschi"!»

Carlo Mosca, dopo un passato da giocatore che lo ha visto conquistare tra gli juniores il MEC del 1971, l'Europeo a squadre Open nel '75, e 2 MEC nel '79 e '83 (oltre agli argenti nell'Open a squadre del '74 e '83, alle Olimpiadi del '76 ed ai Mondiali dell'83), in un passato più recente, quale C.T. della formazione maschile ha fatto suoi i titoli Europei del '95, '97 e '99, oltre alle Olimpiadi del 2000. Oggi, un po' come fece Velasco per la Pallavolo, è Capitano delle signore per portare anche tra loro la mentalità vincente. È in questa sua veste che ci rivolgiamo a lui.

(NdF)

... Massimo Ortensi



Incontriamo il Direttore Generale dei Campionati Massimo Ortensi, personaggio insostituibile in campo bridgistico anche perchè si ha l'impressione di averlo da sempre a fianco, quale prezioso collaboratore, in tutte le attività agonistiche di rilievo gestite dalla Federazione.

(NdF)

– Non ti schernire ma se ad un bridgista non proprio appena nato si fanno i nomi di Belladonna, Garozzo, Rona,... Ortensi, nessuno avrà dubbi nel riconoscerli. Tu però non hai vinto decine di titoli internazionali, né sei Presidente della FIGB e dell'EBL; come nasce il tuo personaggio e come si afferma in ambito federale, diciamo nell'ultimo quarto di secolo?

«Niki caro.... ci conosciamo da una vita... ma sei riuscito a farmi arrossire e a ricordarmi che il tempo, purtroppo, passa per tutti. Nasco al mondo del bridge nel '74 ed un anno dopo divento direttore per poi cimentarmi in quasi tutte le specialità... dal giocatore all'insegnante, dall'organizzatore di tornei e

settimane – chi non ricorda Piazza Navona e Città del Mare rispettivamente madri di tutti i tornei in piazza e di tutte le settimane al mare – al Consigliere di Associazione, da responsabile di club ad Arbitro Internazionale, da gestore informatico, con Riccardo Vandoni, della prima classifica a punti della F.I.B. a coach della Nazionale agli ordini del mitico Sandro Salvetti o dell'indomita Maria Teresa Lavazza.

Come faccio a non ricordare qui i miei Maestri: Giuliano Attili, Umberto Barsotti, Rodolfo Burcovich, Gianni Bertotto, Fred Kulenovic e “dulcis in fundo” il Gianarrigo Nazionale. Quanti ne sto dimenticando non me ne vogliono. Io devo tutto al Bridge – mi ha fatto anche conoscere Eva – ed alla Federazione che è stata e lo è ancora compagna inseparabile di tutti i miei giorni sia come lavoro che come hobby. Il mio segreto? Amo il Bridge, voglio bene a tutti i giocatori e rispetto tutti coloro che si adoperano affinché ci si diverta il più possibile».

– Da questa legislatura ti è stato affidato l'incarico di Direttore Generale dei Campionati, figura del tutto nuova almeno in questa connotazione. Ce ne vuoi trattenere prerogative, compiti e finalità?

«Di questo incarico ne sono veramente orgoglioso... l'avermi affidato il compito di gestire l'attività agonistica di tutti i nostri soci al massimo livello è un

gran peso ma anche un'immensa soddisfazione... quando le cose vanno bene. Prerogative? Non ne faccio una giusta. Compiti? Farne almeno una giusta. Finalità? Farla.

Scherzi a parte, la Commissione tutta dei Campionati e Tornei con la scuderia di cui faccio parte è di sicuro rispetto e di totale affidabilità... Elena, Franco, Fulvio, Gianluca, Mara, Nicola e Roberto con Giovanni Maci alla testa sono tutti protesi a dare ai giocatori il massimo dei servizi monitorando continuamente soluzioni tecniche, aspettative, desideri e... tasche».

– Per chiudere facci un quadro delle novità, se ci sono, o comunque dei programmi e progetti futuri relativamente ai Campionati Nazionali per il 2003. Continueremo a divertirci?

«Grandi novità non ce ne sono se non la quarta serie nei campionati a squadre open, signore e misti con un occhio di riguardo al nostro futuro: gli Allievi. A loro promettiamo, come nell'anno passato, di trattarli alla pari di tutti gli altri giocatori più esperti. Spazio e grande rilievo tecnico anche per un altro appuntamento in cui credo molto: il Festival di Salsomaggiore riservato agli agonisti Over 55. Dimenticavo l'altra novità: la Coppa Italia a Squadre Miste che rappresenterà l'anello di congiunzione tra quella maschietti e quella femminucce.

Continueremo a divertirci? Sicuramente, ma, con un unico imprescindibile “se”: se saremo accomunati dalla stessa la voglia di rispettarci, di aiutarci reciprocamente e di trovare insieme le soluzioni ai mille problemi che incontreremo lungo la strada... e se saremo critici al momento giusto, prodighi di consigli e, comunque, tolleranti nei confronti del Direttore Generale dei Campionati allora Sì».

IL C.O.N.I.

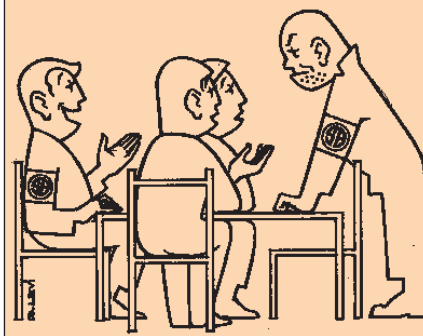
visto da Giorgio Levi



«Sono i Delegati Atleti Federali. Si allenano perché il CONI ha richiesto dei “tedofori” per le Olimpiadi di Atene».

I SINDACATI

visti da Giorgio Levi



«Va bene che sei il capo dei Sindacati, ma ogni volta che ti contriamo non puoi proclamare lo sciopero generale!».

VERSILIA

BRIDGE

(XI)

Giampiero Bettinetti

Uno dei personaggi più “pericolosi” che potreste incontrare nei tornei estivi al Lido di Camaiore e dintorni è sicuramente Medoro il Pigiafemmine, specie se ve lo trovate come avversario in uno dei duplicati pomeridiani nei quali qualche volta si cimenta. Con Medoro alla mia destra smazziamo accuratamente tutti i board, mescolando bene le carte e distribuendole una ad una in senso orario, ma quelle che mi trovo alla prima mano non fanno presagire una buona giornata: una 4-3-3-3 di cartine. Le carte che mi toccano in sorte nella mano n. 2, con certificazione controfirmata dei presenti, sono ancora distribuite 4-3-3-3 e non contengono Assi né figure, anche se la presenza di qualche 8 e 9 alza la media rispetto alla mano precedente. Siete liberi di non credere, ma le prime 10 carte che sfilo una ad una come a poker dalla mano n. 3 sono ancora cartine, e solo le ultime tre – due Donne e un Fante – rompono l’incantesimo. Dovevano essere le donne di Medoro (il Fante non credo) passate per sbaglio da Est in Sud. Il fatto che queste stesse carte toccheranno in sorte anche al mio avversario dell’altro tavolo, come tutti mi fanno notare quando mi lamento, non è una buona ragione per restare impassibili. Perché mai la “Bettinetti line” dev’essere sempre quella del deserto? Ma a parte questo, le prime mani sono normali, ben dichiarate e ben giocate: un buon bridge, insomma. Fino a quando arriva la smazzata che riporto sotto (dich. Est, Est-Ovest in zona)

e che è stata dichiarata come segue:

OVEST	NORD	EST Medoro	SUD
–	–	2 ♣ [*]	passo
2 ♥	passo	2 ♠	passo
3 ♥	passo	5 ♣	passo
passo	passo		

*Tipo Napoletano

Sono stato lì lì per contrare, ma poi sono passato e ho attaccato di 2 di fiori per il Re (sorpresa) del mio che ha rinviato nel colore per il mio Asso. Sono ritornato a quadri per l'Asso (incredibile!) di Nord che ha rinviato picche per il Fante di Est e la mia Donna. Ho giocato piccola picche e ho atteso di incassare le altre due prese nel colore per il quattro down. Mentre manifestavo la mia meraviglia per le "pigate" di Medoro in questa mano, gli amici empolei presenti mi facevano notare come il nostro fosse particolarmente "sensibile" alle mani sbilanciate proprio come al fascino femminile. «Vuol dire che alla prossima occasione lo contreremo, anzi lo pigeremo», ho abbozzato incautamente. E neanche a farlo apposta, proprio al board successivo, ecco che cosa è accaduto dopo che ho aperto di prima mano in Sud, tutti in prima, di 1 fiori (miglior terza) la mano che segue e che è stata riportata sul registro degli eventi pomeridiani del Lido dove gli scettici possono trovare conferma.

♠ Rx
 ♥ 10xxx
 ♦ Rx
 ♣ ADxxx

♠ F109xxx
 ♥ A
 ♦ Ax
 ♣ F109x

N
 O E
 S

♠ x
 ♥ DF9xxx
 ♦ Dxxxxx
 ♣ —

♠ ADxx
 ♥ Rx
 ♦ F108
 ♣ Rxx2

OVEST	NORD	EST Medoro	SUD
—	—	—	1 ♣
1 ♠	2 ♣	2 ♥	passo
2 ♠	contro	3 ♥	passo
passo	contro	4 ♦	contro
passo	passo	passo	

Forse il mio contro è stato incauto? Non dimentichiamo che 2 fiori è una dichiarazione positiva, che la mia apertura conteneva le canoniche tre carte di testa e che avevo anche un buon attacco di Fante d'atout. Preso d'Asso al morto l'attacco e incassato l'Asso di cuori, Medoro ha proseguito con fiori taglio, piccola (!) cuori taglio, fiori taglio e piccola quadri. Non eravamo tanto sereni, io e il mio compagno, che tuttavia aveva mantenuto la lucidità necessaria per giocare, dopo la presa di Re di quadri, il Re di picche e cuori per il mio taglio. Se avesse proseguito a picche Medoro, che aveva ben giocato la mano, avrebbe realizzato una surlevée e questo sarebbe stato davvero troppo, anche per un pigiafemmine del suo calibro.

Passiamo al Mitchell per introdurre questa volta una di quelle coppie di gentili signore non più giovanissime che partecipano regolarmente a tutti i tornei con grande passione (anche se la tecnica non è proprio pari a questa) e che, per analogia con Medoro, mi permetterei di chiamare "Pigia-Bettinetti". Il termine va inteso nella sola accezione bridgistica, sia ben chiaro, e gli episodi che seguono ne sono una chiara dimo-

♠ xx
 ♥ F10xxxx
 ♦ Axx
 ♣ Rx

♠ x
 ♥ ARDxxx
 ♦ DF10x
 ♣ 10x

N
 E
 S

♠ RF9xxxx
 ♥ -
 ♦ R
 ♣ DFxxxx

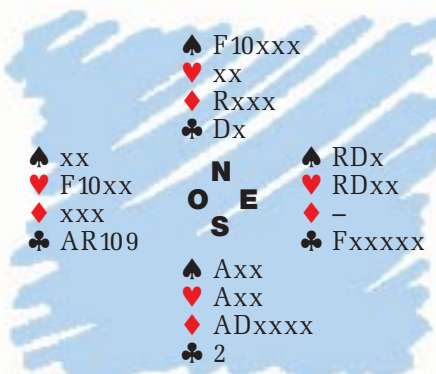
♠ AD103
 ♥ x
 ♦ xxxxx
 ♣ A92

OVEST	NORD	EST	SUD
1 	passo	1 	passo
1 SA	passo	2 	passo
passo	passo		

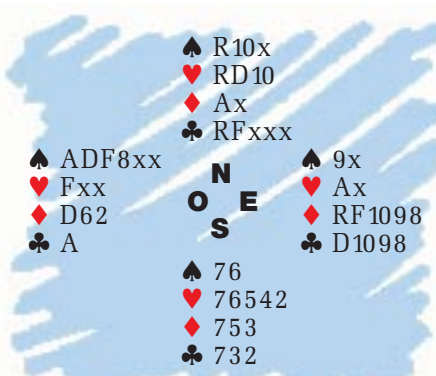
♠ Axx	♠ DFx	♠ Rxx
♥ Dxx	♥ Fx	♥ ARxxx
♦ Rxxx	♦ F109x	♦ Dxx
♣ Rxx	♣ DFxx	♣ Ax
	N	
	O	E
	S	
♠ xxxxx		
♥ xxx		
♦ Ax		
♣ xxx2		

OVEST	NORD	EST	SUD
–	passo	1 ♣	contro
2 ♣	2 ♠	5 ♣	?

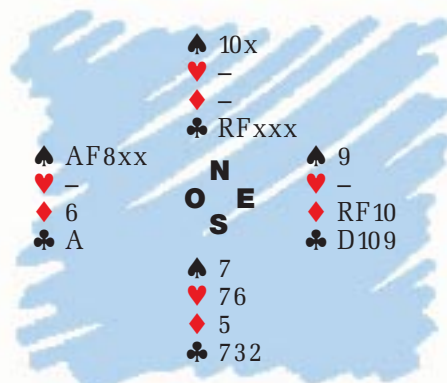
tratto di 5 fiori contrate? Vi dò un aiuto: le carte dell'apertore erano ♠RDx ♥RDxx ♦— ♣Fxxxxx. Sapete cos'ha trovato al morto? ♠xx ♥F10xx ♦xxx ♣ARxx. Questa la distribuzione completa:



Il terzo board contiene le carte così distribuite, e questa volta quasi quasi sono contento di trovarmi con il mio solito potenziale di gioco che mi tutela da ogni velleità di contrare qualsiasi contratto avversario.



mosso l'8 di quadri dal morto, ho pensato bene di dare il 7 invece di un più ambiguo 5 per indicare un numero di spari di carte (conto rovesciato sui colori mossi dal dichiarante). Nord ha ricevuto il messaggio ma, avendo l'Asso secondo, non ha potuto far altro che superare la Donna giocata da Ovest con l'Asso, incassare il Re di cuori e giocare quadri sperando in un Fante di picche nella mia mano per battere il contratto. In presa di 9 di quadri al morto, la dichiarante ha giocato picche per la Donna e il Re della mia che è ritornata a cuori per il Fante di Ovest e questo finale:



77

NOTIZIARIO AFFILIATI

A. MONFORTE-CAMPOBASSO [F061]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Dr. Nicola Lucio Palazzo; *Vice Presidente*: Dr. Sergio Sammartino; *Consiglieri*: Dr. Ferdinando De Martinis, Geom. Achille Giuliani, Prof.ssa Maria Adelina Piegai; *Segretario*: Dr. Antonio D'agostino; *Cassiere*: Dr. Nicola Diana; *Proviviri*: Dr. Vittorio Gianserra, Dr. Massimo Mastronardi, Sig. Fernando Morgese; *Revisore*: Dr. Domenico Pascualucci.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A. Manforte Campobasso - Nicola Lucio Palazzo - Via Svevo, 47 - 86100 Campobasso.**

ASS. SP. CHIETI BRIDGE [F072]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig. Giancarlo Benzi; *Vice Presidente*: Sig.ra Luisa Rebeggiani; *Consiglieri*: Sig.ra M. Luigia Pansa, Sig.ra M. Teresa Bonincontro, Sig.ra Olga D'Ilario; *Segretario*: Sig.ra Cristina Stampo; *Tesoriere*: Sig. Luciano La Rovere.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Sp. Chieti Bridge - Via Armellini, 3 - 66100 Chieti.**

ASS. SP. BR. MESSINA [F150]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Prof. Dario Batolo; *Vice Presidente*: Dr. Lucio Lo Piano; *Consiglieri*: Arch. Maria Grazia Arcovito, Dr. Titto Domenico Crupi, Dr. Ferdinando Naso, Dr. Giovanni Nostro, Dr. Bruno Randazzo.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Sp. Br. Messina - Lucio Lo Piano - Via Camiciotti 20 - 98123 Messina.**

ASS. C.LO BR. ORISTANO [F170]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig. Oliviero Uras; *Consiglieri*: Sig. Mauro Piras, Sig. Vincenzo Saba, Sig.ra Olga Maria Mirtillo, Sig. Salvatore Paluma, Sig. Filippo Uras, Sig. Antonio Tronu.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. C.Lo Oristano - Via Cagliari, 27 - 09170 Oristano.**

AS. BRIDGE PIACENZA [F194]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig.ra Cristina Contardi; *Consiglieri*: Sig. Mario Battini, Sig. Filippo Calagni, Sig.ra Gianna Ricciarelli, Sig.ra Mariella Lombardi, Sig.ra Luciana Magnaschi, Sig.ra Donatella Pigozzi, Sig. Temide Spaggiari, Sig. Mario Torriani; *Tesoriere*: Sig. Massimo Di Prete; *Segretario*: Sig. Sergio Valla; *Proviviri*: Sig. Brunello Cerchi, Sig. Guerrino Tannini, Sig. Luigi Ottavio; *Revisori*: Sig.ra Lucia Casalini, Sig.ra Mariuccia Destri

Castagnetti, Sig.ra Tina Ventura.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **As. Bridge Piacenza - Circolo del Bridge - Via Verdi 40 - 29100 Piacenza.**

C. BR. VITTORIO VENETO [F351]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig.ra Regina Miletto; *Vice Presidente*: Sig.ra Paola D'Angelo; *Consiglieri*: Sig. Alfonso D'Angelo, Sig.ra Maria Rosa Dal Mas, Sig.ra Luisa Dal Bo Rosano, Sig.ra Gabriella Louvier; *Segretario*: Sig.ra Liviana Dal Zotto.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **C. Br. Vittorio Veneto - Via C. Battisti, 16 - 31029 Vittorio Veneto TV.**

TENNIS CLUB PADOVA [F371]

Si comunica che il *Responsabile di Sezione* risulta il Sig. Mario Papetti.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Tennis Club Padova - Sezione Bridge - Via Goito, 102 - 35142 Padova.**

ESPERIA BRIDGE TO [F428]

Si comunica che i *Responsabili di Sezione* risultano l'Avv. Raimondo Cecchi e l'Avv. Stefano Comellini.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Esperia Bridge TO - Sezione Bridge - C. so Moncalieri 2 - 10131 Torino.**

S.S.B. TENNIS CLUB PG [F454]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig. Francesco Apicella; *Vice Presidente*: Sig.ra Anna Maria Urbani; *Consiglieri*: Sig. Roberto Bacoccoli, Sig.ra M. Grazia Ciarfuglia Freddio, Sig.ra Marina Pascoletti; *Segretario*: Sig.ra Stefania Paoluzzi; *Tesoriere*: Sig. Giuseppe Cenci; *Proviviri*: Sig. Giancarlo Farina, Sig. Giangualberto Volpi, Sig.ra Paola Guerrieri; *Revisore*: Sig. Francesco Bracchi.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **S.S.B. Tennis Club PG - Via B. Bonfigli 11/A - 06126 Perugia.**

A.BR. C.M.M. TRIESTE [F473]

Si comunica che il *Responsabile di Sezione* risulta la Sig.ra Adriana Portuosa Zanoni.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.Br.C.M.M. Trieste - Sezione Bridge - Adriana Portuosa - V. le Miramare, 40/A - 34136 Trieste.**

CIRCOLO BRIDGE FANO [F517]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig.ra Carla De Angelis;

Vice Presidente: Sig.ra Alessandra Volpini; *Consiglieri*: Sig. Francesco Mercanti, Sig.ra Adele Maria Sperandini, Sig. Marco Prevati, Sig.ra Patrizia Corsi, Sig. Giorgio Caroni.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Circolo Bridge Fano - C. lo Fortuna - Via Forestieri, 9 - 61032 Fano PU.**

BR. ASS. COMOCANTUHELIOS [F532]

Abbiamo il piacere di comunicare che si è costituita la Sezione Bridge del Gruppo Sportivo denominato Bridge Association ComoCantuHelios. Ai nuovi Soci ed al nuovo Sodalizio il più cordiale benvenuto nella famiglia bridgistica della Federazione. Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig. Paolo Barzagli; *Vice Presidente*: Sig. Pietro Gelpi, Sig. Maurizio Colombo; *Consiglieri*: Sig. Fiancarli Sgobbi, Sig. Angelo Seregni, Sig. Emilio Maggi, Sig.ra Adriana Griffino, Sig. Nicolò Parodi, Sig. Vincenzo Di Salvo, Sig. Pierluigi Covoni, Sig. Mario Grasso; *Segretario*: Sig. Vittorio Avanzi; *Tesoriere*: Sig.ra Ada Paterlini; *Proviviri*: Sig. Alberto Ambroggio, Sig.ra Gabriella Nessi, Sig. Giorgio Scolari; *Revisori*: Sig. Alberto Cattadori, Sig. Salvo Errante, Sig. Alberto Brivio.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Br.Ass.ComoCantuHelios - Via Canturina 83/B - 22100 Como - Sito: www.bacch.it**

COMITATI REGIONALI

COMITATO REGIONALE ABRUZZO E MOLISE [R961]

Sede: Via C. Battisti, 50 - 64100 Teramo
Tel. 0861/244445 - **Fax** 0861/250363

Corrispondenza:
c/o Luigi De Berardis
Via C. Battisti, 50 - 64100 Teramo
E-mail: luigideberardis@hotmail.com

DELEGATO PROVINCIALE BOLZANO [R967]

Sede: Via Beato Arrigo, 5 - 39100 Bolzano
Tel. 0471/978678

Corrispondenza: c/o Gerda Delladio Lorenz
Via Beato Arrigo, 5 - 39100 Bolzano
E-mail: delladio@tin.it

**COMITATO REGIONALE CALABRIA
E BASILICATA [R964]**

Sede: Via De Nava, 26
89122 Reggio Calabria
Tel. 0965/893509 - **Fax** 0965/310994
E-mail: info@bridgecalabrolucano.com
Sito: www.bridgecalabrolucano.com
Corrispondenza: c/o Domenico Polimeni
Via De Nava, 26 - 89122 Reggio Calabria

COMITATO REGIONALE CAMPANIA [R962]

Sede: Via Cesario Console, 3 - 80128 Napoli
Tel. 081/7648690 - **Fax** 081/2451222
E-mail: bridgecampania@libero.it
Sito: www.bridgecampania.com
Corrispondenza: c/o Roberto Pennisi
Via Cesario Console, 3 - 80128 Napoli

**COMITATO REGIONALE FRIULI VENEZIA
GIULIA [R955]**

Sede: c/o Circolo Bridge Trieste
Via S.Nicolò, 6 - 34121 Trieste
Tel. 040/368648 - **Fax** 040/415868
Sito: www.federbridge.fvg.it
Corrispondenza: c/o Mario Marchetti
Salita alla Madonna Gretta, 2/5 - 34136 Trieste
E-mail: mario.marchetti@adriacom.it

**COMITATO REGIONALE EMILIA ROMAGNA
[R956]**

Sede: Via Calori 6 - 40122 Bologna
Tel. 051/553755 - **Fax** 051/553755

E-mail: figbemilia@libero.it
Sito: www.utenti.tripod.it/figbemilia
Corrispondenza: Silvia Valentini
Via Calori 6 - 40122 Bologna

COMITATO REGIONALE LAZIO [R960]

Sede: Via Salaria, 251 - 00199 Roma
Tel. 06/85355036 - **Fax** 06/85865042
E-mail: fiblaz@libero.it
Sito: www.bridgelazio.it
Corrispondenza: Antonio Camera
Via Salaria, 251 - 00199 Roma

COMITATO REGIONALE LIGURIA [R950]

Sede: c/o Circolo San Giuliano
Ruggero Piazza
Via Gobetti, 8/A - 16145 Genova
Tel. 010/314102
E-mail: figbliguria@tiscalinet.it
Sito: www.bridgeliguria.it
Corrispondenza: c/o Ruggero Piazza
Via Monte Zovetto, 17/8 - 16145 Genova

COMITATO REGIONALE LOMBARDIA [R952]

Si comunica che l'Assemblea Regionale Lombarda si è riunita in data 10 maggio per eleggere il Consiglio Regionale che risulta così composto: *Presidente:* Sig. Paolo Sorrentino; *Vice-Presidente:* Sig. Maurizio Colombo; *Consigliere Tecnico:* Sig. Giancarlo Astore; *Consiglieri Atleti:* Sig.ra Luigina Gentili, Sig. Giampaolo Rinaldi; *Consiglieri:* Sig. Francesco Ariatta, Sig. Franco Baroni, Sig. Giuseppe Bruschi, Sig. Roberto Cambiaghi, Sig. Fabrizio Conti, Sig.ra Loredana Marcolla.

Sede: Via Ciro Menotti, 11/C - 20129 Milano
Tel. 02/70006329 - **Fax** 02/71094931

E-mail: segreteria@lombardiabridge.com
Sito: www.lombardiabridge.com
Corrispondenza:
Via Ciro Menotti, 11/C - 20129 Milano

COMITATO REGIONALE MARCHE [R957]

Sede: c/o Circo della Vela AN
Via Panoramica, 4 - 60123 Ancona
Tel. 071/36770 - **Fax** 071/33237
E-mail: bridgemarche@libero.it
Sito: www.digilander.iol.it/bridgemarche
Corrispondenza:
Stefano Catà
c/o Circolo della Vela AN
Via Panoramica, 4 - 60123 Ancona

**COMITATO REGIONALE PIEMONTE E VALLE
D'AOSTA [R951]**

Sede: Via Rubino, 76/d - 10137 Torino
Tel. 011/3098003 - **Fax** 011/3082076
E-mail: figbpie@tin.it
Sito: www.utenti.tripod.it/CRBP
Corrispondenza: c/o Vincenzo Griffa
C.so De Gasperi, 32 - 10129 Torino

COMITATO REGIONALE PUGLIA [R963]

Sede:
c/o Scuola Tre - Via Imbriani, 69 - 70121 Bari
Tel. 080/5559362 - **Fax** 080/5531131
Corrispondenza: c/o Scuola Tre
Via Imbriani, 69 - 70121 Bari
E-mail: comregpug@scuolatre.it

COMITATO REGIONALE SARDEGNA [R966]

Sede: Via Logudoro 35 - 09127 Cagliari
Tel. 070/662733 - **Fax** 070/662733

19^e FESTIVAL INTERNATIONAL DE BRIDGE DE CANNES Au «Palm Beach Casino» 3 au 9 AOÛT 2003

ORGANISE PAR LE BRIDGE-CLUB-GALLIA 0033(0)93.38.16.10

PROGRAMMES

Tous les tournois débutent à 15 h 30

Dimanche 3

- 1) MIXTE - réservé aux 3.4.èmes séries et nc
- 2) TOURNOI Paires Dames – toutes séries
- 3) TOURNOI Paires Messieurs – toutes séries

Lundi 4 et Mardi 5

- 1) TOURNOI réservé aux 3.4.èmes séries et nc
- 2) TOURNOI au 3 Par «Imp»

Mercredi 6 et Jeudi 7

TOURNOI Mixte – toutes séries

Vendredi 8 et Samedi 9

OPEN – toutes séries

Samedi 9 - 19 H: Cocktail remise des Pris - Coupes - Lots

Samedi 9 - 20 h30: Dîner des Bridgeurs - Restaurant Le Saint Petersburg-Mougins Vodka accueil - Apéritif - Vin - Dîner-Dansant-Spectacle: tarif spécial Bridgeurs 60 € 48 € tout compris

SUR RESERVATION: 04.93.30.16.10 p. 06.12.63.37.03

REINSEGNEMENTS

Bridge Club Gallia - 27 Bd Montfleury - 06400 Cannes

T. 04.93.38.16.10 - F. 04.93.38.83.72 - P. 06.12.63.37.03 - e.m. bridgeclubgallia@free.fr

COMITATI REGIONALI

E-mail: figbsardegna@tiscalinet.it
 Sito: www.web.tiscali.it/figbsardegna
 Corrispondenza: Franco Bonilli
 Via Logudoro 35 - 09127 Cagliari

COMITATO REGIONALE SICILIA [R965]

Sede: Via De Chirico, 40 - 95027 San Gregorio CT
 Tel. 095/7170168 - Fax 095/7170168
 E-mail: comregsic@tiscalinet.it
 Corrispondenza:
 c/o Giovambattista Piazza
 Via De Chirico, 40 - 95027 San Gregorio CT

COMITATO REGIONALE TOSCANA [R958]

Sede: Via del Merlino, 2
 55043 Lido Di Camaio LU
 Tel. 0584/618551 - Fax 0584/618551
 E-mail: figb.comregtos@caen.it
 Sito: www.toscanabridge.it
 Corrispondenza: Gianni Del Pistoia
 Via del Merlino, 2
 55043 Lido Di Camaio LU

DELEGATO PROVINCIALE TRENTO [R968]

Sede: Via S.Bartolameo 15 - 38100 Trento
 Tel. 0461/206111
 Corrispondenza: c/o Augusto Caldiani
 Via San Bartolameo 15 - 38100 Trento



Elenco Inserzionisti

Masenghini	II cop.
Viaggi e Sapori	III cop.
Porsche Italia	IV cop.
Simultanei Selezione Mentone	2/62
Due settimane al Resort Città del Mare	7
Estate 2003 a Numana	33
Simultanei Nazionali	34/35
Settimana a Porto Rotondo	39
Torneo a Coppie Libere a Castiglioncello	43
Dieci giorni di bridge e mare a Palinuro	47
Incontri di Bridge con Enrico Basta	57
6° Trofeo di Bridge alla Canottieri Milano	59
Internazionale di Genova	61
V Trofeo Città di Castelnuovo Garfagnana	66
3° Torneo Città di S. Severina (Crotone)	67
19° Festival International de Cannes	79

E-mail: augusto.caldiani@cr-trento.net

COMITATO REGIONALE UMBRIA [R959]

Sede: - Via Quieta 6/E - 06124 Perugia
 Tel. 075/5003464 - Fax 075/5051401
 E-mail: figbumbria@jumpy.it
 Corrispondenza:
 c/o Michele D'Alesio
 Via Quieta 6/E - 06124 Perugia

COMITATO REGIONALE VENETO [R953]

Sede:
 V.le Orleans, 12 - 31100 Treviso
 Tel. e Fax 0422/580331
 Sito: www.venetobridge.it
 E-mail: daniela.baldassin1@virgilio.it
 Corrispondenza:
 Daniela Baldassin
 V.le Orleans, 12 - 31100 Treviso

CALENDARIO AGONISTICO 2003

Data	Manifestazione
GIUGNO	
1	Salsomaggiore - Assemblea Nazionale FIGB
6/7	Simultanei Mondiali WBF
8	Lodi - Torneo Regionale a Coppie Libere
12	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
14/15	2ª fase interregionale Coppa Italia Allievi
14/28	Mentone - Campionato Europeo
17	Simultaneo Epson
26	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
LUGLIO	
1	Simultaneo Epson
1/3	Salsomaggiore - Coppa Italia Misto Finale Nazionale
3/6	Salsomaggiore - Coppa Italia Man/Woman/Allievi - Finale Nazionale
4/6	Salsomaggiore - Coppa Italia Over 55/2ª cat./3ª cat.-NC - Finale Nazionale
10	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
19/20	Gambarie d'Aspromonte - Torneo Regionale a Squadre
26	Crotone - Torneo Regionale a Coppie Libere
AGOSTO	
2	Castelnuovo Garfagnana - Torneo Regionale a Coppie Libere
30	Abbadia S. Salvatore - Torneo Regionale a Coppie Libere
SETTEMBRE	
2	Simultaneo Epson
4	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
5/7	Stage Nazionale Arbitri
6	Viterbo - Torneo Regionale a Coppie Libere - Torneo Regionale a Coppie Allievi
7	Milano - Torneo Regionale a Coppie Canottieri Milano
12	Simultaneo Nazionale Pro AMRI - Ospedale Gaslini Genova
9/14	Genova - Festival del Bridge
13/14	Reggio Calabria - Torneo Regionale a Squadre "R.L. Barbera"
14	Monza - Torneo Regionale a Coppie
15	<i>Chiusura iscrizioni Campionato Italiano Coppie Miste</i>
16	Simultaneo Epson
20	Desenzano del Garda - Torneo Regionale a Coppie
20/21	Castiglioncello - Torneo Nazionale a Coppie
25	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
29	<i>Chiusura iscrizioni Campionato Italiano Squadre Miste</i>
29	<i>Chiusura iscrizioni Campionati Italiani Allievi Misti</i>
30	Simultaneo Epson
OTTOBRE	
2/9	Venezia - Festival del Bridge
9	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
11/12	Camigliatello Silano - Torneo Regionale a Squadre
14	Simultaneo Epson
16	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
18/19	Ciocco - Torneo Nazionale a Squadre
18/19	Fiuggi - Torneo Nazionale a Coppie Allievi
23/26	Salsomaggiore - Campionato Italiano a Squadre Miste
28	Simultaneo Epson
30/31	Salsomaggiore - Campionato Italiano a Coppie Allievi Miste
31/2	Salsomaggiore - Campionato Italiano a Squadre Allievi Miste
NOVEMBRE	
1/2	Milano - Torneo Nazionale a Coppie Libere - Canottieri Olona Milano
3	Termine ultimo fase locale/regionale Campionato Italiano Coppie Miste
6	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
11	Simultaneo Epson
20/23	Salsomaggiore - Campionato Italiano a Coppie Miste Finale Nazionale
25	Simultaneo Epson
26/30	Cefalù - Sicily Open
27	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
DICEMBRE	
9	Simultaneo Epson
11	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>